

Bangkok, volo cancellato
«Bloccato da 26 giorni»

PIGANI / PAGINA 11



Falsi vaccini per i bimbi
Petrillo ai servizi sociali

FILIPPI / PAGINA 10

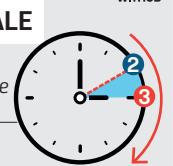


TORNA L'ORA LEGALE

28-29 MARZO

Vi siete ricordati di cambiare
l'ora?

L'ora solare ritornerà
domenica 25 ottobre 2026



LA POLITICA

SCONTRO SUL DECRETO FISCALE

**Gli industriali
al governo:**
«Rotto il patto
di fiducia»

«Si è rotto il patto di fiducia». È la frase lapidaria con cui Confindustria decide di aprire un fronte di scontro con il governo dopo l'approvazione del decreto fiscale con le nuove misure per Transizione 5.0.

Ma più dei numeri, pesano le reazioni: il mondo confindustriale parla di «misure penalizzanti», di «scelta retroattiva» e di «rottura del patto di fiducia» tra Stato e imprese. Il provvedimento interviene sulla platea degli «esodati» del piano 5.0 del 2025: 7.417 progetti rimasti senza copertura per esaurimento delle risorse. / PAGINA 16

L'ANGOLO BUIO A CENTROSINISTRA

**Schlein, il rischio
di perdere
le primarie
contro Conte**

CARLO BERTINI

Non tocca solo a Meloni indossare il saio della vittima. / PAGINA 7

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

**IL CONIGLIO
DAL CILINDRO
DI MELONI**

Non sembra arrestarsi il terremoto politico scatenato dall'esito del referendum costituzionale. Che sembra avere condotto Meloni in un vicolo cieco. Per uscirne, è stato detto, servirebbe un guizzo. / PAGINA 7

STUDIO BEN-FINERGIS: CROLLANO LE PROSPETTIVE PER LE AZIENDE. IN FRIULI VENEZIA GIULIA REGISTRATA UNA PREOCCUPAZIONE MAGGIORE RISPETTO AL VENETO

Imprese, fiducia a picco

«La crisi durerà almeno un anno». La Cgia: in regione una stangata da 486 milioni sulle bollette

Profondo rosso. È questo l'orientamento per il prossimo trimestre dell'economia di un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager di piccole e medie imprese interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo Nem, con il sostegno di Finergis, con BEN - Bussola dell'Economia del Nordest.

Per le famiglie e le imprese del Friuli Venezia Giulia il rincaro dell'energia porterà un aumento annuo di 486 milioni di euro, secondo un'analisi della Cgia di Mestre. **MARINI E RIGO** / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

Giavazzi:
«Salari più alti
per contrastare
l'inflazione»

«I salari sono bassi e i consumi ne risentono. Da lì bisogna partire».

Ne è convinto l'economista Francesco Giavazzi, già consigliere economico di Mario Draghi a Palazzo Chigi. **BARBIERI** / PAGINA 4

COLPITA BASE IN ARABIA, 20 FERITI

**Anche i marines
inviati nel Golfo**
Missili e minacce,
Houthi in guerra

Il Pentagono valuta di inviare 10 mila soldati nel Golfo, mentre gli Houthi si uniscono al conflitto. Missili dei pasdaran colpiscono una base Usa in Arabia Saudita: 20 feriti, centro aereo sentinella. / PAGINE 8 E 9

IN CRONACA

A CAVAZZO CARNICO

**Il forte vento
lo fa cadere
da una scala**
Muore a 55 anni



Il luogo della tragedia

Era riverso a terra, con in testa ancora la lampada frontale accesa. Sergio Artico, 55 anni, originario di Tolmezzo e residente da poco a Cavazzo Carnico, è stato trovato senza vita, nella mattinata di venerdì, accanto all'abitazione in cui viveva a Somplago, vicino alla centrale idroelettrica. / PAGINA 28

A UDINE. TITOLARE DENUNCIATO

**Lavoratore
in nero
e dj abusivo**
Stop al Bire

Lavoratore in nero e dj abusivo: attività sospesa da oltre 10 giorni al Bire di piazzale Osoppo a Udine. Titolare denunciato e multa. / PAGINA 22

PRESENTATA A VENZONE LA TAPPA DEL 30 MAGGIO. AUDITORIUM GREMITO PER IL TRIBUTO ALLA RICOSTRUZIONE



Gemona-Piancavallo, l'omaggio del Giro al Friuli

L'ex direttore del Giro Mauro Vegni premiato a Venzone con un mosaico sul palco (F. Petrussi) **SIMEOLI** / PAGINA 45

VERDETTI SUI RICORSI A OTTOBRE, CONCESSIONI TUTTE OPERATIVE

Sbloccata la stagione a Lignano



Prime presenze, ieri, all'ufficio 19

Quest'estate tutti gli stabilimenti balneari di Lignano Sabbiadoro saranno aperti dagli aggiudicatari dei bandi per le concessioni demaniali.

In tribunale, per quanto riguarda i ricorsi, si tornerà a inizio ottobre, ma intanto il Tar del Friuli Venezia Giulia ha rigettato le richieste cautelari, presentate nell'ambito di sei distinti ricorsi, contro l'assegnazione di cinque concessioni demaniali marittime.

DEL SAL / PAGINA 33

FELETTO, DOMANI LUNEDÌ 30 MARZO
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. **0432 419909** - orario 9-13 / 14-18

Vieni a scoprire gli apparecchi acustici

- su misura
- ricaricabili
- invisibili
- intelligenza artificiale

Il Tecnico specializzato Maico ti aspetta per una
PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

Sconto 35%
sulla nuova tecnologia acustica,
solo per domani lunedì 30 marzo

L'indagine sulla congiuntura

A suo avviso, qual è l'andamento attuale dell'economia? (val. %)

	Nella sua regione	In Italia	In Europa	Nel Mondo
Crescita	12,9	10,5	10,0	13,7
Stabile	29,1	21,6	22,2	20,5
Flessione/caduta	53,0	61,4	50,6	44,1
Non so	5,0	6,5	17,2	21,7
Saldo di opinione*				
Marzo 2026	-40,1	-50,9	-40,6	-30,4
Settembre 2025	-29,9	-37,2	-44,1	-3,4
Dicembre 2022	+4,4	-22,0	-21,9	-1,4
Settembre 2022	-3,9	-26,1	-29,4	-5,2
Maggio 2022	+10,1	-20,3	-20,5	-5,0
Febbraio 2022	+67,2	+62,6	+63,1	+55,0
Novembre 2021	+80,3	+77,3	+68,7	+53,7

*: differenza fra le voci "crescita" e "flessione/caduta"
Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, marzo 2026 (n. casi: 297)

Indice di Performance (IPER) (val. %)

	IF Index			
	Nov-21	Feb-22	Mag-22	Set-22
Crescita	74,9	71,4	32,0	25,5
Stabile	19,6	16,7	28,6	30,9
Flessione/caduta	5,5	11,9	39,4	43,6
Saldo di opinione*	+69,4	+59,5	-7,4	-18,1

	IF Index		
	Dic-22	Set-25	Mar-26
Crescita	27,3	16,7	12,3
Stabile	34,8	36,1	25,7
Flessione/caduta	37,9	47,2	62,0
Saldo di opinione*	-10,6	-30,5	-49,7

*: differenza fra le voci "crescita" e "flessione/caduta"
Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, marzo 2026 (n. casi: 297)

Come ritiene sarà

Crescita	17%	15%
Stabile	10%	48%
Flessione/caduta		
Non so		
Saldo di opinione*		
Marzo 2026		
Settembre 2025		
Dicembre 2022		
Settembre 2022		
Maggio 2022		
Febbraio 2022		
Novembre 2021		

Imprese

Fiducia

in picchiata

Fra guerre e scontri commerciali, è allarme a Nord Est
«Nessuna ripresa in vista, la crisi durerà un anno o più»

DANIELE MARINI

Profondo rosso. Se la fine dello scorso anno, sotto il profilo della congiuntura economica, era contrassegnata da un piano inclinato, l'abbrivio del 2026 appare marcatamente negativo. E le prospettive per il prossimo trimestre – almeno al momento – non inducono a sentimenti migliori: non c'è ancora all'orizzonte un'inversione di rotta. Anzi, l'incertezza aumenta in modo esponenziale. Sono questi gli orientamenti di un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager di piccole e medie imprese interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo NEM, con il sostegno di Finergis, con BEN – Bussola dell'Economia del Nordest.

D'altro canto, non potrebbe essere altrimenti. Il contesto generale, in questi primi mesi dell'anno si è fortemente aggravato, a causa dell'avvio della guerra condotta da Israele e Usa verso l'Iran, che a sua volta sta coinvolgendo l'intero Medio Oriente. E, di conseguenza, si riverbera sugli assetti geopolitici internazionali e sull'economia globale. Evento che s'innesta su altre conflittualità che, nonostante gli annunci, paiono ormai cristallizzati: il conflitto bellico russo-ucraino che non accenna a trovare una composizione; quello israelo-palestinese che a dispetto dei proclami è molto fragile; la guerra commerciale introdotta da Trump che coi dazi rende l'ambiente incerto.

La Bussola dell'Economia del Nordest - Finergis: cresce l'incertezza per il prossimo trimestre

Profondo rosso
La preoccupazione è maggiore in Friuli Venezia Giulia rispetto al Veneto

La preoccupazione prevalente di imprenditori e manager è oggi concentrata soprattutto sul nostro Paese, più ancora che a livello regionale ed europeo. Come si può osservare in quest'ultima rilevazione, le valutazioni sull'andamento dell'economia riportano valori ulteriormente negativi rispetto al passato: da quelli positivi dell'epoca post-Covid, si registra un progressivo calo. Tant'è che la misura sintetica del saldo di opinione (differenza fra crescita e flessione), diminuisce progressivamente per assestarsi oggi a -40,1 per l'ambito regionale, nazionale (-50,9) ed europeo (-40,6). Solo l'ambito internazionale (-30,4) nonostante i conflitti bellici respira un'aria meno negativa.

Per imprenditori e manager del Nordest il sistema produttivo locale risente in misura relativamente minore le difficoltà generali, allineandosi al conte-

sto europeo. L'esito si può comprendere se si fa riferimento alle strette relazioni che il sistema produttivo nordestino ha verso gli altri Paesi europei. I timori maggiori, invece, investono il sistema Paese italiano. Nello stesso tempo, il percorso si fa sempre più problematico. Di conseguenza, il saldo dell'indice Iper (Indice di Performance) che sintetizza l'insieme delle diverse indicazioni, si attesta a -49,7, in netta discesa dal -30,5 del settembre 2025.

È possibile individuare alcune differenziazioni nelle opinioni dei testimoni privilegiati. Le imprese friuli-giuliane denunciano un indice decisamente peggiore (-71,5) rispetto a quelle venete (-54,0). I settori sono tutti attraversati da difficoltà: industria (-53,2) e commercio e servizi (-52,7) appaiono più in affanno rispetto alle costruzioni (-38,6). La dimensione costituisce una variabile determinante: le micro (-51,5, meno di 9 addetti) e le piccole (-56,3, 10-49 addetti) denunciano una sofferenza che tende a dissolversi fra le più strutturate (saldo pari a 0, oltre 50 addetti).

Per il prossimo trimestre del 2026, imprenditori e manager del Nordest non intravedono risalite dell'economia: la negatività non perde d'intensità. Anzi, rispetto alla fine dello scorso anno gli scenari tendono a peggiorare per tutti i territori considerati e con una dinamica simile al consuntivo del primo trimestre: preoccupa in misura maggiore il contesto nazionale, e in parte europeo, ri-

spetto a quello regionale e globale. L'attesa verso l'Italia e l'Europa vedono permanere le difficoltà con un saldo di opinione che si attesta rispettivamente a -45,2 e -46,0. Per il Nordest e a livello globale si prevedono performance negative, ma sostanzialmente nella medesima misura rispetto al trimestre precedente (rispettivamente -38,2 e -37,3). Le prospettive, quindi, appaiono ancora decisamente negative.

Come in precedenza, anche il saldo dell'Indice sul Futuro (IF) risulta negativo (-53,8), collocandolo fra i peggiori della serie storica e in netta caduta rispetto alla precedente rilevazione (-17,7). Le valutazioni sono più preoccupate fra i friuli-giuliani (-64,3) rispetto ai veneti (-58,5), mentre tutti settori condividono le medesime criticità delle prospettive. Chi guida una microimpresa (-55,3, fino a 9 addetti) fa previsioni decisamente più negative, rispetto a chi ha un'impresa più strutturata (-22,2, oltre 50 addetti).

Che gli spiragli di una ripresa non siano dietro l'angolo, lo testimonia la previsione di imprenditori e manager interpellati. Più della metà (53,0%) ritiene si dovrà attendere tutto il prossimo anno e oltre per la conclusione delle difficoltà. Pochissimi percepiscono segnali di ripresa (6,5%) o di un'uscita a breve termine (8,4%). Soprattutto, com'è intuibile, l'incertezza aumenta ulteriormente e non è mai stata così elevata (30,7%). Ed è, paradossalmente, l'unica certezza di cui dispongono. —



Indice di Fiducia nel futuro (IF) (val. %)

	IF Index		
	Nov-21	Feb-22	Mag-22
Crescita	68,5	65,7	26,1
Stabile	24,3	18,5	25,8
Flessione/caduta	7,2	15,7	48,1
Saldo di opinione*	+61,3	+50,0	-22,0

*: differenza fra le voci "crescita" e "flessione/caduta"
Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, marzo 2026 (n. casi: 297)

A Suo giudizio, quanto durerà ancora l'attuale situazione di difficoltà economica? (val. %)

	Nov-21	Feb-22	Mag-22
Siamo già usciti dalle difficoltà	15,1	9,7	1,3
Ci sono alcuni segnali di ripresa	39,2	38,3	10,0
6 mesi	6,9	10,9	23,6
Un anno	17,7	14,9	21,7
Più di un anno	17,2	22,2	33,7
Non saprei	3,9	4,0	9,7

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, marzo 2026

Nota metodologica
BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione promossa da Finergis, partner finanziario che d'eccellenza: Neafidi e Sviluppo Artigiano.
BEN, realizzata da Research&Analysis di Community, per i Quotidiani del Gruppo NEM, si propone Friuli-Venezia Giulia, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 20 febbraio-24 marzo 2026 e ha coinvolto e l'elaborazione dei dati. Questlab s.r.l. ha curato la parte informatica.

L'indagine sulla congiuntura

l'andamento dell'economia nei prossimi 3 mesi?
(val. %)

	Nella sua regione	In Italia	In Europa	Nel Mondo
	11,7	10,6	8,4	9,9
	29,9	23,3	19,8	18,2
	49,9	55,8	51,4	47,2
	8,5	10,3	20,4	24,7
	-38,2	-45,2	-43,0	-37,3
	-23,3	-26,9	-30,3	+8,5
	-22,7	-40,1	-32,0	-7,0
	-65,2	-64,6	-26,7	-53,9
	-11,2	-29,5	-28,5	-13,2
	+57,0	+52,4	+50,9	+47,7
	+73,4	+68,7	+61,3	+46,7

*: differenza fra le voci "crescita" e "flessione/caduta"
Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM,
con il sostegno di Finergis, marzo 2026 (n. casi: 297)

WITHUB



Cristian Rigo

Il caro energia si tradurrà in una stangata da 486 milioni di euro per imprese e famiglie del Friuli Venezia Giulia. A calcolare l'importo degli aumenti è il Centro studi della Cgia di Mestre che ha preso in considerazione l'impennata dei prezzi di gas ed elettricità registrata a un mese dal conflitto ipotizzando che la situazione rimanga la stessa per tutto l'anno. Se così fosse, e tenendo conto dei consumi registrati nel 2025 e nel 2024 la spesa aumenterebbe del 13,5%. Per una famiglia media che tra gas ed energia elettrica ha speso negli ultimi due anni circa 2 mila euro, il rincaro sarebbe quindi superiore ai 260 euro.

LA STANGATA

L'impatto, secondo la Cgia, sarà particolarmente pesante per il sistema produttivo: le imprese del Fvg dovrebbero sostenere 360 milioni di costi aggiuntivi, mentre le famiglie si troverebbero a bilancio una spesa aggiuntiva di 126 milioni. «Si tratta – è l'analisi del Centro studi diretto da Paolo Zabeo – di una vera e propria stangata, con il rischio concreto di mettere sotto pressione i bilanci domestici e la tenuta finanziaria di molte aziende. Il quadro, tuttavia, non è ancora compromesso. Ovviamente, molto dipenderà dalla durata del conflitto, dalla sua intensità e da un eventuale allargamento del teatro di guerra».

L'INDAGINE

Nello studio della Cgia, le previsioni dei costi per l'anno 2026 sono state calcolate considerando un prezzo medio (per l'intero anno) dell'energia elettrica di 150 euro per MWh e di 50 per il gas, rispettando la proporzione di 3 a 1 tra i due prezzi così come verificatosi mediamente nel triennio 2023-2025. L'aumento dei costi energetici per le imprese è in proporzioni meno impattante rispetto alla variazione dei prezzi della borsa energetica in quanto l'aumento del prezzo della materia prima non impatta su tutto il costo complessivo della bolletta (che comprende anche costi di commercializzazione, trasmissione, oneri, tasse, margini). Ecco perché, a fronte di un'ipotesi di aumento del prezzo della materia prima del 29% (stimato per il 2026 rispetto al 2025), le rispettive crescite dei costi per imprese e famiglie sono più contenute, del 13,5%.

IL CONFRONTO CON LA GUERRA IN UCRAINA

«La situazione, seppur preoc-

LA CGIA DI MESTRE

Stangata da 486 milioni per aziende e famiglie in Friuli Venezia Giulia



PAOLO ZABEO
ECONOMISTA, DIRETTORE DEL CENTRO
STUDI DELLA CGIA DI MESTRE

La spesa per le bollette di gas ed elettricità quest'anno dovrebbe aumentare del 13,5%



cupante – si legge nell'analisi – è comunque molto diversa da quanto successe qualche mese dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Se nel 2022 la media del prezzo del gas toccò i 123,5 euro per MWh, il prezzo dell'energia elettrica si stabilizzò addirittura a 303 euro per MWh; oggi, nonostante i forti rialzi avvenuti nelle ultime settimane, il gas è quotato a poco meno di 58 euro per MWh e l'energia elettrica supera i 148 euro per MWh».

IL RUOLO DELL'UE

Da parte della Cgia arriva poi un invito rivolto all'Europa: «Come già accadde nel 2022, quando il prezzo medio annuo del gas superò i 120 euro al MWh e quello dell'energia elettrica addirittura i 300 euro, torna oggi necessario un intervento dell'Unione Europea. Un'azione capace di mettere i Paesi membri nelle condizioni di attenuare, almeno temporaneamente, l'impennata dei prezzi energetici, sospendendo le regole fiscali del patto di Stabilità. Allora – ricorda l'ufficio studi – le misure non mancarono: fu consentita la riduzione dell'Iva sulle bollette, venne introdotto un tetto al prezzo del gas che contribuì a frenare la corsa al rialzo e si istituì un contributo di solidarietà sugli extraprofitti delle grandi multinazionali del petrolio, del gas e del carbone».

IL DECRETO BOLLETTE

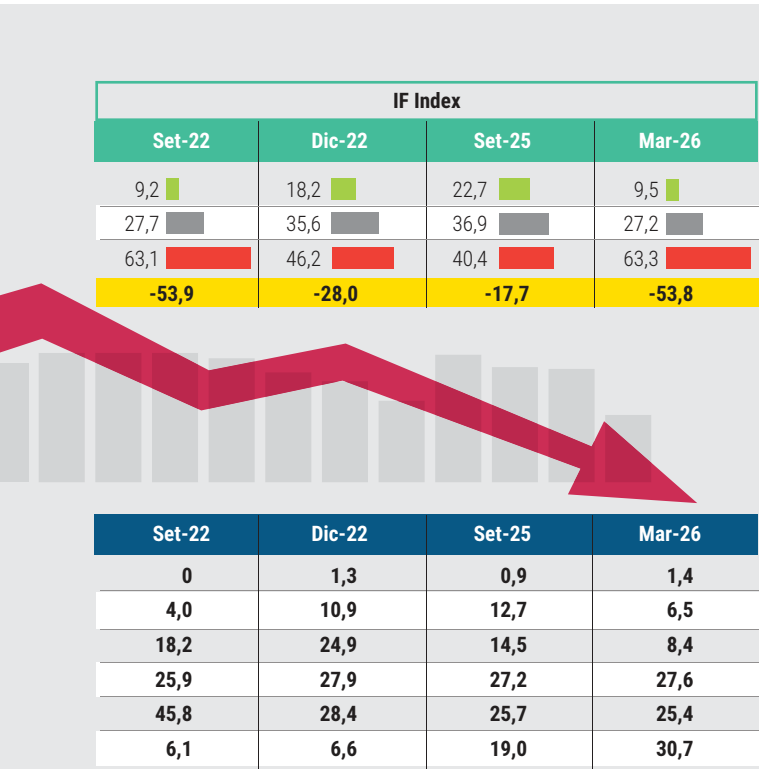
Detto delle possibili leve su cui potrebbe agire l'Ue, l'attenzione si sposta al governo con un focus sul decreto bollette e sul precedente della guerra in Ucraina. In quella circostanza, i governi che si sono succeduti, Draghi prima e poi Meloni, sono intervenuti per contenere l'aumento dei costi energetici. In particolare erano stati azzerati temporaneamente gli oneri di sistema nelle bollette di luce e gas ed era stata innalzata la soglia Isee, per ampliare la platea delle famiglie economicamente più fragili in grado di beneficiare di aiuti, mentre per le imprese erano stati introdotti crediti d'imposta. «Inoltre – ricorda la Cgia –, era stata concessa a tutti i clienti la possibilità di rateizzare i pagamenti delle bollette. Ricordiamo - conclude - che molte di queste misure sono già incluse nel decreto bollette, la cui approvazione definitiva è attesa per la prossima settimana». L'auspicio, insomma è che, dopo il taglio delle accise al carburante, arrivino nuove misure anche dal decreto. —

FESTA DEL LAVORO

Il primo maggio a Marghera la manifestazione nazionale

Sarà Marghera, in provincia di Venezia, a ospitare quest'anno i comizi del primo maggio dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: Maurizio Landini, Daniela Fumarola e PierPaolo Bombardieri. Al centro della manifestazione che celebra la Festa dei lavoratori, il tema del «lavoro dignitoso». Un filo conduttore che caratterizzerà anche il tradizionale concertone di Piazza San Giovanni, il più grande evento musicale gratuito dal vivo in Europa, rivolto in particolare ai giova-

ni e parte integrante, dal 1990, di questa giornata. «Il 1° maggio in Veneto è un segnale forte di attenzione di Cgil, Cisl e Uil al mondo del lavoro e produttivo di una regione che fatica a ritrovare la via della crescita e che deve rilanciare lo sviluppo», dichiara Massimiliano Paglini, Segretario generale di Cisl Veneto. «La storia di Marghera è una delle più emblematiche dell'industrializzazione italiana», ricorda il coordinatore di Uil Veneto Venezia Giuliano Gargano.



(n. casi: 297)

accompagna le imprese socie nell'accesso al credito, nato dalla fusione di due realtà

di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto e rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di 297 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici

WITHUB

Gli effetti del conflitto in Iran**Francesco Giavazzi****«Guerre e petrolio
Interventi sui salari
contro l'inflazione»**L'analisi dell'economista della Bocconi ed ex consigliere di Mario Draghi
«Accelerare sulle rinnovabili. Un passo indietro sarebbe l'errore più grande»

GIORGIO BARBIERI



Francesco Giavazzi, professore alla Bocconi e già consigliere economico di Mario Draghi a Palazzo Chigi

«Il punto di partenza è semplice: la domanda interna è debole. I salari sono bassi e i consumi ne risentono. Se l'area euro cresce attorno all'1-1,3%, l'Italia si ferma più o meno alla metà. Questo divario non è casuale, ma riflette una fragilità strutturale del nostro sistema economico». Francesco Giavazzi, professore alla Bocconi e già consigliere economico di Mario Draghi a Palazzo Chigi, parte da questo aspetto per analizzare i rischi economici legati alle tensioni geopolitiche globali che si susseguono a partire dal conflitto in Ucraina per arrivare alla crisi in Iran. In un contesto in cui c'è anche chi come Larry Fink, amministratore delegato del fondo d'investimento BlackRock, parla apertamente di «recessione globale» nel caso in cui il prezzo del petrolio superi i 150 dollari al barile. Quanto pesa il contesto internazionale, a partire dalla guerra in Medio Oriente?

«Pesa molto. Più il conflitto si prolunga, più aumenta l'incertezza e più si indebolisce l'economia. Il rischio è duplice: da un lato la crescita rallenta, dall'altro l'inflazione può tornare a salire, soprattutto se si colpiscono snodi strategici come energia e trasporti. È lo scenario peggiore: stagnazione con prezzi in aumento».

Quali sono i canali principali attraverso cui il conflitto impatta sull'economia europea?

«Il primo è quello energetico: se il prezzo del petrolio dovesse salire verso livelli molto elevati l'effetto si trasferirebbe rapidamente su inflazione e costi di produzione. Il secondo è l'incertezza: imprese e famiglie tendono a rinviare investimenti e consumi. Il terzo riguarda le catene di approvvigionamento, che possono subire nuove interruzioni. Tutti fattori che frenano la crescita».

E per l'Italia l'impatto rischia di essere più forte?

«Sì, perché partiamo da una situazione più fragile. Cresciamo meno e abbiamo una domanda interna più debole. In un contesto di shock esterno, come una guerra prolungata, chi è più

debole soffre di più. Inoltre abbiamo prezzi dell'energia più alti rispetto ad altri Paesi europei, e questo amplifica l'impatto».

Quindi lo shock energetico non è alle spalle?

«No. Basta guardare i prezzi: in alcuni Paesi europei

sono molto più bassi che in Italia. Questo indica che il problema non è solo globale, ma anche nazionale. La risposta non può essere fermarsi: bisogna accelerare sulle rinnovabili. Fare passi indietro oggi sarebbe l'errore più grande».

Sul fronte interno, però, il nodo principale resta quello dei salari.

«Esattamente. L'Italia è uno dei pochi Paesi in cui il potere d'acquisto non ha recuperato dopo lo shock inflattivo legato all'invasione dell'Ucraina da parte della

Russia. Abbiamo perso circa l'8% e finora ne abbiamo recuperato appena l'1%. Negli altri Paesi il recupero è quasi completo. Questo spiega perché i consumi restano deboli».

In questo quadro si inserisce anche la questione fi-

scale. Che effetti ha avuto la scelta di non aggiornare gli scaglioni Irpef?

«Ha avuto un impatto rilevante. Dopo il picco di inflazione del 2022-23, il governo ha deciso di non modificare gli scaglioni dell'imposta sul reddito. Il risultato è che molti lavoratori, pur non essendo realmente più ricchi, sono passati a scaglioni più alti solo per effetto dell'inflazione. Parliamo di circa il 15% dei dipendenti, quindi quasi 4 milioni di persone».

Con quali conseguenze?

«Conseguenze molto concrete: più tasse pagate senza un reale aumento del potere d'acquisto. Si tratta di circa 25 miliardi di maggiori imposte, solo in parte restituiti attraverso tagli contributivi e fiscali. E non in modo uniforme: chi guadagna meno ha ricevuto di più, chi sta sopra i 30-35 mila euro meno e con ritardo».

Questo meccanismo quanto incide sui consumi?

«Incide molto. Se i salari reali restano compressi e in più aumenta il prelievo fiscale implicito, è inevitabile che le famiglie riducano la spesa. Ed è esattamente quello che vediamo: una domanda interna debole che frena la crescita».

Il governo ha margini per intervenire?

«Sì, ma deve scegliere le priorità. Una è sicuramente quella dei salari. Servono due interventi: da un lato un salario minimo che protegga i redditi più bassi, dall'altro una revisione dei contratti collettivi. Oggi molti contratti sono troppo lunghi: se l'inflazione sale nel primo anno, i lavoratori restano penalizzati per i successivi».

Il salario minimo resta però un tema divisivo.

«È vero, ma nei Paesi dove esiste ha funzionato: ha sostenuto i redditi più bassi e ha trascinato verso l'alto anche quelli medi. In Italia, invece, la contrarietà a questa misura ha contribuito a rallentare il recupero del potere d'acquisto».

Quale dovrebbe essere la priorità del governo?

«Restituire capacità di spesa alle famiglie. Senza questo, qualsiasi politica economica rischia di essere inefficace». —

HA DETTO

“

IL POTERE D'ACQUISTO

«Dal 2022 in Italia abbiamo perso circa l'8% e abbiamo recuperato l'1%»

IL SALARIO MINIMO

«Dove esiste ha sostenuto i redditi più bassi e ha trascinato verso l'alto quelli medi»

ENEL ADERISCE AL DECRETO BOLLETTE**DUE MESI DI COMPONENTE ENERGIA ARERA GRATUITA
PER LE FAMIGLIE RESIDENTI CON ISEE FINO A 25.000€.**SE SEI CLIENTE LUCE O LO DIVENTI ENTRO IL 31 MAGGIO.
SCOPRI MODALITÀ E CONDIZIONI.**CHIAMA IL 140,
VAI NEI NEGOZI O SU ENEL.IT****enel**

SCONTO RISERVATO AI CLIENTI LUCE, ATTIVI O CHE SI ATTIVANO ENTRO IL 31 MAGGIO, NON DESTINATARI DI BONUS SOCIALE, CON CONSUMI NEL BIMESTRE DI RIFERIMENTO DA DECRETO NON SUPERIORI A 0,5 MWh E CONSUMI NEI 12 MESI ANTECEDENTI AL TERMINE DEL MEDESIMO BIMESTRE INFERIORI A 3 MWh. SCONTO CALCOLATO SUI CONSUMI DEL BIMESTRE, VALORIZZATO AL PREZZO COMPONENTE ENERGIA FISSATA DA ARERA PER LA MAGGIOR TUTELA NELL'ULTIMO TRIMESTRE 2025, E APPLICATO SULLE CONDIZIONI CONTRATTUALI NELLA BOLLETTA RELATIVA AI CONSUMI DEL 5° MESE SUCCESSIVO AL BIMESTRE.

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



89 anni di esperienza
al servizio dei deboli d'udito

Prove gratuite di Udito
e Equilibrio anche a domicilio

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

FELETTO, DOMANI LUNEDÌ 30 MARZO

Piazza Unità d'Italia, 6 - **Tel. 0432 419909** - orario 9-13 / 14-18

Vieni a scoprire gli apparecchi acustici



su misura



ricaricabili



invisibili



intelligenza
artificiale

Il Tecnico specializzato Maico
ti aspetta per una

PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

Sconto 35%

sulla nuova tecnologia acustica,
solo per lunedì 30 marzo



I nodi della politica

Il corteo dei No Kings Salis controllata in hotel «Non siamo l'Ungheria»

Forti proteste di Avs che chiede chiarimenti al ministro dell'Interno Piantedosi
Le forze dell'ordine specificano che non si è trattato del «fermo preventivo»

Lorenzo Attianese / ANSA

Il ritorno del mondo antagonista in piazza diventa il terreno di scontro sulla nuova misura del governo per il «fermo preventivo», tra ispezioni e polemiche. Poche ore prima dell'inizio della manifestazione «No Kings» a Roma, indetta «contro le guerre», l'eurodeputata Ilaria Salis viene raggiunta in albergo dagli agenti della polizia per un accertamento, eseguito

La segnalazione che ha portato al controllo sarebbe arrivata su input della Germania



L'eurodeputata di Avs Ilaria Salis ANSA

dopo un alert giunto su indicazione della Germania.

LA DENUNCIA

Ad annunciare quanto accaduto sono gli stessi leader di Avs: «Il governo Meloni ha deciso di sottoporre a controllo i parlamentari di opposizione? Non siamo ancora diventati l'Ungheria di Orban e non intendiamo diventarlo», attacca il partito rossoverde parlando di «perquisizione», chiedendo chiarezza al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e denunciando «la violazione delle garanzie costituzionali». Poco dopo in una nota la Questura fa sapere che «il personale intervenuto si è limitato a richiedere i documenti» a Salis «e alla persona in sua compagnia» e nel momento in cui «si è reso conto che si trattava dell'europarlamentare, ogni verifica è sta-

ta interrotta senza fare accesso alla stanza d'albergo. Pertanto nessuna perquisizione e nessun atto è stato compiuto».

Infine la netta precisazione, che esclude «categoricamente» qualsiasi correlazione con il corteo: «in nessun caso e in nessun modo l'identificazione può essere messa in correlazione con le recenti normative approvate sull'ordine pubblico». Dunque è solo «un atto dovuto in base agli obblighi internazionali». Ma il deputato Nicola Fratoianni chiede che il ministro degli Esteri Antonio Tajani «convochi l'ambasciatore tedesco». Le forze dell'ordine specificano comunque che non si è trattato del «fermo preventivo» introdotto da poche settimane, secondo cui in occasione di manifestazio-

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MAGISTRATI

Anm, Tango eletto presidente «Ora dialogo e nuove soluzioni»

Un quarantenne palermitano, per la prima volta, alla guida dell'Associazione nazionale magistrati. È con Giuseppe Tango che ripartono i tentativi di dialogo tra le toghe e il governo, sulle macerie delle polemiche e dei veleni provocati dalla campagna referendaria sulla riforma della Giustizia. «Ci metteremo tutti al lavoro per proporre soluzioni che possano davvero migliorare la giustizia, riannodando quei nodi di un autentico dialogo con l'interlocutore politico».



Giuseppe Tango



Il corteo alla manifestazione «No Kings» a Roma ANSA

ni gli agenti di polizia durante specifici servizi possono accompagnare nei propri uffici persone sospette trattenerle fino a dodici ore. A ribadire che quanto avvenuto a Salis non è legato alla recente misura del governo, è stato poi lo stesso questore capitolino, incontrando su loro richiesta di leader di Avs.

L'ALERT

Secondo informazioni mai confermate né dal Viminale e né dalle forze dell'ordine, l'alert che ha portato al controllo sarebbe partito nell'ambito del sistema di segnalazioni Schengen, su input della Germania, forse per il sospetto di Berlino che Salis fosse vicina ad ambienti degli estremisti tedeschi Hammerband. Adesso Andrea Orlando del Pd, ex ministro della

Giustizia, chiede se sia stata «coinvolta la magistratura», così come «Europa con il suo leader Riccardo Magi chiede chiarezza».

Alle polemiche ribatte il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che chiede di non «alzare il solito polverone di falsità». Intanto il corteo ha sfilato pacificamente. A parte una serie di controlli, avvenuti allo stesso modo di passate manifestazioni, il corteo dei «No Kings» - «contro tutti i re e le loro guerre» - a Roma in migliaia si sono messe in marcia senza particolari problemi di ordine pubblico, con un percorso autorizzato dalle forze dell'ordine. «Siamo in trecentomila», hanno detto ai megafoni dalla testa della mobilitazione, a cui hanno preso parte gruppi da tutta Italia. —



CREDIMA 360 SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Via Richinvelda n. 4 – 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)

I signori Soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Ordinaria che si terrà, in prima convocazione, il giorno 17 aprile 2026 alle ore 8.00, presso la sede legale di San Giorgio della Richinvelda, in Via Richinvelda n. 4 e occorrendo, in seconda convocazione:

SABATO 18 APRILE 2026 ALLE ORE 11.00

presso Villa Manin di Passariano, Stradone Manin n. 10, Codroipo per discutere e deliberare sul seguente **Ordine del Giorno**:

- Progetto Bilancio al 31 dicembre 2025
- Bilancio Sociale al 31 dicembre 2025
- Varie ed eventuali

San Giorgio della Richinvelda (PN), 29 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Siro Carniello

STUDENTI, MOVIMENTI E TANTE BANDIERE DELLA PACE

Sfilano i ragazzi del «No» al referendum A migliaia in piazza contro tutte le guerre

Maria Elena Marsico / ROMA

Quando la testa del corteo raggiunge piazza San Giovanni, a Roma, la coda è a quasi due chilometri di distanza, separata da oltre mezz'ora a piedi. È il popolo dei No Kings Italia, decine di migliaia di persone scese tra le strade della Capitale, da tutto il Paese, «contro i re e le loro guerre». Tra loro ci sono i giovani, gli stessi che han-

no trainato il no al referendum e che anche questa volta chiedono al governo «dimissioni». «Meloni vattene», scandiscono a più riprese. Studenti universitari e liceali, keffiah al collo e bandiera della Palestina tra le mani, riempiono vie e Tangenziale portando avanti quelle che chiamano «lotte intersezionali». Al centro della manifestazione No Kings c'è il no ai conflitti. «Giovani contro le

guerre», si legge su uno striscione rosso portato in testa a uno spezzone composto unicamente da ragazze e ragazzi. «C'è stato un risveglio dopo un lungo periodo di inattività politica delle masse, come studenti ci sentiamo molto coinvolti perché poi a morire ci andiamo noi», è il pensiero di Matteo, in via Merulana insieme al suo collettivo. Quello di ieri «non è un seguito del movi-

mento «Blocchiamo tutto» – precisa Giada – ma è un sintomo dello stesso tema».

Non manca, tra le bandiere della Palestina, quella con il teschio di One Piece, simbolo della Global Sumud Flottilla e ormai di una generazione, la Zeta, quella che decide di portare in piazza più «battaglie» insieme. E quindi no alle guerre, al genocidio, all'autoritarismo e al governo. —

I nodi della politica

Il dopo referendum della sinistra che sta studiando come gestire la scelta del leader: cresce il nome di Gualtieri come federatore

Schlein, l'angolo buio delle primarie e il rischio di perderle contro Conte

CARLO BERTINI

Non tocca solo a Giorgia Meloni indossare il saio della vittima del referendum, ma per il principio dei vasi comunicanti anche la sua rivale Elly Schlein per la prima volta da quando si è insediata alla guida del Pd è entrata in un angolo buio. Dal quale fatterà ad uscire senza ferite e graffi al volto: il buco nero da cui è difficile emergere sono le benedette (stavolta forse maldette) primarie, l'asse fondativo del Pd di Veltroni, il sacro Graal del centrosinistra dalla sua nascita nella seconda repubblica: ebbene, per la prima volta, un esponente del Pd rischia di perderle. Per questo i consiglieri di Elly ora tirano il freno e puntano a una nomina della loro leader a tavolino. L'ultimo sondaggio per Bruno Vespa che assegna il 43% a Conte e il 37% a lei, ha fatto tremare i muri del Nazareno. E per la prima volta, al di là di queste fosche previsioni sull'esito delle primarie, i maggiorenti del partito, i vecchi big, non credono che la segretaria sia la più adatta a guidare il Paese una volta vinte le elezioni. Per questo, se la destra stenta a fare l'analisi della sconfitta, la sinistra invece si attarda nell'analisi della (possibile) vittoria, di come ottenerla e di come gestirla. Nei discorsi, nelle chat e nelle cene, c'è un nome finora tenuto più coperto, capace di mettere d'accordo tutti, la carta segreta pescata dall'affollato mazzo di federatori di cui si parla: in pole position non sarebbe dunque Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, ministro del Conte2, né il prefetto Franco Gabrielli, ben visto da Matteo Renzi, il quale però gli preferirebbe Silvia Salis (disposta a pensarci se andassero in corteo a chiederglielo); non sarebbero neanche il presidente della Puglia Antonio Decaro, forte delle



Elly Schlein e Giuseppe Conte, aperta la sfida per le primarie del centrosinistra

In discussione anche le modalità: Elly le vorrebbe a doppio turno, il M5s invece a turno unico e apertissime

sue 500 mila preferenze alle europee, o il più esperto e navigato Pierluigi Bersani, che pure in tivù funziona eccome. No, a tenere banco nei conversari delle ultime ore come possibile federatore vincente è piuttosto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: l'ex ministro dell'Economia di Giuseppe Conte, l'esponente del Pd più titolato a "fare sintesi", come si dice, emblema del Pd romano di Goffredo Bettini e Nicola Zingaretti,

già nella fondazione Italianeuropei di Massimo D'Alema, già a capo della commissione Bilancio del Parlamento europeo, quindi uno dei pochi che sa dove mettere le mani sia nei conti pubblici italiani, sia in quelli europei. Protagonista della trattativa per strappare i 210 miliardi di Pnrr all'Ue, nonché – ed è forse la maggiore delle sue qualità conquistate sul campo – molto in auge tra i giovani romani, grazie alla serie di video che spopolano su Instagram dove con comici e attori Bobo Gualtieri racconta le meraviglie della città eterna, ammodernata, abbellita e risanata nei suoi tanti angoli dalla sua giunta. Una sovraesposizione sui social che gli ha garantito uno scatto di immagine e di popolarità. E non è forse un caso che (pur essen-

do sindaco di Roma e quindi titolato ad esserci) Gualtieri sia stato l'unico a salire sul palco dopo la vittoria al referendum insieme ai quattro leader dei partiti progressisti Schlein, Conte, Bonelli e Frattoni. Ma se si arriva a parlare di federatori è perché Schlein non viene percepita dal corpo pesante del partito, quello che regge decine di cariche nelle municipalizzate, nei comuni, nelle aziende, insomma nei territori, come

una carta vincente: il suo appiattimento sulle istanze sociali e politiche dei 5stelle di Conte (dal pacifismo al pauperismo, dall'ambientalismo spinto alla tiepida difesa dell'Ucraina), la pone sulla scia del leader M5s e dunque in un ruolo da comprimaria più che da protagonista. Con il rischio che alla lunga l'asse M5s-Avs superi il PD e prenda potere reale nel Paese. Tanto che la vittoria del referendum non viene vissuta come un rafforzamento della leadership di Schlein, ma come una messa alla prova delle sue reali qualità politiche. Perché da ora comincia lo stress test più difficile da superare. Segnali di grandi manovre non mancano: Dario Franceschini, il demiurgo di tutte le trame del Pd, pare abbia incontrato privatamente Silvia Salis. Non mente Dario quando dice che solo Elly ha intercettato un mondo giovanile critico col governo e pro-Costituzione, facendolo uscire dal guscio per recarsi alle urne; altra cosa dire che lui e gli altri maggiorenti del suo calibro, big come Andrea Orlando, Lorenzo Guerini, Nicola Zingaretti, lo stesso Romano Prodi, Paolo Gentiloni, siano convinti che Elly possa essere la figura più adatta a prendere le redini del paese a palazzo Chigi.

PRIMARIE MON AMOUR

Lo stress test dunque è cominciato, prova ne sia anche lo scontro sotterraneo sulle regole di queste benedette primarie: Conte le vorrebbe a turno unico e apertissime, nei gazebo e nelle piattaforme on line. In modo da poter vincere più facilmente se il voto dell'area Pd dovesse frammentarsi in varie direzioni, verso vari candidati minori, tipo Manfredi o Salis. Schlein invece, se ci fosse tempo per tenerle, vorrebbe un doppio turno, in modo da scartare al primo round tutti i piccoli

candidati e polarizzare lo scontro al ballottaggio tra lei e Giuseppe. Sperando di raccogliere tutti i consensi sparsi a sinistra e di avvalersi degli apparati sul territorio di cui ancora dispone il partito. E già questo è un nodo intricato, non a caso personaggi che hanno qualche chance come Salis e Gualtieri dicono che le primarie non sono obbligatorie, anzi. Poi c'è la diatriba se debbano tenersi subito o a valle di una grande consultazione sul programma con iscritti e militanti nei territori: ma se Pd e 5stelle sperano da mesi ardentemente che la guerra in Ucraina finisca per poter sciogliere il grumo che blocca tutto, quello delle armi a Kyiv, il braccio di ferro andato in scena ieri tra l'ex grillino Patuanelli e la coppia del Pd Sensi-Guerini, accende i riflettori sulla postura che già i 5stelle si arrogano di vestire: quella dei direttori d'orchestra, che possono dire "appena andiamo noi al governo basta armi a Zelensky" come se Conte avesse già vinto le primarie. Il che fa pensare quanto sarebbe arduo che governisti del Pd e movimentisti dei 5stelle possano governare insieme, visti i molteplici fronti di scontro che i quadranti di guerra nel mondo possono far sorgere. Insomma una serie di questioni molto serie, si vedrà nei prossimi mesi come riuscirà a gestirle la segretaria del Pd, ora che anche a sinistra è cominciata una complicata partita a scacchi, con Conte che gioca d'anticipo e ruba le caselle al Pd, cambiando outfit a seconda del momento, vestendo quello di premier in cravatta e quello di agit prop barricadero quando serve. La sfida va risolta entro breve, perché in tutto ciò grava quale scelta farà Meloni sulla data delle prossime elezioni, visto che un anno di logoramento non ha mai fatto vincere nessuno nelle urne. —

Non sembra arrestarsi il terremoto politico scatenato dall'esito del referendum costituzionale. Che sembra avere condotto Giorgia Meloni in un vicolo cieco. Per uscirne, è stato detto, servirebbe un guizzo, un colpo di teatro, un coniglio dal cilindro. Già, ma quale?

Le dimissioni in serie imposte dalla premier sono davvero il minimo sindacale: mossa tardiva e insufficiente. Mentre gli effetti della sconfitta scuotono anche gli alleati. In particolare Forza Italia, partito nel quale la dimensione "aziendale" riemerge con forza, con le incursioni degli eredi del fondatore. La partita in vista delle prossime elezioni sembra dunque essersi improvvisamente riaperta, a

prescindere dai meriti degli avversari, che navigano in acque altrettanto agitate.

Il paradosso, per Meloni, è che il terremoto in questione è largamente auto-indotto. Già da prima della consultazione, la leader di Fdi aveva l'urgenza di esibire dei risultati. Ma non aveva alcuna necessità di sottoporsi a un sondaggio su larga scala, che certifica come la "figlia del popolo" abbia perso il suo popolo, o almeno una parte significativa di esso. Illudendosi sulle

proprie capacità di portarlo sempre e comunque dalla propria parte. Ossessionata dalla necessità di fare il "contrario di Renzi", anche Meloni si è fatta inebriare dal potere, andando dritta incontro al destino del predecessore.

Non è davvero chiaro come possa invertire la rotta. Sottraendosi a quella cottura a fuoco lento cui, secondo molti, sembra essersi condannata da qui a settembre 2027. Come abbiamo scritto nei giorni scorsi, l'exit strategy del voto

anticipato potrebbe diventare una "tentazione" sempre più concreta, con il passare dei mesi. Incentivata dalla possibilità di potersi confrontare con un campo ancora frammentato e litigioso, incapace di esprimere una leadership e una "idea" di rilancio del paese.

Claudio Cerasa, affidandosi alle analisi di Francesco Giavazzi, ha sottolineato come il voto-subito potrebbe rappresentare un bene anche per l'economia. Tale percor-

so, tuttavia, presenta molti rischi. Ammesso che Meloni sia pronta a correrli, potrebbe comunque trovarsi di fronte a nuovi No. Dovrebbe fare i conti con le resistenze degli alleati (anche rispetto al percorso della riforma elettorale). E magari con quelle del Quirinale.

Sappiamo poi quanto Meloni tenga al titolo di "governo dei record". Ma, mentre il primato in termini di longevità dell'esecutivo sembra a portata di mano, la stabilità di go-

verno coincide ormai con una situazione di instabilità nel governo. Dentro uno scenario internazionale che proietta ombre sempre più sinistre sull'Italia (e i suoi "conti"). In questo quadro, rischiano di ridursi i margini di manovra rispetto alle misure per il rilancio. Le quali, a loro volta, potrebbero scontrarsi con nuovi vincoli e più robusti veti: non solo quelli interni alla maggioranza, ma anche quelli derivanti da attori esterni. L'Ue. La magistratura. Un sistema mediatico nel quale anche gli "amici" iniziano a lanciarsi nelle critiche. Un Paese che sembra avere riscoperto la forza della mobilitazione "contro". Qualsiasi animale esca dal cilindro di Meloni potrebbe trattarsi, allora, di un coniglio bagnato. —

IL COMMENTO

IL CONIGLIO DAL CILINDRO DELLA PREMIER

FABIO BORDIGNON

prescindere dai meriti degli avversari, che navigano in acque altrettanto agitate.

Il paradosso, per Meloni, è che il terremoto in questione è largamente auto-indotto. Già da prima della consultazione, la leader di Fdi aveva l'urgenza di esibire dei risultati. Ma non aveva alcuna necessità di sottoporsi a un sondaggio su larga scala, che certifica come la "figlia del popolo" abbia perso il suo popolo, o almeno una parte significativa di esso. Illudendosi sulle

anticipato potrebbe diventare una "tentazione" sempre più concreta, con il passare dei mesi. Incentivata dalla possibilità di potersi confrontare con un campo ancora frammentato e litigioso, incapace di esprimere una leadership e una "idea" di rilancio del paese.

Claudio Cerasa, affidandosi alle analisi di Francesco Giavazzi, ha sottolineato come il voto-subito potrebbe rappresentare un bene anche per l'economia. Tale percor-

verno coincide ormai con una situazione di instabilità nel governo. Dentro uno scenario internazionale che proietta ombre sempre più sinistre sull'Italia (e i suoi "conti"). In questo quadro, rischiano di ridursi i margini di manovra rispetto alle misure per il rilancio. Le quali, a loro volta, potrebbero scontrarsi con nuovi vincoli e più robusti veti: non solo quelli interni alla maggioranza, ma anche quelli derivanti da attori esterni. L'Ue. La magistratura. Un sistema mediatico nel quale anche gli "amici" iniziano a lanciarsi nelle critiche. Un Paese che sembra avere riscoperto la forza della mobilitazione "contro". Qualsiasi animale esca dal cilindro di Meloni potrebbe trattarsi, allora, di un coniglio bagnato. —

Medio Oriente in fiamme



Una batteria di missili nella base aerea americana di Prince Sultan in Arabia Saudita

Adesso anche gli Houthi si uniscono al conflitto

Il presidente Usa minaccia: «Liberino lo stretto di Trump entro il 6 aprile»
Missili dei pasdaran colpiscono una base Usa in Arabia Saudita: 20 i feriti

Luca Mirone / ROMA

Il secondo mese della guerra del Golfo è iniziato con l'apertura di un nuovo fronte: gli Houthi sono passati all'azione al fianco dell'Iran rivendicando i primi attacchi missilistici contro Israele.

Esoprattutto hanno minacciato di chiudere lo stretto di Bab el Manba, nel Mar Rosso, per sferrare un nuovo colpo alle rotte commerciali già in crisi per il blocco di Hormuz.

Il blitz delle milizie yemenite è scattato dopo che le forze armate di Teheran hanno centrato una base americana in Arabia Saudita provocando una ventina di feriti tra i

soldati.

Una rappresaglia dopo i raid dell'Idf su Ishafan, nell'area degli impianti nucleari, in cui sarebbero rimaste uccise almeno 26 persone, inclusi dei bambini.

Agli ultimi sviluppi delle ostilità guarda Donald Trump, che ha dato tempo agli ayatollah fino al 6 aprile per riaprire il braccio di mare a cui il tycoon vuole dare il suo nome.

Nel frattempo, la Casa Bianca si sta preparando a un'offensiva su più ampia scala: 3.500 soldati, dei quali 2.500 marines, sono appena arrivati in Medio Oriente a bordo della Uss Tripoli, ma il Pentagono valuta di schie-

rare almeno 17.000 uomini.

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA

I padroni de facto dello Yemen, che durante la guerra a Gaza avevano messo sotto assedio il Golfo di Aden, finora avevano scelto una linea attendista nell'attuale conflitto. Ora invece, ha annunciato il ministero della propaganda di Sanaa, «siamo giunti alla conclusione che è il momento di intervenire» e ci «stiamo coordinando con i nostri fratelli dell'asse della resistenza», l'Iran ed Hezbollah.

Una doppia salva di missili balistici è stata lanciata contro «siti militari israeliani sensibili», ma i combattenti

sciiti hanno già avvertito che non si fermeranno. «Tra le opzioni» c'è la chiusura di Bab al-Mandab, lo stretto all'estremità meridionale del Mar Rosso considerato il secondo punto nevralgico nella catena di approvvigionamento energetico e negli scambi commerciali da e verso il Medio Oriente.

L'ATTACCO IN ARABIA

L'Arabia Saudita, dopo il blocco di Hormuz, era riuscita a deviare parte delle sue esportazioni di petrolio proprio verso il Mar Rosso. E qualora anche questa rotta venisse minacciata, il regno potrebbe entrare direttamente in guerra, è il parere degli

analisti di Riad. Proprio la monarchia saudita è stata teatro di uno degli attacchi più riusciti dell'Iran dall'inizio delle ostilità. Almeno un missile e diversi droni hanno raggiunto la base aerea Usa Prince Sultan, mentre le truppe si trovavano all'interno di un edificio. Una ventina i feriti, di cui due gravi, ma il numero potrebbe aumentare, con danni riportati a diversi aerei per il rifornimento e sentinella.

La base era già stata presa di mira in passato, ma i sauditi erano riusciti a intercettare gli attacchi. Raid iraniani hanno colpito anche altri Paesi della regione, Emirati, Iraq Kuwait e Israele. A Hormuz, i pasdaran hanno rivendicato di aver respinto tre navi «dei sostenitori di israeliani e americani». Sul fronte opposto l'Idf ha bersagliato l'Iran in diverse direzioni, verso complessi di produzione militare e impianti nucleari. A Teheran è stata colpita anche l'università. Ed è proseguito lo scambio di colpi con Hezbollah in Libano, ma tra le 47 vittime delle ultime 24 ore si segnalano anche tre giornalisti. —

LA DIFESA DI KIEV



Un momento del G7 ANSA

Scontro al G7 tra Kallas e Rubio

BRUXELLES

Gli effetti collaterali della guerra in Iran si riverberano sull'Ucraina, ormai sempre più a rischio di finire nel dimenticatoio. Per l'Europa, però, si tratta di una questione «esistenziale» - come amano ripetere i vertici dell'Unione Europea - e dunque non sorprende che al G7 esteri, in Francia, il tema sia stato sollevato con forza. Troppa, forse. L'alto rappresentante Ue Kaja Kallas ha incalzato il segretario di Stato Marco Rubio per capire se, e quando, gli Usa decideranno di applicare pressioni su Mosca per spingere il Cremlino a più miti consigli, suscitando il fastidio dell'americano. Kallas - stando a quanto ha ricostruito Axios - ha ricordato che Rubio aveva affermato, un anno prima, che se la Russia avesse ostacolato gli sforzi per porre fine alla guerra gli Stati Uniti avrebbero esaurito la pazienza e avrebbero adottato ulteriori misure restrittive. «È passato un anno e la Russia non ha fatto nulla», ha detto Kallas, secondo quanto riferito dalle fonti. «Quando finirà la vostra pazienza?». «Stiamo facendo del nostro meglio per porre fine alla guerra ma se pensate di poter fare di meglio voi, fate pure, noi ci faremo da parte», ha ribattuto Rubio, alzando la voce. —

LA TUA BIRRA PERSONALIZZATA PER IL TUO LOCALE

Distinguiti con una birra esclusiva prodotta in Friuli-Venezia Giulia con il tuo marchio

- ✓ Ricetta dedicata in bottiglia o fusto anche gluten free
- ✓ Offri ai tuoi clienti un prodotto che parla davvero del tuo locale.
- ✓ Prova degustazione gratuita per pizzerie, pub e ristoranti

Informazioni commerciali: ☎ +39 0432 777156

Informazioni tecniche: ☎ +39 335 7681860

Birrificio Asprom GP srl
asprom@asprom.it

Medio Oriente in fiamme

PROVE DI DISGELO

Teheran ammette che c'è la trattativa Witkoff: «Presto avremo un incontro»

Intanto però il Pentagono sta valutando il dispiegamento di altri 10 mila soldati, raggiungendo così i 17 mila sul campo

Serena Di Ronza / NEW YORK

La diplomazia è al lavoro per cercare di mettere fine al conflitto contro l'Iran, giunto ormai alla quarta settimana e di cui non si intravede al momento una fine. Teheran ha ringraziato il Pakistan per i suoi sforzi di mediazione, ammettendo così implicitamente l'esistenza di trattative per mettere fine alla guerra.

Un primo appuntamento è in calendario lunedì, quando i ministri degli Esteri di Arabia Saudita, Turchia ed Egitto saranno a Islamabad per parlare del conflitto e gettare possibilmente le basi per un dialogo.

Trump frustrato dalla Nato, medita il ritiro delle truppe dalla Germania

«Ci saranno incontri in settimana», ha detto un fiducioso Steve Witkoff, il negoziatore americano. Mentre si cerca faticosamente un'intesa, i combattimenti però proseguono. Il conflitto finirà «nel giro di settimane, non di mesi», ha assicurato il segretario di stato Marco Rubio, secondo il quale gli obiettivi americani in Iran possono essere raggiunti anche senza il dispiegamento di truppe a terra. Parole che al momento non confortano e sembrano contraddette dai fatti.

SUL TERRENO

Gli Stati Uniti di Donald Trump continuano infatti a rafforzare la presenza militare nell'area. Circa 2.500 marines



Un edificio nel centro di Teheran distrutto a seguito di un bombardamento ANSA

della Uss Tripoli sono arrivati in Medio Oriente e, secondo indiscrezioni, anche la portaerei George H. W. Bush è diretta nella regione. Il Pentagono sta valutando anche il dispiegamento di altri 10.000 soldati nell'area con i quali il numero di truppe americane potrebbe balzare a 17.000, non abbastanza per un'invasione, ma un numero sufficiente per il sequestro di parte del territorio, mettere al sicuro l'uranio iraniano e prendere il controllo di una delle isole di Teheran.

I PALETTI

Lo schieramento imponente di forze offre a Trump un'ampia serie di opzioni qualora i negoziati non dovessero portare i ri-

MISSILI E MINACCE

La potenza dei ribelli sciiti Arsenale e sorveglianza delle acque

I ribelli Houthis, le milizie sciite yemenite, scendono in campo in soccorso di Iran e Hezbollah, rivendicando il loro primo attacco contro Israele dall'inizio della guerra, quattro settimane fa. Così, dopo aver preso di mira Israele con droni e missili durante il conflitto a Gaza, adesso i miliziani sciiti tornano a mettere a disposizione il loro arsenale ma soprattutto

la loro «sorveglianza armata» delle acque, vista la minaccia esplicitata in queste ore di chiudere lo Stretto di Bab el-Mandab: situato tra lo Yemen e i paesi africani di Gibuti ed Eritrea, di fatto collega due parti del mondo e consente alle navi mercantili provenienti dall'Asia e dall'Africa di raggiungere la regione del Mediterraneo e da lì anche l'America.

sultati sperati. Il commander-in-chief ha messo chiaramente i suoi paletti: no all'uranio arricchito e un no assoluto all'arma nucleare per l'Iran. In attesa di capire se Teheran è pronta a concedere tutto quello che gli Stati Uniti chiedono, il presidente affila le armi contro la Nato. Deluso e frustrato dall'alleanza, il commander-in-chief sta valutando come «punire» gli alleati della Nato per avere respinto il suo invito a unirsi alla guerra in difesa dello Stretto di Hormuz. Fra le ipotesi in considerazione ci sarebbe il ritiro delle truppe americane dalla Germania, idea che caldeggia da quando è rientrato alla Casa Bianca e che forse rilancia proprio per l'accusa

del cancelliere Friedrich Merz di una «massiccia escalation» del conflitto in Medio Oriente. L'altra ritorsione sarebbe quella di escludere dal processo decisionale della Nato - anche nel caso del ricorso all'Articolo 5 - i paesi membri che non hanno centrato l'obiettivo di spesa del 5%. Impegnato dietro le quinte a valutare le prossime mosse, e il forte peso elettorale che potrebbero avere al voto di novembre, il commander-in-chief continua intanto a inviare segnali pubblici contrastanti: da una parte ripete che la guerra è «vinta» dall'altra che ci vuole ancora un po' di tempo visto che ci sono ancora «migliaia» di obiettivi da colpire. —

GIORGETTI RESTA OTTIMISTA

La guerra piomba su conti e Pil «Possiamo assorbire lo shock»

ROMA

I conti pubblici italiani sono «in grado di assorbire lo shock» della guerra perché i fondamentali dell'economia sono «sicuramente positivi»: non c'è una manovra correttiva in vista. Ma «occorre muoversi in modo coordinato a livello europeo» dove l'attuale riflessione «non potrà durare moltissimo».

A parlare è il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, con i prezzi di petrolio e gas raddoppiati rispettivamente a 100 dollari e quasi 60 euro

che piombano sull'economia italiana in vista del Dfp di aprile. Moody's, l'agenzia di rating che a novembre aveva promosso il giudizio sull'Italia, dice che la traiettoria di riduzione del debito è «credibile e realizzabile» e si limita a limare la crescita italiana da 0,8 a 0,7% per quest'anno. Confindustria e Ocse vedono appena uno 0,5% e 0,4% rispettivamente. E la Banca Centrale Europea, già solamente regolandosi sulla base di quanto è accaduto fino a questo momento durante il conflitto in Iran, ha sforbiciato quella europea di tre decimi a

0,9%. La parola che nessuno nelle istituzioni pronuncia apertamente rispetto all'Italia è «recessione»: serpeggia, però, nei report degli economisti e l'ha evocata l'ex Fondo Monetario Internazionale Carlo Cottarelli.

L'incertezza infatti è totale, fra ipotesi di colloqui di pace con Teheran e rischi di escalation con i «boots on the ground» delle truppe Usa: l'ipotesi di guerra prolungata farebbe impennare l'inflazione di due punti percentuali mangiandosi mezzo punto di crescita europea nel 2026-27 secondo la

Bce. La crescita italiana «è suscettibile a uno scenario più avverso di guerra prolungata» vista l'elevata dipendenza dal gas proveniente dal Golfo Persico, avverte Moody's. E una crescita più debole «farebbe deragliare le nostre previsioni di un calo del debito».

Tutto dipende dagli esiti della durata della guerra: basti pensare che uno scenario di rialzo di soli 10 euro e 10 dollari per gas e petrolio, contenuto nel Dpfp di ottobre, tagliava la crescita in Italia di 0,2 punti percentuali nel 2026 e 0,3 punti nel 2027. Il conflitto di Trump,



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

le cui ramificazioni economiche sono appena agli inizi secondo la Bce, rischia così di trasformarsi in un'altra grana politica dopo il referendum, considerata anche

la vicinanza, fino a ieri dichiarata, di Palazzo Chigi col tycoon. La coperta per proteggere famiglie e imprese dal caro-energia rischia di essere troppo corta. —

IL CASO GIUDIZIARIO IN VENETO

False vaccinazioni per i bambini Petrillo non si pente ma evita il carcere

Affidata ai servizi sociali dal tribunale di Sorveglianza
L'ex operatrice non potrà uscire di casa nelle ore notturne

Marco Filippi / TREVISO

Ha rischiato grosso per non aver dimostrato "un adeguato livello di consapevolezza delle proprie condotte delittuose" ma alla fine Emanuela Petrillo ha ottenuto di evitare il carcere e di essere affidata ai servizi sociali. È la decisione dei giudici del tribunale di Sorveglianza della Corte d'Appello di Trieste notificata dai carabinieri di Mogliano venerdì mattina all'assistente sanitaria accusata di avere finto di iniettare la dose vaccinale a centinaia di bambini tra Treviso e il Friuli, nel periodo tra il 2012 e il 2016, e condannata in via definitiva a 4 anni di reclusio-

ne per peculato, rifiuto d'atti d'ufficio e falso ideologico.

LA CONDANNA A 4 ANNI

Alla pena definitiva di 4 anni, come si ricorderà, si arrivò in Corte d'Appello di Trieste, grazie alla rinuncia della difesa a tutti i motivi di impugnazione, in parziale riforma di quella con cui, il 1° marzo 2022, il tribunale collegiale di Udine le aveva inflitto 8 anni e 6 mesi di reclusione. Lo scampato pericolo del carcere non toglie che l'ex assistente sanitaria non debba osservare altre misure restrittive.

NESSUN PENTIMENTO

L'affidamento ai servizi so-

ciali prevede che Petrillo non possa allontanarsi da casa nelle ore serali, tra le 22 e le 7 del mattino, e debba seguire uno specifico programma con colloqui mensili con gli assistenti sociali dell'Uepe (Ufficio per l'esecuzione penale esterna) che dovranno valutare se Petrillo abbia accettato la sentenza e la sanzione inflittagli perché, secondo i giudici triestini, "ciò che assume rilievo è l'evoluzione della sua personalità successivamente al fatto, nella prospettiva di un ottimale reinserimento sociale". Finora la Petrillo ha dimostrato di "accettare la condanna e, dopo i fatti, ha sempre tenuto una condotta irrepre-



Emanuela Petrillo assieme al suo legale, l'avvocato Paolo Salandin

le", nonostante "abbia sempre mantenuto un atteggiamento tendenzialmente di negazione delle proprie responsabilità, attribuendo l'accaduto a dinamiche interne al contesto lavorativo percepito come ostili". Per questo motivo, nel corso dei quattro anni di affidamento ai servizi sociali (che diventeranno tre nel caso, quasi scontato, di buona condotta), Petrillo dovrà approfondire, durante i colloqui mensili, la "riflessione sui propri comportamenti criminosi",

elaborando inoltre un programma di risarcimento, seppur minimo.

IL RISARCIMENTO

È evidente che con lo stipendio di educatrice, presso l'associazione "famiglia di Nazareth Onlus" di Spresiano, gestita dai suoi genitori, Petrillo non riuscirà mai a risarcire le centinaia di migliaia di euro all'Usl 2, come stabilito dalla Corte dei Conti, ma il programma a cui è sottoposta, prevede l'elaborazione di "un piano di risarcimento

delle persone offese e svolgere una congrua attività a titolo di giustizia riparativa". «Siamo soddisfatti - spiega il legale di Petrillo, l'avvocato Paolo Salandin - per aver ottenuto l'affidamento ai servizi sociali anche perché non era così scontato». Com'è noto, l'inchiesta partita dalla denuncia sporta nel giugno 2017 dall'Usl 2, dove Petrillo si era trasferita e aveva lavorato, dopo aver prestato servizio al distretto di Codroipo (con sedute vaccinali anche a Udine e San Daniele) dal 2009 al 2015.

LA DENUNCIA DI UNA COLLEGA

A segnalare alcune «stranezze» un'assistente sanitaria che aveva lavorato con lei. In particolare aveva notato il fatto che, a differenza del solito, i bambini non piangevano quando era Petrillo a inoculare i vaccini ai piccoli. I riscontri ai dubbi manifestati alla direzione sanitaria erano arrivati fin dalla prima indagine sierologica condotta su un esiguo campione di bambini. Da parte sua, l'avvocato Salandin ha sempre dipinto Petrillo come «una persona che già all'Università manifestava il proprio interesse verso la promozione dei vaccini». Il legale ha sempre sottolineato come la procura di Treviso avesse a suo tempo archiviato per insufficienza di prove. Ma, l'inchiesta della procura di Udine ha poi portato alla condanna di Petrillo che ora sarà affidata ai servizi sociali. —

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL FRIULI CENTRALE

30 marzo, ore 17

Sala E. Feruglio

Piazza Indipendenza, 1
33010, Feletto Umberto (Tavagnacco)



Inquadra e iscriviti



promosso da



main partner



partner



Medio Oriente in fiamme / Gli effetti

I DISAGI

Bloccato in Thailandia da ventisei giorni per lo stop agli aerei

Un ex carabiniere si trova a Bangkok in attesa di ripartire. Cancellato il volo di rientro. «Dalla Farnesina nessun aiuto»

Laura Pigani

Si trova al sicuro, lontano dalle bombe, ma le conseguenze della guerra in Medio Oriente hanno ugualmente trasformato la vacanza in Thailandia di Giordano Antuono, carabiniere in pensione residente a Tricesimo, in un incubo.

Partito a gennaio, dopo le festività, con un gruppo di amici, si è visto rimandare e poi cancellare il volo di rientro, previsto originariamente il 3 marzo. La permanenza a Bangkok gli sta costando cara, ma è soprattutto la prospettiva di non sapere con esattezza quando poter riabbracciare i suoi cari, la moglie, le tre figlie, il nipoti-

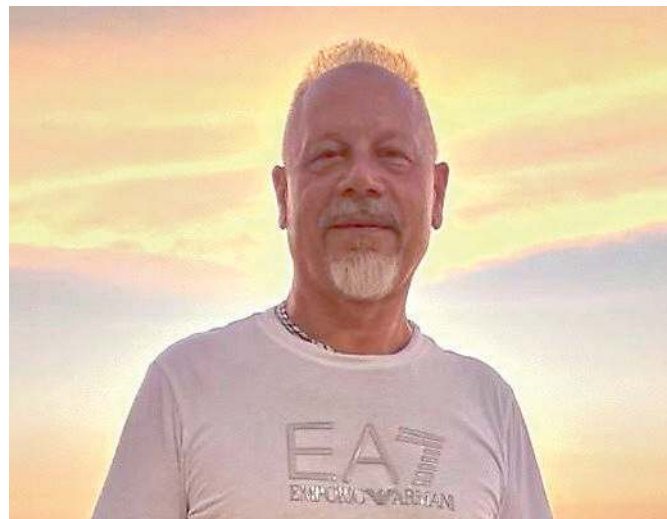
«Il mio visto è scaduto. L'ho rinnovato e rischia di estinguersi per la seconda volta»

no e l'anziana mamma, rimasti in Friuli, a pesargli come un macigno. L'incertezza si unisce alle poche informazioni fornite dall'ambasciata italiana, che gli ha prospettato un volo di rientro al prezzo tutt'altro che economico di 1.300 euro.

«La situazione riguarda anche altri corregionali – ci racconta al telefono Antuono –, che si trovano forzatamente a Bangkok, costretti a rimanerci a causa del bloc-

co dei voli per la guerra in Iran. Con il mio gruppo sono arrivato il 10 gennaio e il mio rientro su Venezia era previsto per il 3 marzo, ma il volo, dopo l'attacco all'Iran, è stato prima spostato al 6 marzo successivo e poi cancellato. Ho provato più volte a mettermi in contatto con l'ambasciata italiana a Bangkok, ottenendo una risposta via mail soltanto dopo diversi giorni e l'informazione che era in programma un volo Ita Airways su Roma, senza una data precisa, per il quale ci si doveva prenotare all'importo di 1.300 euro».

Un costo che, come è facile intuire, non tutti si possono permettere, soprattutto



Giordano Antuono, carabiniere in pensione: abita a Tricesimo

dopo aver affrontato la spesa di quella vacanza, attesa e sognata a lungo. «Per quale motivo – si domanda il carabiniere in pensione, per trent'anni in servizio a Tricesimo – la compagnia di bandiera deve lucrare sulle nostre disavventure di viaggio, anziché venire incontro ai propri connazionali in situazioni critiche come questa?».

Antuono si è informato, nel frattempo, e ha acquistato con la Air China un volo di rientro, sempre su Roma da Bangkok, per il 2 aprile, al prezzo contenuto di 350 euro («Sempre sperando che non venga cancellato», auspica riflettendo sulle disavventure di questi giorni)

al quale dovrà aggiungere le spese per raggiungere il Friuli.

«Chi si è trovato in questo periodo in Thailandia – argomenta – sta sopportando i costi eccedenti il pacchetto di viaggio che, nonostante il basso costo della vita locale, non sono irrilevanti. Il pernottamento in hotel non costa molto, 20 euro a notte, ma spesso mangiamo thai per risparmiare, con le relative conseguenze sanitarie, visto che non siamo abituati, dal momento che il cibo europeo qui ha prezzi molto alti. Il mio visto di due mesi, inoltre, era scaduto e l'ho dovuto rinnovare per un altro mese e adesso rischia di scadere di nuovo».

L'ex carabiniere fa presente, inoltre, «l'impossibilità di mettersi in contatto con il sito della Farnesina "Viaggiare sicuri". Comprendo che le colpe per gli eventi capitati in Iran non sono attribuibili ai nostri governanti – riconosce Antuono –, ma le complicazioni per comunicare con il nostro ministero degli Esteri e il mancato controllo dei prezzi dei biglietti, aumentati a dismisura in seguito al conflitto, fanno parte delle nostre innate disfunzioni statali. Nessuno controlla, se non a parole, le speculazioni che nel nostro Paese vengono messe in atto».

Il pensiero, poi, va a chi è rimasto in Friuli. «A casa mi aspettano mia moglie, tre figlie e un nipotino di 8 anni che, ogni volta che mi sente al telefono, mi chiede quando ritorno. C'è anche mia mamma, che ha 90 anni e necessita di assistenza. Qui a Bangkok sto bene – riferisce –, non sono in pericolo, ma la situazione si sta facendo pesante. In un altro gruppo, c'è anche un anziano di Cassacco, ma ci sono pure persone che lavorano e per le quali la permanenza prolungata rappresenta un grosso problema. Un cuoco di Vasto è dovuto rientrare, pena il licenziamento, con un volo da 1.700 euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUMINI

CASA

cumininteriors.com

Via San Daniele, 1
33013 Gemona del Friuli (UD)
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

Cumini Casa è uno **showroom**
specializzato con **oltre 300 brand**

Lo showroom è aperto nei seguenti orari:

dal martedì al venerdì

9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

Sabato con **orario continuato**

9:00 - 19:00

Domenica 29 marzo

10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00



Cumini Casa, Store e Emporio



@cumini_interiors



Sconti fino al 60%

per rinnovo locali **su tutti**
i mobili e complementi in esposizione*

Oggi siamo aperti

10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

Cumini Casa - Gemona del Friuli (UD)

Novità in arrivo ad aprile e maggio:

Play by Cumini, Cumini Edizioni e nuovi brand in esclusiva

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

Il retroscena

Arrivano anche sul territorio gli echi delle scosse post referendum Savino: «Assise ok fino a prova contraria». Candidature e alternative

La frenata di Forza Italia sui congressi regionali non piace ai vertici Fvg «Servono a darci forza»

Diego D'Amelio

Dal rinnovato attivismo della famiglia Berlusconi al passo indietro chiesto al capogruppo al Senato Maurizio Gasparri: le scosse post referendum toccano anche Forza Italia, dove suonano campanelli d'allarme per il segretario Antonio Tajani, che deve gestire pure il raffreddamento del percorso dei congressi regionali fissati in primavera. La frenata non piace in Friuli Venezia Giulia, dove si respira malumore per le pressioni su Tajani, in nome di un "nuovismo" che potrebbe mettere in discussione il gruppo dirigente che guida il partito da molti anni e che ha blindato il confronto con un tesseramento da oltre 4 mila iscritti.

La segretaria regionale Sandra Savino ribadisce: «I congressi si terranno fino a prova contraria». Tajani lo ha confermato nell'ultima riunione coi segretari regionali. Il partito sta ultimando la registrazione dei tesseramenti, che un po' ovunque segnano numeri abnormi. La senatrice Licia Ronzulli, vicinissima al Cavaliere, ha però appena chiesto un rinvio e la neominata capogruppo al Senato Stefania Craxi si è detta «alla ricerca non di tessere ma di idee». Segnali provenienti direttamente dai Berlusconi, convinti che l'ingresso di «facce e idee nuove» (Pier Silvio dixit) non passi per congressi che i tesseramenti gonfiati annunciano come blindati? E allora, per quanto Marina parli di «immutata stima» per Tajani, la via tracciata dal segretario è contestata, al punto che alcuni retroscena profilano dimissioni e Giorgio Mulè scelto per il subentro.

Savino non commenta i movimenti nazionali e si concentra sul referendum: «occasione persa» ma pure «ottimi risultati in regione». Quanto al rinnovamento chiesto dalla famiglia, la segretaria rimarca che «vanno bene persone da 18 a 80 anni, ma in base alle competenze». Sulla propria candidatura a congresso, Savino si

mantiene prudente («sarà la segreteria regionale a deciderlo»), ma non è un mistero che la sottosegretaria sia la scelta del gruppo di testa del partito.

Oggi Forza Italia in Fvg è retta di fatto da un quadrumviro. Accanto alla triestina Savi-

no, ci sono l'assessore regionale udinese Riccardo Riccardi, l'ex senatore pordenonese e segretario generale dell'Ince Franco Dal Mas e il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera. Sostenitori della difesa dello status quo, al punto che si registra pu-



Il segretario Antonio Tajani e Licia Ronzulli a un evento di Forza Italia. Sullo sfondo la foto di Silvio Berlusconi

re il riavvicinamento tra Savino e Zibera, mai armonici fra loro. Zibera lancia messaggi: «La famiglia Berlusconi ha sempre svolto un ruolo fondamentale, ma spero tenga conto di persone capaci per cui dobbiamo avere riconoscenza».

Per il consigliere regionale Roberto Novelli, poi, «il rinnovamento è utile ma non necessario se c'è consenso e il tesseramento in regione ha dimostrato consenso per le persone e per la nostra politica, che ci premia nei sondaggi». Con For-

za Italia sopra la Lega a livello nazionale, di 1 o 2 punti.

Riccardi inizia l'analisi dal nazionale: «Tajani ha saputo dimostrare che la nostra storia potesse andare avanti quando nessuno ci credeva. Gli va riconosciuto. La sua idea di Forza Italia deriva dal fatto che non c'è più Berlusconi e bisogna strutturare il partito: incoerente non fare i congressi se si vuole un partito solido». L'assessore preferisce non entrare nella diatriba Gasparri-Craxi, «entrambi amici di molte battaglie». Più Gasparri, per la verità, anche se le relazioni sono state complicate dalla posizione del gruppo Fvg favorevole al terzo mandato per Fedriga, in dissonanza con la linea romana. La chiosa è sulla segreteria: «Savino ha tenuto in piedi il partito con sacrificio e, se vorrà candidarsi, avrà il consenso del congresso. Se qualcuno pensa di arrivare qui e mandare una classe dirigente a casa, ha sbagliato qualcosa».

Messaggio alla deputata ex Pd Isabella De Monte, approdata a Forza Italia, mai accettata dai forzisti locali e al lavoro per un'alternativa a Savino. «Aspettiamo di capire se si vorrà proseguire con i congressi – dice De Monte – che sono in discussione anche per il tesseramento sproporzionato in molti territori. Ma l'appello della famiglia Berlusconi al rinnovamento è da accogliere». Poi i toni cambiano rispetto alla richiesta di ricambio espressa da De Monte nelle scorse settimane: «In Fvg sarebbe ideale trovare una soluzione condivisa». Parole pronunciate forse anche davanti alla difficoltà che una mozione alternativa avrebbe nel raccogliere il 15% delle firme degli iscritti in ciascuna delle quattro province, come previsto dalle regole congressuali. E dalle stanze del partito trapela che, se il congresso si terrà, la maggioranza potrebbe aprire a una mozione unitaria, che tenga dentro l'opposizione, eviti il capotito e mandi a Roma il messaggio di un'apertura a volti nuovi. —



Preparati a distinguerti con BMW Serie 1 116 Special Edition: un design sportivo grazie alla versione M Sport Design, esaltato dal contrasto del tetto e specchietti neri, e una tecnologia che rende la tua guida più intuitiva e dinamica con il Premium Package*.

Guida BMW Serie 1 Special Edition con Leasing Finanziario WHY-BUY con canone anticipato a partire da 399 € al mese**.

- Tasso Leasing 3,99%, TAEG 4,72%.
- Zero anticipo.
- Durata 60 mesi.
- Chilometraggio 60.000 Km.
- Opzione di acquisto finale: 17.690 €.

A fine contratto puoi restituirla oppure decidere di tenerla pagando l'opzione di acquisto finale in un'unica soluzione o chiedendo di rifinanziarla. 1 anno di Assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU*** incluso nell'offerta senza costi aggiuntivi.

Spese d'incasso incluse. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie BMW aderenti all'iniziativa.

Autotorino

Via Nazionale, 17
Tovagnacco (UD)
Tel. 0432 465211
autotorino.bmw.it

ALL IN, SIMPLY SMART. Con BMW Financial Services puoi ottenere il leasing finanziario del tuo veicolo anche il finanziamento dei servizi e prodotti selezionati: assicurazioni, accessori, pacchetti di manutenzione, soluzioni di mobilità integrate e articoli di abbigliamento della linea BMW in un unico pagamento mensile insieme all'auto.

*Premium Package: Comfort Access, Wireless Charging, Fari LED Adattivi, High Beam assistato, Pacchetto specchietti interni ed esterni.

Un esempio rappresentativo per BMW Serie 1 116 Special Edition con formula di Leasing Finanziario e 1 anno di assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU* incluso nell'offerta senza costi aggiuntivi. Anticipo ZERO. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 35.500 IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Durata di 60 mesi con 59 canoni mensili anticipati pari a € 399,51 oltre al primo canone contestuale all'anticipo. Opzione di acquisto pari al valore futuro garantito a 60 mesi/60.000 km € 17.689,18. Tasso Leasing 3,99 %, TAEG 4,72 %, importo totale del credito € 35.500. Importo totale dovuto dal Cliente € 41.622. Spese istruttoria pratica € 378,20 e spese d'incasso mensili € 410 incluse nel canone mensile. Imposta di bollo € 16 come per legge addizionale sul secondo canone. Inviare comunicazioni periodiche per via telematica. Scrivere approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie BMW aderenti. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie BMW aderenti all'iniziativa. Veicolo visualizzato a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

***BMW KEY2YOU è un programma assicurativo facoltativo e a pagamento per il cliente, la copertura assicurativa furto e incendio della durata di 1 anno è offerta per Nuovo BMW Serie 1 senza costi aggiuntivi per il cliente. BMW KEY2YOU è realizzato da Generali Italia con il suo marchio "Get" dedicato allo sviluppo delle partnership, intermedario e distribuito da BMW Bank GmbH - succursale italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile online al sito.

BMW Serie 1 116 Special Edition: consumo di carburante, in ciclo misto WLTP in l/100 km: 5,9-6,3; emissioni di CO₂, ciclo misto WLTP in g/km: 135-144.



SANDRA SAVINO
SEGRETARIA REGIONALE DI FORZA ITALIA
E SOTTOSEGRETARIA AL MEF



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Sociale

L'assemblea regionale dell'Unpli a Venzone nel 50° del terremoto
Tra gli aspetti discussi anche le novità normative per il terzo settore

Le Pro Loco resistono a burocrazia e Fisco Oltre 1.400 iniziative e 22 mila volontari

Non basta la passione, che resta il combustibile imprescindibile per far girare il motore di centinaia e centinaia di eventi. Ma oggi le Pro Loco – sempre di più, sempre più spesso – devono districarsi in un dedalo fatto di norme, leggi e regolamenti che a volte rischiano di scoraggiare il più entusiasta dei volontari. In Friuli Venezia Giulia aderiscono all'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia 250 sodalizi, sette dei quali (Capriva, Fauglis di Gonnars, Mersino di Pulfero, Val Pontaipe di Treppo Ligosullo, Campolongo Tapogliano, San Cassiano di Livenza di Brugnera e Pasiano di Pordenone) freschi di sbarco. Il tema del carico burocratico e della nuova fi-



PIETRO DE MARCHI
È IL PRESIDENTE REGIONALE
DELL'UNIONE TRA LE PRO LOCO D'ITALIA

scalità prevista per gli enti del terzo settore sono stati in parte affrontati nel corso dell'assemblea annuale del Comitato regionale dell'Unpli, che si è svolta a Venzone: una scelta non casuale, con cui l'Unione ha voluto onorare il cinquantenario del terremoto del 1976 in uno dei paesi maggiormente colpiti dalle terribili sequenze sismiche.

BUROCRAZIA

Sono stati forniti nel corso della riunione i dati dello Sportello Sos eventi Fvg, gestito dal Comitato Unpli a Villa Manin grazie a fondi della Regione e che è diventato punto di riferimento per tutto l'associazionismo impegnato nell'organizza-



I partecipanti all'assemblea dell'Unpli, che si è tenuta ieri a Venzone

zione di eventi e manifestazioni pubbliche che rendono vivo il territorio del Friuli Venezia Giulia. Oltre 500 le pratiche evase solamente negli ultimi 11 mesi.

FISCALITÀ

È stato presentato il convegno su contributi regionali e fiscalità Ets di sabato 18 aprile a Udine, nell'Auditorium della Regione. Sarà relatore l'avvocato Gabriele Sepio, docente di diritto tributario, coordinatore

del tavolo tecnico fiscale per la riforma del Terzo settore. Prevista anche una sessione di lavori relativa alle linee contributive regionali introdotte con la legge regionale "Salva sagre".

VENTIDUEMILA VOLONTARI

In Friuli Venezia Giulia le Pro Loco coinvolgono oltre 22 mila volontari, impegnati a organizzare circa 1.400 gli eventi all'anno. «Segno questo – ha dichiarato il presidente Unpli

Fvg, Pietro De Marchi – di come il nostro mondo sia percepito dalle associazioni che aderiscono come una grande famiglia che, grazie al lavoro di rete, riesce a rispondere alle sfide che il volontariato affronta nell'organizzazione di eventi, conservazione delle tradizioni e promozione sociale nelle comunità».

IL LEGAME CON LE ISTITUZIONI

A fare gli onori di casa il sindaco di Venzone Mauro Valent e il presidente della Pro Loco di Venzone Duilio Fadi. Ai lavori rappresentata anche la Regione, con l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, quello alle attività produttive, Sergio Emidio Bini (che ha inviato un videomessaggio) e il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. Si è collegato con l'assemblea il presidente nazionale Unpli, Antonino La Spina. Le relazioni sull'annata sono state curate dal segretario del Comitato Marco Specia. Sono intervenuti anche la consulente fiscale Veronica Panigutti e il presidente dell'Organo di controllo Angelo Moschetta, . Con loro anche Maurizio Rosa, terzo componente dell'Organo di controllo del Comitato. Inoltre per Banca 360 Fvg è intervenuto il vicedirettore generale Sandro Paravano, mentre Paolo Urbani ha presentato le tappe regionali dei Giri d'Italia (maschile e femminile) di ciclismo. —

BUONACQUISTO

TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE



ARREDO GIARDINO



BBQ



PIANTE E FIORI



TAGLIAERBA



PERGOLE



COLORI

LUN - VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30 | SAB 9.00 - 19.30 | DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N. 32/1, REMANZACCO (UD) - 0432 66 79 85

Istruzione

Scuola, la prima campanella suonerà il 14 settembre

Ok della giunta al calendario, 206 i giorni di lezione per primarie e secondarie
Ultima uscita dall'aula il 9 giugno 2027, negli istituti d'infanzia avanti fino al 26

In Friuli Venezia Giulia la prima campanella del prossimo anno scolastico suonerà il 14 settembre 2026 e l'ultima il 9 giugno 2027. Le scuole dell'infanzia, invece, continueranno le lezioni fino al 26 giugno. Chi si vuole avvantaggiare e desidera iniziare a organizzare le ferie può già conoscere il perimetro dei ponti e delle vacanze per tutte le scuole della regione, sia quelle pubbliche sia quelle paritarie: è stata approvata la delibera di giunta che fissa il calendario scolastico per il 2026/27. L'assessore regionale all'Istruzione, Alesia Rosolen, l'ha portata all'attenzione dei colleghi nell'ultima riunione dell'esecutivo regionale. Aver delineato il quadro, osserva, «assicura fin d'ora un riferimento certo e uniforme per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, offrendo a famiglie, istituzioni scolastiche, enti lo-



cali e servizi collegati, come il trasporto pubblico, un quadro definito su cui programmare con tempestività tempi, attività e assetti organizzativi».

Saranno dunque 221 i giorni utili di lezione per le scuole dell'infanzia e 206 per le scuole primarie e secondarie, al netto delle festività nazionali

Rosolen: definito un riferimento certo per programmare attività e assetti

e delle sospensioni regionali, senza contare la festività del santo patrono. Il minimo previsto per legge è di 200 giorni di scuola, ma, evidenzia Rosolen, «la scelta di definire un numero di giornate superiore risponde all'esigenza di ga-

rantire un margine di sicurezza anche in presenza di sospensioni dovute a eventi imprevedibili o necessità straordinarie».

Ecco dunque come si articoleranno le vacanze. Via libera a un ponticello dell'Immacolata: all'8 dicembre (che quest'anno cade di domenica) si aggiungerà anche uno stop alle lezioni il 7 dicembre.

Le vacanze di Natale, poi, partiranno mercoledì 23 dicembre e termineranno mercoledì 6 gennaio. Mini break in vista per Carnevale: prevista una pausa da lunedì 8 a mercoledì 10 febbraio. Chi gode della settimana corta avrà cinque giorni di pausa. Quelle di Pasqua inizieranno giovedì 25 marzo e termineranno martedì 30. Niente ponti per il 25 aprile, che cade di domenica; o per il primo maggio (sabato) o il 2 giugno (un mercoledì). Occorre però tenere presente che ciascuna scuola potrà adattare il calendario alle esigenze del Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof), purché questa necessità sia motivata e si sia ottenuta un'intesa con gli enti competenti per i servizi connessi, come ad esempio i trasporti pubblici. Sarà possibile poi che il calendario sia aggiornato nuovamente a seguito di iniziative normative nazionali.—

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MONFALCONE

Liceale contesta il libro di Cisint Stop all'iniziativa

Quando il libro trova una domanda scomoda, allora può capitare che il sipario cali prima del previsto. È accaduto ieri al termine di un'ora abbondante di presentazione de "La minaccia di Allah", seconda fatica letteraria dell'eurodeputata della Lega Anna Cisint, nella cornice del festival Geografie, a Monfalcone.

Il pubblico ha iniziato a rumoreggiare quando un giovane liceale di quinta, Umberto Dimitri ha preso il microfono per rivolgere a Cisint due domande schiette schiette. Cioè cosa intenda per "La maggior parte degli islamici non vuole integrarsi", un mantra Lega, e quale sia la soluzione al problema del luogo di preghiera per gli islamici dopo le note sentenze. Quesiti «a nome di altri giovani di fede musulmana», non la sua, peraltro. Un fuoriprogramma che ha fatto scendere i titoli di coda con rammarico del moderatore Lucio Gregoretti: «Non è stato capito quanto detto».

NUOVA RENAULT CLIO



**Clio full hybrid 160 E-Tech
con 2.000€ di bonus sul finanziamento**

DA 109€/MESE

TAN 6,49% - TAEG 8,01%

anticipo 6.709 € - 36 rate - rata finale 14.442€ o sei libero di restituirla
offerta valida fino al 31/03/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.
info e condizioni presso la rete aderente e su reault.it

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto
*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a 23.700,00 € (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.200 € di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 6.709, importo totale del credito € 16.991,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.979,86, valore futuro garantito € 14.442,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.365,86 in 36 rate da € 109,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,01%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2026.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Formazione e relazioni internazionali

Trieste, cerimonia al Ferdinando per i 27 allievi del corso Origini

Nuovi ambasciatori del Made in Italy
Il diploma al Mib

Valeria Pace

Il Mib Trieste School of Management per il venticinquesimo anno ha formato un gruppo di speciali ambasciatori del Made in Italy. Si tratta dei 27 giovani di origini italiane provenienti da tutto il mondo che si sono diplomati ieri in Export management e Sviluppo imprenditoriale, la classe 2025/26 del corso Origini del Mib. Un corso che da un quarto di secolo seleziona e prepara giovani professionisti motivati a fare un'esperienza di studio di alto livello e

a cogliere l'occasione anche di andare alla scoperta delle loro radici. Una chance di elevare la propria carriera grazie a borse di studio che coprono interamente i costi di iscrizione, di alloggio e di viaggio per i cinque mesi di formazione, di cui tre di stage in azienda.

Un beneficio per i giovani ma anche un'opportunità per le aziende del Nord Est (da illycaffè a Danieli, da Wave Murano Glass a Maschio Gaspardo), che, aprendo le loro porte per offrire tirocini all'interno del programma, hanno l'opportu-

nità di aprirsi delle strade in nuovi mercati. Una necessità sempre più importante per le imprese italiane, in un momento particolarmente delicato da un punto di vista geopolitico, come ha sottolineato l'amministratore delegato del Mib, Vladimir Nanut. Il programma è supportato dall'Ice/Ita (l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e dalla Regione Friuli Venezia Giulia e gode del patrocinio del ministero degli Esteri.

I giovani, quest'anno prove-

nienti da nove Paesi (Austria, Argentina, Brasile, Cile, Guatemala, Paraguay, Uruguay, Sudafrica e Venezuela), hanno ricevuto il loro diploma finale in una cerimonia al palazzo Ferdinando dove ha sede il Mib.

Nanut ha sottolineato che il progetto Origini deve essere inteso come «un risarcimento per i nonni che hanno dovuto lasciare l'Italia per la sopravvivenza», ma anche come un'opportunità per il territorio, afflitto dall'inverno demografico e dalla fuga dei cervelli. I discendenti di italiani emigrati all'estero selezionati dal Mib, infatti, hanno una formazione di alto profilo, e dunque sono cervelli che si possono mettere a disposizione del Paese. E che possono essere una risorsa importantissima per rilanciare l'export – sotto stress per le guerre e i dazi – anche a fronte del «recente accordo tra Ue e Mercosur».

Un saluto ai giovani è stato rivolto anche da rappresentanti di alcune associazioni di emigrati, come, ad esempio, quella dei Giuliani nel mondo. Il presidente Giorgio Perini si è detto



LA CERIMONIA
IN PIEDI AL MICROFONO PIERPAOLO ROBERTI, SEDUTO STEFANO PILOTTO

Specializzazioni con borsa di studio per giovani laureati da Paesi extra Ue di ascendenza italiana

L'ad Nanut: «Sono una risorsa per l'export delle aziende in un periodo complesso»

convinto che i giovani saranno «i migliori ambasciatori delle nostre terre nel mondo». La funzionaria dell'Ice Claudia Tolla, ha detto ai diplomandi che saranno «il vero ponte tra l'Italia e il mondo». E Origini è un valore aggiunto anche per l'assessore regionale con delega ai corregionali all'estero Pierpaolo Roberti «per rinsaldare il legame con radici, famiglie e volti che altrimenti rischieremmo di perdere, e che rappresentano invece un patrimonio identitario per noi assolutamente prioritario». Il docente e direttore del corso, Stefano Pilotto, ha sottolineato che il corso costituisce «un esempio unico a livello nazionale» di esperienza che riavvicina i giovani di origini italiane al Paese dei loro avi: «Amano l'Italia e amano lavorare per l'Italia, ed è un dovere dell'Italia sostenerli».

In platea, ha indicato Pilotto, c'era anche Duilio, allievo nella prima edizione. Avvocato di successo in Argentina, con grande tenacia è riuscito negli anni a coronare il suo sogno di vivere a Trieste, la città d'origine della famiglia. —



L'esperienza di 4 sudamericani: Eduardo, Douglas, Mariana e Giulia

I giovani tra due culture
«Qui ci sentiamo a casa»

LE VOCI

Eduardo Cleva con i nonni in Argentina parla «in carnico – non in friulano». Douglas Rossi Gabiatti in Brasile comunica con i genitori «in talian, un dialetto di origine veneta ibridato con il friulano e altri dialetti del Nord» parlato comunemente nella sua regione. Sempre in Brasile, la nonna di Mariana Sangoi Kupke, di origini tedesche, ha imparato a cucinare la polenta e i cibi tipici del Nord Est per far felice il marito. E in Venezuela, i nonni di origine toscana di Giulia Tornaboni hanno

continuato sempre a parlare tra loro in italiano.

Queste sono quattro delle storie familiari legate all'Italia dei 27 ragazzi che ieri al Mib hanno completato il loro percorso di studi all'interno del programma Origini Italia. Storie che per loro sono ancora molto importanti, ma che per tanti della loro generazione stanno diventando ricordi sbiaditi. Molti coetanei con un cognome italiano, spiega Mariana, «non sanno da dove venivano i loro parenti che sono emigrati, dispiace che così si perdano i legami». La situazione è simile pure in Venezuela, aggiunge Giulia, dove in pochissimi cono-

scono opportunità come quella offerta dal Mib che consentono di riavvicinarsi all'Italia e di dare al contemporaneo un impulso alla loro carriera: «Penso di essere la prima venezuelana che fa questo corso. Essere qui mi ha cambiato la vita».

Per Eduardo, Douglas, Mariana e Giulia essere a Trieste vuol dire «essere a casa», anche se – ammettono i due di origini friulane, Eduardo e Mariana – Trieste non è come il Friuli. Douglas racconta che al ritorno da un viaggio in Ungheria, tra la pasta, la polenta e la moka hanno tirato un sospiro di sollievo, come chi torna alle sue vecchie e como-

de abitudini dopo un lungo viaggio.

D'altronde, nella capitale della regione del Brasile da dove provengono sia lui che Mariana c'è una scultura del leone di San Marco in piazza. A casa di Eduardo si trovano, invece, cimeli della vita in Carnia e oggetti legati al Friuli: «Un orologio della Solari e una brocca tradizionale friulana, con i fiori dipinti a mano e alcune frasi in friulano», racconta. Per Giulia l'Italia è «la mia seconda nazione».

Il legame con le radici in Friuli Venezia Giulia, Eduardo e Mariana l'avevano già coltivato alle superiori, quando avevano avuto l'opportunità di fare un periodo di studio a Cividale del Friuli grazie all'Ente Friuli nel mondo. Compagni di esperienza al Convitto Paolo Diacono, si sono poi ritrovati, per caso, di nuovo assieme e questa volta compagni di corso al Mib.

Visto il loro amore per l'Italia, dunque, tutti si sarebbero fermati più a lungo dei cinque mesi di corso.

Era proprio l'obiettivo di

IDIPLOMI
LA FOTO DI GRUPPO A FINE GIORNATA
FOTO MASSIMO SILVANO

A tutti sarebbe piaciuto rimanere in Italia più a lungo. C'è chi ce l'ha fatta, altri tornano indietro

Giulia, e ce l'ha fatta: è riuscita a incassare un contratto di sei mesi per continuare a lavorare sul progetto sviluppato durante lo stage «con un'azienda che fa cioccolato a Torino». Per le forniture di cacao, i rapporti con il Sudamerica, infatti, sono importanti: «Alcuni fornitori sono proprio venezuelani», conferma.

Anche Mariana aveva il desiderio di allungare la permanenza in Italia. E anche lei lo potrà fare, non nell'azienda dove ha svolto il tirocinio (Pintaudi a Muggia) ma come tutor al Mib per la prossima edizione del corso Origini, supportando la prossima classe di giovani

che dopo viaggi lunghissimi approdano a Trieste.

Eduardo, invece, dopo un'esperienza in un'azienda a Povoletto, tornerà in Argentina, da dove, però, potrà fornire supporto su tutta l'America latina all'industria in cui ha svolto il suo tirocinio.

Douglas, che ha fatto un'esperienza in azienda nel Pordenonese, invece tornerà a Dublino, in Irlanda, dove vive «da 7 anni». Prima di partecipare a Origini, infatti, era un «data analyst per TikTok», il corso al Mib un'occasione per cambiare direzione. «Mi piacerebbe molto rimanere in Italia – considera con un po' di amarezza – ma penso che in Irlanda ci siano più opportunità».

Ma se anche nelle nuove generazioni i rapporti con il Paese di origine si stanno sfilacciando, il Made in Italy rimane – confermano tutti – riconoscibilissimo sinonimo di eccellenza, soprattutto nel food. Un marchio di cui si renderanno volentieri ambasciatori nei loro rispettivi Paesi d'origine. — V.P.

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ESG 360
Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it

GIORGIO BARBIERI

«**S**i è rotto il patto di fiducia». È la frase lapidaria con cui Confindustria decide di aprire un fronte di scontro con il governo dopo l'approvazione del decreto fiscale con le nuove misure per Transizione 5.0. Ma più dei numeri, a pesare sono le reazioni: il mondo confindustriale parla apertamente di «misure penalizzanti», di «scelta retroattiva» e soprattutto di «rottura del patto di fiducia» tra Stato e imprese. Il provvedimento interviene sulla platea degli «esodati» del piano 5.0 del 2025: 7.417 progetti rimasti senza copertura per esaurimento delle risorse. A queste imprese sarà riconosciuto solo il 35% del credito d'imposta richiesto. Nel migliore dei casi, per circa l'80% delle aziende, l'agevolazione effettiva si fermerà al 15,75% rispetto al 45% teorico. Negli altri casi si scende al 14% o al 12,25%, sotto i livelli del precedente piano 4.0.

E da Roma al Nord Est monta la protesta. «Il decreto fiscale introduce disposizioni mol-

Raffaele Boscaini:

«Per il Nord Est la decisione è un colpo durissimo»

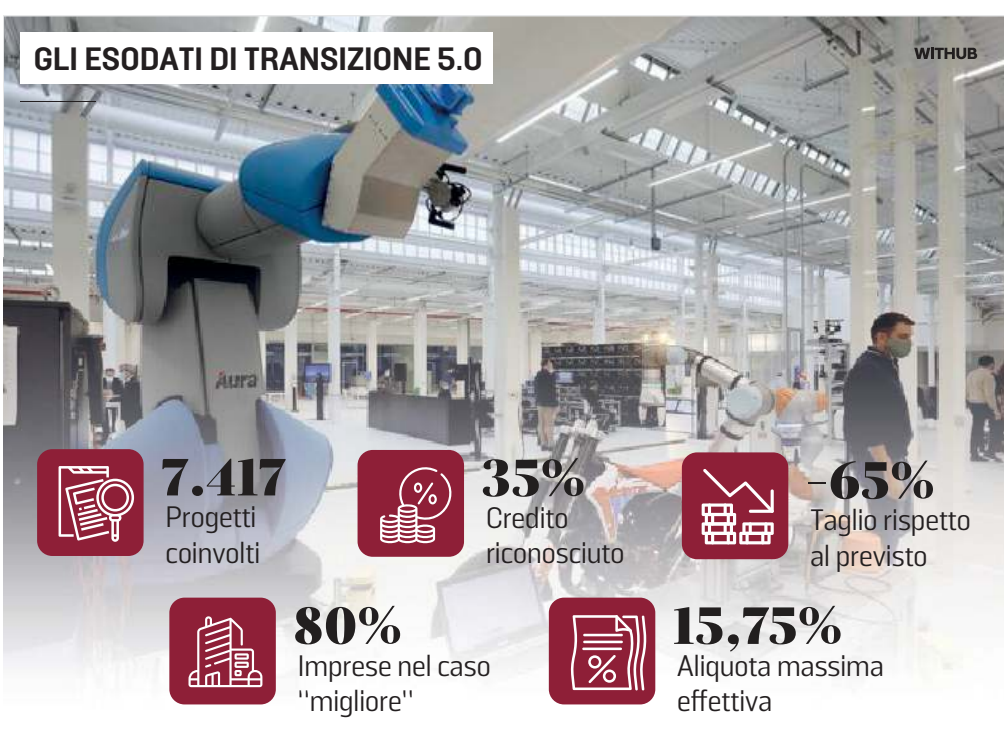
to penalizzanti per le imprese che hanno effettuato la prenotazione del credito d'imposta 5.0 tra il 7 e il 27 novembre 2025», afferma Marco Nocivelli, vicepresidente per le politiche industriali e il Made in Italy e amministratore delegato di Epta, di cui fa parte anche Costan, marchio la cui storica sede è a Limana nel Bellunese. «La decisione», aggiunge, «penalizza pesantemente le imprese che hanno completato ingenti investimenti nel 2025, con il rischio di nuove tensioni sulla liquidità in un momento già particolarmente complesso». Ma soprattutto, sottolinea, viene meno un presupposto fondamentale: «A novembre avevamo avuto rassicurazioni dai ministri Giorgetti, Foti e Urso sul fatto

Sotto accusa il decreto che riconosce alle imprese in coda solo il 35% del bonus spettante «Penalizza pesantemente le aziende che hanno completato ingenti investimenti nel 2025»

Transizione 5.0, scontro tra industriali e governo «Rotto il patto di fiducia»

che le imprese esodate con progetti congrui avrebbero avuto accesso all'agevolazione. Non poter fare affidamento sulle norme mina profondamente la fiducia».

E la critica al governo si fa ancora più netta a livello territoriale. «Il decreto fiscale è inaccettabile nella parte in cui penalizza le imprese che avevano prenotato il credito entro i termini e avevano già completato gli investimenti», afferma Barbara Beltrame Giacomello, presidente di Confindustria Vicenza. «Non è un dettaglio tecnico: è una scelta che colpisce retroattivamente chi ha investito in buona fede». E ancora: «È altrettanto grave che vengano penalizzati investimenti coerenti con gli obiettivi di innovazione ed efficienza energetica che le stesse istituzioni



Marco Nocivelli



Barbara Beltrame Giacomello



Luigino Pozzo



Raffaele Boscaini

avevano indicato come prioritari. Non si può orientare il sistema produttivo in una direzione e poi cambiare le condizioni quando gli investimenti sono già stati fatti».

«Ci troviamo in un momento storico particolare», afferma Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, «che certamente non agevola le imprese a fare investimenti. Il mercato sta rallentando e per questo credo sia necessario che il governo mostri maggiore coraggio». Per Pozzo infatti la fase straordinaria dovuta alla crisi in Iran dovrebbe spingere l'esecutivo a essere «meno attento ai vincoli di bilancio. Tra le imprese c'è una preoccupazione diffusa, è quindi il momento perché il governo dia un po' di ossigeno alle aziende. E la misura decisa su Transizione 5.0 non mi sembra vada in questa direzione».

Dal Veneto arriva invece una presa di posizione ancor più politica. «Quanto previsto dal decreto fiscale non è solo un cambio di rotta inatteso, è una vera e propria rottura del patto di fiducia tra Stato e sistema produttivo», afferma il presidente di Confindustria Veneto, Raffaele Boscaini. «Per il Veneto, cuore pulsante dell'industria manifatturiera italiana, questa decisione rappresenta un colpo durissimo».

Luigino Pozzo
«Servono scelte coraggiose per superare questa fase»

dustria Veneto, Raffaele Boscaini. «Per il Veneto, cuore pulsante dell'industria manifatturiera italiana, questa decisione rappresenta un colpo durissimo».

Il riferimento è diretto all'impatto sulla capacità di investimento. «Un taglio lineare del 65% del credito d'imposta per chi ha prenotato gli investimenti a novembre 2025 è un provvedimento che definisce penalizzante e riduttivo. La competitività del Nord Est si fonda sulla capacità di pianificare investimenti di lungo periodo. Se le regole del gioco cambiano a partita conclusa, con effetti retroattivi, si mette in ginocchio la capacità finanziaria delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

DOMANI EVENTO NEM

Friuli Centrale: le 100 migliori imprese

TAVAGNACCO

Il settimo appuntamento con i Distretti, dedicato alle 100 migliori imprese del territorio del Friuli Centrale è in programma per domani, lunedì 30 marzo, e sarà ospitato nella sala Feruglio di piazza Indipendenza 1 a Feletto Umberto. L'evento, organizzato dal gruppo editoriale Nem, prenderà il via alle 17 per concludersi in-

torno alle 19.30. L'accesso dei partecipanti è libero, ma è necessario iscriversi accedendo al sito www.eventinem.it dov'è anche possibile consultare il programma completo della serata. Un'occasione per andare alla scoperta delle 100 imprese più performanti del distretto del Friuli Centrale, un territorio che comprende 8 comuni della zona, compreso il capoluogo Udine. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'indagine Ires su dati Mef rileva la tenuta delle aperture effettuate dalle donne (+3,2% nel 2025) e dagli under 35 (+0,3%)

Calano le nuove partite Iva in regione Tra le persone fisiche il 25% è straniero

IDATI
GIULIA SACCHI

Friuli Venezia Giulia in controtendenza, seppur di poco, rispetto alla media nazionale sul fronte delle nuove partite Iva: il 2025 si è chiuso in calo dell'1,5% rispetto all'anno precedente, con 8.134 aperture, 120 in meno del 2024, mentre a livello italiano si parla di un piccolo incremento dello 0,4%, con la Sicilia che guida la graduatoria con un +11,5%.

Il dato friulano più negativo è quello della provincia di Udine, che segna un -4,9%, con una contrazione di 179 unità. Pordenone si mantiene in linea col 2024, mentre sono positivi i dati di Gorizia (+4,7%) e Trieste (+1,8%).

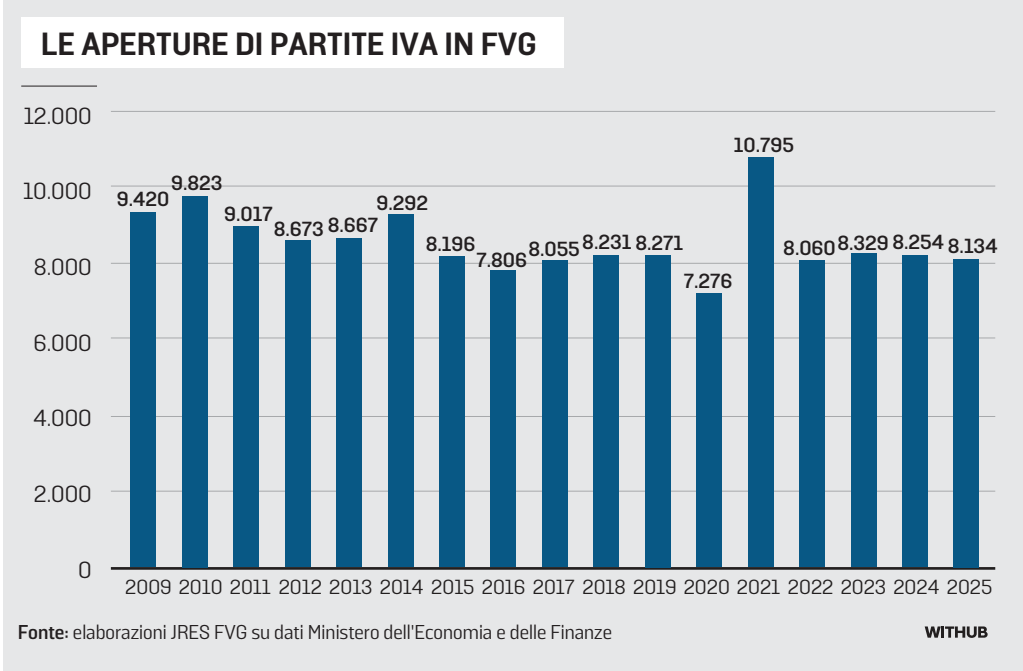
Ad aumentare sono soltanto le aperture di società di capitali, che segnano un +5,7%: la diminuzione riguarda, infatti, tutte le forme giuridiche, fatta salva questa eccezione.

Particolarmente marcata è la flessione che interessa le so-

Pagano la frenata tutte le tipologie di società fatta eccezione per quelle di capitali in crescita del 5,7%

Segno meno nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura in aumento invece l'istruzione

cietà di persone (-22,6%) e anche le persone fisiche presentano una contrazione (con una riduzione di 101 unità, pari a -1,6%). Queste ultime comprendono sia le ditte individuali sia i lavoratori autonomi, inclusi i liberi professionisti, e costituiscono il 76% del totale. Per quanto concerne le persone fisiche,



le donne fanno da traino per la crescita dei numeri: si registra un incremento delle aperture di partite Iva al femminile del 3,2%. La contrazione interessa, quindi, esclusivamente gli uomini, con un -4,6%. La dinamica negativa, inoltre, riguarda soltanto le persone tra 36 e 50 anni (meno 8,6%), mentre risultano in

crescita le aperture degli over 50, in linea con le dinamiche demografiche.

Negli ultimi anni, tra l'altro, la quota di aperture effettuate da under 35 è tornata a crescere dopo il calo del periodo 2015-2016, superando il 50% del totale nel 2025. Questo andamento è stato favorito dalla possibilità di aderire

al regime forfettario che, a livello nazionale, interessa quasi la metà delle nuove aperture. Sempre nell'ambito delle sole persone fisiche, si può osservare che un quarto delle nuove partite Iva è stato avviato da un soggetto nato all'estero (1.546 su 6.178), in prevalenza in un Paese europeo non comunitario (504

aperture, 79 in meno rispetto al 2024). Tra le diverse provenienze, si rileva che aumentano soltanto le aperture effettuate da persone nate nel continente americano (8,5%, pari a un incremento di 15 unità).

Guardando ai settori, quello delle attività professionali scientifiche e tecniche si conferma il mondo in cui più frequentemente prendono avvio i percorsi di lavoro autonomo o imprenditoriale (1.540 nel 2025 in regione, pari a quasi un quinto del totale). Un comparto che comprende sia le libere professioni (notai, avvocati, commercialisti, ingegneri, architetti, per fare alcuni esempi) sia quelle attività non regolamentate da ordini professionali (pubbliche relazioni e comunicazione, consulenza gestionale, collaudi e analisi tecniche, pubblicità e ricerche di mercato, per citarne alcune). Rispetto al 2024 si rileva una contrazione nelle costruzioni, con un -15,6%, con ogni probabilità connessa al ridimensionamento degli incentivi fiscali degli anni precedenti. Anche l'agricoltura presenta una netta flessione (-16,5%), proseguendo una tendenza negativa iniziata nel 2022 (-32,2% in un solo anno), toccando il valore minimo a oggi dal 2011, quando erano più del doppio. Nel triennio 2023-2025, si può notare il numero elevato di aperture di nuove partite Iva nell'ambito dell'istruzione, sempre sopra le 300 unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUMA® ST-LINE X

**MARZO
MENO
MILLE**

Solo a marzo, € 1.000 di Extra Bonus sulle vetture in pronta consegna.

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2026 su Puma ST Line X 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 24.100. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Solo per immatricolazioni entro il 30/04/2026. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.100. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 173,23 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.928. Importo totale del credito € 18.490. Totale da rimborsare € 23.529,26. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,35%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.51
e tramonta alle 19.33
La Luna Sorge alle 15.38
e tramonta alle 5.46
Il Santo Domenica delle Palme
Il Proverbio
Vuarditi dal om ch'al à vòs di femine.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Vita nei quartieri

De Toni rassicura i residenti dei Rizzi e di San Domenico «Nuove opere e asfaltature»

Il sindaco ha fatto visita a una delle aree più popolate della città e ha parlato al Consiglio partecipato. Le lamentele dei cittadini riguardano perlopiù la presenza di spacciatori e il degrado di alcune zone

Rosalba Tello

Il ciclo di visite "Primavera nei quartieri" che il sindaco Alberto Felice De Toni e la giunta stanno dedicando ai quartieri cittadini per ascoltare residenti, associazioni e realtà locali, ha fatto tappa in una delle aree più popolate della città che comprende Cormôr, San Domenico, Villaggio del Sole, Rizzi, San Rocco, raggruppati in un unico Consiglio di quartiere.

Il percorso è iniziato all'ex Macello, dove si è ribadita la necessità di un'azione di risanamento e riqualificazione del compendio, vista la vicinanza con scuole e servizi educativi. Il sopralluogo è proseguito lungo viale Venezia e aree limitrofe, caratterizzate da esercizi di vicinato, presidio importante per la vita del quartiere. Affrontati anche temi quali viabilità, del manto stradale, trasformazioni edilizie, nodo del terminal studenti e degrado.

Il sindaco ha delineato i principali interventi in corso: il grande cantiere del Pinqua a San Domenico, con 73 nuovi alloggi popolari e una biblioteca di quartiere - pronta entro il 2027 -, la riqualificazione delle palazzine comunali di via Sabbadini, con lavori di efficientamento energetico, il potenziamento delle attività



Alcuni cittadini con il sindaco durante il tour a piedi dei Rizzi

nell'area dell'ex Macello, dove il Museo friulano di Storia naturale è già attivo. Per la viabilità è previsto un piano di asfaltature da 3 milioni in due anni e modifiche alle fermate del trasporto pubblico per una migliore accessibilità.

Ai Rizzi, tra le opere concluse, la riqualificazione del parco Desio, con la realizzazione dello skate park e l'approvazione del progetto per un'arena

da 250 posti; sul fronte dei servizi educativi è stato avviato il doposcuola potenziato alla scuola Fruch. Ampliate anche le attività di Officine Giovani. Il quartiere sarà coinvolto dall'estensione del nuovo sistema di raccolta differenziata smart, con l'introduzione dei cassonetti intelligenti.

«Queste visite rappresentano un momento di ascolto e verifica sul territorio, per monito-

rare gli interventi in corso e programmare nuove azioni, e migliorare così la qualità della vita nei quartieri» ha osservato il sindaco De Toni, molto atteso ai Rizzi. Qui una trentina di residenti lo ha accompagnato, assieme agli assessori Rosi Toffano ed Eleonora Meloni, nelle zone più critiche, in primis via Lombardia vecchia, caratterizzata negli ultimi tempi da una inedita situazione di degrado. A spaventare esercenti e abitanti soprattutto spacciatori e persone senza fissa dimora, che avrebbero preso possesso di caseggiati fatiscenti.

«A 60 anni non voglio essere accompagnata, la sera mentre torno a casa, da nessuno. Non voglio essere trattata male a casa mia. Non vogliamo qui gente non in regola. C'è la Cavarzerani ad accoglierli» ha denunciato amareggiata una residente di via Lombardia, dove è stata segnalata nelle case diroccate la presenza alcuni immigrati. Nella stessa via, proseguendo verso «il ponte di ferro» che porta al parco Desio, luogo di spaccio secondo alcuni abitanti («abbiamo visto siringhe»), è stata richiesta una maggiore illuminazione e la potatura di siepi da parte di privati, che verranno sollecitati dall'assessore Toffano. Meloni ha raccolto diverse segnalazioni e richieste (mancanza di marciapiedi,

messa in sicurezza dell'antico pozzo, ulteriori telecamere come deterrente per l'abbandono di rifiuti). Il Comitato per i Rizzi ha ribadito l'occasione persa, per il Comune e per il borgo dei Rizzi, di acquistare a uso collettivo una residenza in piazza, dotata di un'ampia area verde che avrebbe valorizzato il quartiere. Il caseggiato, poi venduto a un privato, al momento è deturpato da immondizie.

Dopo il tour, la presidente del consiglio di quartiere Amalfia Rizzi ha aperto l'assemblea alla scuola Tiepolo, in un auditorium affollato. Dopo i saluti della dirigente scolastica, Sabrina Monai, ai rappresentanti della giunta già presenti si sono uniti gli assessori Andrea Zini e Arianna Facchini. Il sindaco ha riepilogato lavori e criticità, ascoltando i residenti che hanno posto le loro richieste in un clima di collaborazione: dalla piantumazione di un nuovo albero in piazza Rizzi, a dei murales al Villaggio del Sole. Circa i disservizi del servizio di trasporto pubblico, De Toni ha rimandato alla Regione, vero interlocutore di Arriva. Sarà attenzionata, infine la zona di viale monsignor Nogarà: nelle sere d'estate pare si trasformi in una «pista» per rumorose gare di auto e moto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA DELL'ANFFAS

Progetti per l'inclusione sociale Bistrot, teatro e case autonome

Elisabetta Sacchi

Sensibilizzare all'inclusione sociale, in tutte le sue sfaccettature, ma anche promuovere il riconoscimento della dignità all'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo. Ma pure, allo stesso tempo, garantire sostegno alle loro famiglie, con uno sguardo rivolto al futuro.

Ieri, in occasione della ce-

lebrazione della XIX Giornata nazionale sulle disabilità intellettive e sui disturbi del neurosviluppo, l'associazione Anffas di Udine, con sede in via Diaz, ha presentato le attività promosse, iniziative.

In anteprima, è stato illustrato, con entusiasmo dalla presidente del sodalizio udinese, Maria Cristina Schiratti, un fondamentale progetto relativo al «Dopo di Noi».

L'iniziativa, nel dettaglio, è stata pensata affinché le persone con disabilità possano essere adeguatamente supportate ad acquisire maggiore autonomia e indipendenza, specialmente in prospettiva futura, e anche le loro famiglie possano essere sostenute e aiutate.

«L'associazione Anffas di Udine è attiva sul territorio da quasi sei decenni e nel corso degli anni abbiamo sem-

Step-Up
CERTIFICATO DI DEPOSITO SOCI 2026

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SPECIALE SOCI
CERTIFICATO
DI DEPOSITO

DEDICATO AI SOCI
DELLA CASSA RURALE FVG

Richiedilo al tuo consulente in filiale

Per maggiori informazioni
vai su: cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei fogli informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e pubblicati nella sezione Trasparenza del sito internet www.cassaruralefvg.it. Ritenuta fiscale sugli interessi e imposta di bollo come da normativa vigente. Possibilità di estinzione anticipata con penalità sugli interessi del 30% del tasso di emissione.

DENUNCIA DI MARCHIOL

«Inciviltà e prepotenza»

«In piazza Garibaldi, qualcuno si è sentito in diritto di usare la forza per spostare le fioriere che delimitano l'area pedonale. Lo hanno fatto per trasformare uno spazio di socialità in un parcheggio abusivo, e come se non bastasse a pochi metri di

distanza i parcheggi in struttura sono semivuoti. Questo va oltre l'inciviltà: è prepotenza». La denuncia è dell'assessore Ivano Marchiol.

«Dobbiamo chiamare le cose con il loro nome – ha concluso –: è aggressività. Spostare un bene pubbli-

co per il tornaconto personale e invadere lo spazio dedicato alle persone è un gesto violento nei confronti della comunità e di chi quel bene lo rispetta ogni giorno. È il disprezzo per la regola che si fa azione fisica. È l'opposto della convivenza civile».



Vita nei quartieri

VIA BATTISTE VIA RIALTO

I millennials credono nel futuro del centro

Due aperture under 35

LE STORIE

SIMONE NARDUZZI

Il commercio nel sangue, passione di famiglia; il centro di Udine il luogo in cui poterla mettere a frutto, dando sfogo alla propria indole, al fiuto. E, perché no, a quell'entusiasmo un po' affine all'età dei due giovani imprenditori che, di recente, hanno scelto di avviare le loro attività entro i confini della cinta muraria cittadina. Nonostante i tempi che corrono, il loro un approccio spinto a farsi incontro al cliente, senza aspettarlo alla soglia del negozio, passivi. Sono attivi e pronti ad affrontare le sfide del commercio odierno, Laura Ferrisi, della Preparatrice di Feste, in via Cesare Battisti, e Gianluca Dolci, del Calzettiere. Lei classe '99, originaria di Torino, lui friulano del '95, da poco entrato insieme alla sorella Paola negli spazi dell'ex boutique Menegotti di via Rialto. Due storie diverse accomunate dal medesimo intento: crescere, vendere, in entrambi i casi capi d'abbigliamento. Creare una rete e, in questo, contribuire a rivitalizzare un centro storico attualmente in crisi.

«Mi sono trasferita per amore – spiega Ferrisi –: il mio compagno si è spostato qui per lavoro e io l'ho seguito. Prima di venire in Friuli davo



Ferrisi, della Preparatrice di Feste, e Dolci, del Calzettiere

una mano a mia madre nel nostro punto vendita di Torino. Una volta arrivata a Udine, a settembre 2025, mi sono subito data da fare e a gennaio ho aperto i battenti. Il nostro è un piccolo brand, ma sin da quando abbiamo iniziato a lavorare a Torino abbiamo notato che i nostri prodotti piacciono». Abiti, giacche, camicie

ma anche accessori, borsette. Ogni capo d'abbigliamento è unico, impreziosito da un attacco d'arte, sia esso un quadro, uno schizzo o una fantasia floreale. «Collaboriamo con diversi artisti, per adesso solo piemontesi. Ma in generale, vogliamo creare una bella rete anche qui, non limitandoci solo a vendere ma dando

qualcosa di nostro. Non si può pensare che la gente venga semplicemente a comprare: bisogna promuoversi, agire. Noi abbiamo iniziato a organizzare degli eventi, per esempio. Il nostro corso di grafologia è già molto frequentato».

In via Rialto, Dolci opera da circa due settimane con la sorella, la compagna e le collaboratrici Denise ed Elisa: la sua è un'azienda familiare. «Questo è il nostro settimo punto vendita: i miei genitori sono partiti circa 30 anni fa. La nostra offerta è molto forte nel periodo estivo, tanto che siamo presenti anche a Grado e a Lignano. Prima di aprire qui, ho lavorato alla Danieli, vivendo anche un anno a Shanghai. Di rientro in Italia, ho iniziato a dare una mano ai miei, spingendo anche sull'abbigliamento invernale». I brand trattati sono fra i più noti, la posizione, forse, è tra le migliori del centro. Ma basta questo a garantire il successo? «Per rivaleggiare con le grandi catene e con l'online – chiarisce Dolci – è fondamentale puntare sulla qualità del prodotto e sul valore del servizio: noi dobbiamo garantire alla clientela un calore che la faccia sentire a casa. Per ora, gli affari vanno abbastanza bene. Dobbiamo ancora farci conoscere». Con umiltà, con quell'entusiasmo portato in dote anche dall'età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due momenti dell'affollata assemblea che è stata organizzata alla scuola Tiepolo

pre operato guardando avanti, con indipendenza. Anche in Friuli Venezia Giulia l'attenzione riguardo a queste tematiche è sempre stata molto elevata. Ci sono persone con disabilità che con adeguati supporti, potranno, un domani, vivere da soli», ha spiegato Schiratti.

Il progetto, nel concreto, si concretizza nell'acquisto di un appartamento a Pasian di Prato, da parte di Anffas Udine che verrà effettuato direttamente dall'associazione. La regione, infatti, non concede finanziamenti per l'acquisto di immobili adibiti a tale uso da parte di enti privati, ma soltanto per gestori pubblici. Sarà un'abitazione dove potranno vivere autonomamente due perso-

ne con disabilità intellettive, più un'altra persona che, per un periodo di tempo, potrà intraprendere la cosiddetta "palestra di vita" affiancato da un educatore, durante il periodo in cui imparerà a muoversi in autonomia.

L'appartamento di 135 metri quadrati, già ristrutturato, sarà fruibile tra qualche mese e destinato ad essere, oltre a un'abitazione esterna alla famiglia, anche una vera e propria palestra di vita e quotidianità per imparare a cucinare e a svolgere le mansioni che una casa richiede.

«L'obiettivo principale è quello di ricreare un nucleo familiare» chiosa Schiratti. Durante la mattinata sono state presentate tutte le va-

rie attività promosse: dal corso di pasticceria, allo yoga della risata, ai percorsi di teatro, fino ai laboratori di arte manuale, e, soprattutto, ai progetti di inclusione al lavoro, come "Diversamente doc", dove sono state seguite tutte le fasi di lavorazioni del vino e soprattutto "Diversamente Bistrot", cioè il locale gestito dall'Anffas in corte Savorgnan a Udine, utile a garantire un riconoscimento sociale alle persone con disabilità.

Inaugurato il 24 ottobre di due anni fa, "Diversamente Bistrot" impegna ora tre tutor esperti oltre a sette persone con disabilità intellettive con un bilancio estremamente positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARBECUE A GAS

- ✓ Robusti come una roccia
- ✓ Facili da usare
- ✓ Puliti in 5 minuti
- ✓ Made in FVG
- ✓ Garanzia 12 anni

bbqueengrill.com

Vieni a visitare il nostro

SHOWROOM

Manzano (UD) Via M. Buonarroti 12

0432 754513

328 5569746

recensioni Google 4.9 ★★★★★

Politica

È il giorno del congresso Il Carroccio sceglie il segretario provinciale

L'uscente Bosello cerca il bis nella sfida contro il sindaco di San Daniele Valent
Chiamati alle urne oltre 400 leghisti, l'assise in Fiera sarà presieduta da Gava

Mattia Pertoldi

Lo scontro sarà tra lo stile diretto e da Carroccio d'antan di Graziano Bosello, con una militanza che risale ai tempi della Prima Repubblica, e quello più istituzionale e da linea post-padana di Pietro Valent. La Lega della provincia di Udine, in poche parole, è chiamata oggi a eleggere il segretario che la guiderà nei prossimi tre anni scegliendo tra due profili diametralmente opposti tra loro.

L'appuntamento è per questamattina nei padiglioni della Fiera di Udine dove il congresso sarà presieduto dalla sottosegretaria pordenonese Vannia Gava e si aprirà alle 9. Un'oretta dopo, stando al cro-



L'uscente Graziano Bosello

noprogramma comunicato, sono in agenda i discorsi dei due candidati alla segreteria e quindi ci sarà il via alle votazioni, aperte fino alle 14. Il verdetto finale è atteso attor-

Potrà votare soltanto chi risulta iscritto al partito in Friuli da almeno sei mesi

Tre anni di mandato e si eleggerà pure il direttivo formato da dieci persone

no alle 15.30.

Rispetto al passato l'orario in cui scegliere il segretario – e il direttivo composto da dieci persone – è stato ampliato perché l'assise cade in occa-



Lo sfidante Pietro Valent

sione della domenica delle Palme e dunque si è deciso di lasciare il tempo, a chi andrà a messa, di arrivare successivamente a Torreano di Martignacco per depositare le schede

de nell'urna. Una data, quella del 29 marzo, tra l'altro contestata fin dall'inizio dal fronte di Valent sia per la concomitanza con la ricorrenza religiosa sia perché considerata troppo vicina all'ufficializzazione del congresso per consentire una reale competizione elettorale. L'accusa, nemmeno tanto velata, è quella di aver optato per un'accelerazione dei tempi con l'obiettivo di chiudere velocemente la partita. A questa sferzata, poi, si somma quella, vera o falsa che sia, di aver ventilato candidature, anche blindate, alle prossime provinciali in caso di appoggio al congresso.

Veleni e mal di pancia, in sintesi, con cui il Carroccio friulano si appresta a eleggere il suo numero uno, esattamente come tre anni or sono quando Bosello si impose a sorpresa di due voti – 100 a 98 – su Aurelia Bubisutti, allora sostenuta dai vertici regionali del Carroccio. Oggi in Lega si attendono una partecipazione maggiore rispetto ai poco meno di 200 votanti del 2023. Gli aventi diritto, lo ricordiamo, sono 441 e possono prendere parte al congresso soltanto gli iscritti militanti, cioè coloro che hanno aderito alla Lega da più di sei mesi.

Valent si presenta alla sfida con 85 sottoscrizioni ottenute a suo favore tra cui quella



del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, dei sindaci di Osoppo, Premariacco e Pagnacco e pure di due leghisti della prima ora come Mario Pittoni e Rinaldo Bosco. «È stata una campagna elettorale bella, anche se purtroppo breve – commen-

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

L'Orcolat raccontato ai più giovani

Ho avuto la possibilità di assistere alla presentazione dell'ultimo libro pubblicato da Toni Capuozzo: «Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli».

In colloquio con il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, il giornalista udinese ha raccontato che cosa abbia significato per lui quella esperienza vissuta, ormai poco meno di cinquant'anni fa, e come la stessa possa oggi trasformarsi non esclusivamente in testimonianza diretta e attesa di quel periodo passato, ma possa diventare anche un utile strumento per analizzare i cambiamenti avvenuti nella società friulana nel corso di questi lunghi decenni.

Chi conosce Capuozzo è conscio di come sia un narratore accattivante e coinvolgente, ma lo è senza dubbio ancor di più per il sottoscritto che, in alcuni episodi del libro, ritrova momenti che sono diventati parte integrante di un vissuto collettivo e spesso anche personale.

Dividere la nostra storia in «prima e dopo il terremoto» con la stessa convinzione con cui si dice «avanti e dopo Cristo» nel calcolo della cronologia del tempo non suona blasfemo e neppure presuntuoso, ma anzi, indica uno iato così for-



«I libri di Capuozzo, Tomada e Floramo rappresenteranno la riconoscenza ai protagonisti di quella epopea»

te da permettere questo accostamento. Ancor di più quando il ricordo di quei mesi diventa così preciso, impossibile da cancellare e un sentimento quasi di nostalgia ti coglie all'improvviso.

Un sentimento di nostalgia accompagnato, certamente, da un altrettanto senso di vergogna, di colpa per provarlo di fronte al dramma, al dolore di tanti. Eppure è così. Non puoi fare a meno di pensare a quella umanità che permeava le tendopoli sorte sul nostro territorio, a quella solidarietà che superava vecchi steccati e incomprensioni, a quella volontà di resi-

stere e di combattere quella sorta di tradimento che la natura aveva perpetrato con le scosse dell'Orcolat.

«Riaffiora il sentirsi comunità – afferma Capuozzo nel ricordare quel periodo –. Il possedere un'identità e un sogno comune». È forse questa la risposta a chi teme, giustamente, che un anniversario così importante come quello dei cinquant'anni dal terremoto diventi la sagra della retorica e che di conseguenza passi sulla testa delle nuove generazioni, perdendo la forza di una memoria storica scandita da una realtà spesso diversa da quella ufficiale.

Ho la fortuna di conoscere e di voler bene anche ad altri scrittori che in queste settimane saranno protagonisti in libreria con opere che riguardano il terremoto: penso ad esempio a Walter Tomada con la sua opera «La faglia dentro. Cosa resta del 6 maggio 1976» e anche ad Angelo Floramo con il volumetto in friulano «Di scjas in scjas» che documenta la storia dei sismi avvenuti su queste terre e i loro effetti collaterali. Sono sicuro che, come il libro di Capuozzo e spero altri ancora, rappresenteranno la riconoscenza a quanti furono protagonisti di quell'epopea e spero possano servire ai giovani per conoscerla e farla propria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo puoi detrarre? SI o NO?



LO PSICOLOGO?

SI NO



LO SHOPPING?

SI NO



IL CANONE TV?

SI NO



LA PALESTRA?

SI NO



IL VETERINARIO?

SI NO



LE TASSE UNIVERSITARIE?

SI NO

Se hai dubbi...
hai bisogno di noi per il tuo 730

ASSISTENZA RAPIDA E SICURA PER LA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI

CHIAMA SUBITO E PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO
NEL CAF CIA PIU' VICINO.

0432 520561
premi 1 per il CAF e seleziona la sede desiderata
www.ciafvg.it



Ci trovi a:

TAVAGNACCO - SAN DANIELE DEL FRIULI - FIUMICELLO VILLA VICENTINA - GORIZIA
CODROIPO - LATISANA - RIVIGNANO - TOLMEZZO - ROVEREDO IN PIANO



La Lega di Salvini ha aperto la nuova stagione dei congressi

ta il sindaco di San Daniele –, ma che mi ha comunque permesso di girare la provincia dall'Alto Friuli alla Bassa e dal Cividalese al Tagliamento. Ho incontrato giovani e militanti leghisti da decenni, amministratori e semplici appassionati. Sensazioni? Positive».

Bosello, da parte, sua ha raccolto 64 firme a favore «comprensive anche di qualche consigliere regionale, ma si sa che una cosa sono le sottoscrizioni, un'altra il voto» e va a caccia del bis. «Sono pronto ad affrontare questo confronto oggettivamente in salita – chiosa l'uscente –, Dalla mia parte, in queste settimane, c'è stato soltanto qualche militante, mentre con Valent si è schierato l'intero stato maggiore del partito. Non importa, sono carico e ho voluto, credo con coerenza, tenere bassi i toni in queste settimane di campagna elettorale, lasciando la propaganda ad altri, perchè sono convinto che il confronto debba avvenire al congresso non prima. Questa, almeno, è stata la storia della Lega fino a qualche giorno fa».

La sfida, dunque, è aperta. Adesso la palla passa nelle mani dei militanti leghisti. Chiamati questa mattina a un voto importante e che sarà destinato a lasciare comunque uno strascico non irrilevante nel partito. A poco più di un anno da appuntamenti elettorali di peso – Politiche e Provinciali, ma forse pure Regionali – e con un movimento che non veleggia più sui consensi del passato, e che dunque vede ridursi i posti a disposizione, d'altronde, non potrebbe essere altrimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE MORPURGO HOFFMAN

Stipendio raddoppiato a Bosetti Centrodestra tra silenzi e imbarazzi

Chiara Dalmasso

Tra chi preferisce un no comment e chi invece sceglie di fornire la sua interpretazione dei fatti, è innegabile che la notizia dell'aumento di stipendio di Lorenzo Bosetti abbia suscitato più di qualche imbarazzo. Il caso, sollevato dal consigliere comunale Andrea Di Lenardo (Avs – Possibile), risale a un paio di giorni fa e riguarda la decisione, firmata nel 2024 dai membri del Consiglio di amministrazione, di aumentare il compenso del presidente della Fondazione Morpurgo Hoffman da 35 mila a 59 mila euro all'anno.

Dopo un botta e risposta tra Di Lenardo, che metteva in luce «l'infelicità della scelta, in un momento in cui gli italiani faticano ad arrivare a fine mese», e Bosetti, che replicava appellandosi al fatto che «la sanità richiede molto impegno e la Fondazione conta quasi 200 dipendenti», la questione sta diventando politica. E non potrebbe essere altrimenti, visto che il quasi raddoppio dell'indennità di Bosetti, in quota Fratelli d'Italia, è stato votato da Enrico Berti (legato a Forza Italia) e da Angelica Giancola (che afferisce a Identità Civica, la lista di Loris Michelin).



Lorenzo Bosetti

Di Lenardo, incassata la minaccia di querela da parte di Bosetti – «alcune informazioni che ha diffuso in merito alla Fondazione sono infatti clamorosamente false» – chiede una «presa di posizione quantomeno da parte dei vertici di Fratelli d'Italia». A rispondere, allora, è la segretaria cittadina Ester Soramel: «Mi sor-



Andrea Di Lenardo

prende – scrive – che si stia scatenando a marzo 2026 una bufera di una delibera di due anni fa, votata all'unanimità, in cui si decide di aumentare lo stipendio del presidente, a fronte dell'aumento delle sue funzioni, svolte, stando ai risultati performanti della Fondazione, più che diligentemente». E non è tutto: «Sorprende altresì che una delibera riservata abbia circolato allegramente e sorge spontaneo chiedersi perché sollevare il caso a scoppio ritardato proprio ora». L'allusione è a Di Lenardo, «che par-

la di etica e caro vita ma dov'era quando hanno raddoppiato il compenso degli assessori senza che debbano produrre risultati per i cittadini?».

D'altro canto, se Loris Michelin preferisce non commentare, specificando che «si sta approfondendo la questione», il capogruppo di Forza Italia Giovanni Barillari dichiara: «Nell'esprimere soddisfazione per l'operato dell'avvocato Bertossi alla presidenza de La Quietè, apprendiamo con stupore non giudicante quanto riportato riguardo alla fondazione Morpurgo Hofmann che, comunque, ci hanno assicurato, sta assolvendo efficacemente al proprio compito. Per un doveroso e necessario approfondimento, riuniremo in settimana il coordinamento cittadino con il nostro esponente in Cda, per poter disporre di tutti gli elementi necessari per una valutazione oggettiva. La nostra posizione sarà, come sempre, basata sui principi irrinunciabili di onestà, trasparenza e buonsenso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO E BIBLIOTECHE

Candoni, De Roja e Cappello Tre nuove intitolazioni in città

Udine sceglie di raccontare sé stessa anche attraverso i nomi dei suoi luoghi, intrecciando memoria, cultura e identità urbana: con tre nuove intitolazioni approvate dalla giunta comunale, si rende omaggio a figure che hanno lasciato un segno profondo nel panorama culturale e sociale del territorio e del Paese: il drammaturgo Luigi Candoni, il sacerdote e partigiano don Emilio De Roja e il poeta Pierluigi Cappello.

Davanti al Teatro Giovani da Udine, lo spazio prospiciente viale Trieste porterà prima di tutto il nome di Luigi Candoni, protagonista del teatro italiano del Novecento, autore e promotore culturale di rilievo nazionale. Nel quartiere dei Rizzi, la nuova biblioteca, in corso di realizzazione nel complesso Pinqua di via della Faula, sarà intitolata a don Emilio De Roja, sacerdote e partigiano della Osoppo, figura da sempre legata alla vita in quell'area cittadina, dove si è distinto per il suo impegno.

A Pierluigi Cappello, scomparso di recente, sarà invece intitolata la sezione ragazzi della biblioteca civica «Vincenzo Joppi» – Casa Pellis, in un gesto che assume un valore particolarmente profondo anche per la sua scomparsa ancora recente. Nella sua scrittura convivono radicamento e universalità, la lingua friulana e quella italiana, la dimensione più intima e quella collettiva. Figura amatissima, insignita della laurea honoris causa e di numerosi premi letterari, Cappello era già cittadino onorario di

Udine.

«Con queste intitolazioni la città esprime prima di tutto la propria riconoscenza», dichiara l'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone. «Luigi Candoni, don Emilio De Roja e Pierluigi Cappello hanno vissuto percorsi diversi, ma sono accomunati dalla capacità di lasciare un'eredità viva qui nel nostro Friuli».



L'assessore Federico Pirone

Le nuove denominazioni saranno accompagnate, ove possibile, anche dalla tabellazzone in lingua friulana, in coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTA FONTANINI

Gasparin a La Quietè Palmisciano attacca: «Si perde credibilità»

Un tema ricorrente, che spesso si riaccende: la credibilità politica dei candidati agli occhi dei cittadini. A sollevarlo, citando «la recente riorganizzazione delle cariche amministrative al comune di Udine» è Raffaella Palmisciano, vicepresidente della lista Fontanini.

Al centro del dibattito, questa volta, «c'è la figura dell'assessore Stefano Gasparin, as-

sessore che non si è dimostrato all'altezza del ruolo ricoperto». Il pensiero di Palmisciano, che si esprime come politica ma anche «come cittadina», è piuttosto chiaro: «Invece di fargli fare un passo indietro o di effettuare almeno una valutazione critica del suo operato, si profila per lui un nuovo incarico di rilievo, la presidenza della casa di riposo La Quietè». Con-

trariata da questo scenario, aggiunge: «Il contesto in cui si inserisce questa vicenda è ancora più ampia: la redistribuzione delle cariche, dove i nomi di Giacomello e Mersich emergono come parte di un puzzle politico costruito più su equilibri interni che su valutazioni di competenze».

Palmisciano esprime una posizione netta: «Non è accettabile una politica che premia chi ha fallito, perché continuando su questa strada il rischio, è evidente, consiste in un'ulteriore perdita di credibilità della politica». E quando i cittadini smettono di credere nelle istituzioni, conclude, «il danno non è solo d'immagine, ma riguarda il sistema democratico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATE DI VALUTAZIONE A UDINE

MARTEDÌ 31 MARZO

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

presso l'HOTEL ASTORIA a Udine
piazza XX Settembre, 24 - SALA ASTRA

il dott. **ALESSANDRO ROSA**

sarà presente, in rappresentanza della

Casa d'Aste STADION di Trieste,

per **valutazioni gratuite** di
oggetti di antiquariato, design, gioielli,
argenti, arte moderna e contemporanea,
da inserire nelle nostre prossime aste.

Alessandro Rosa
venezia@stadionaste.com
solo WhatsApp: 393 1350670

ALESSANDRO
ROSA



STADION CASA D'ASTE - TRIESTE riva Tommaso Gulli 10a
www.stadionaste.com - info@stadionaste.com - 040.311319

PIAZZALE OSOPPO

Lavoratore in nero e dj abusivo Chiuso il Bire da oltre 10 giorni

I controlli risalgono al 18 marzo, violazioni anche sui registratori di cassa
Migliaia di euro di multa. Il datore di lavoro non ha ancora sanato la situazione

Laura Pigani

Dj e luci stroboscopiche con persone intente a ballare, al centro del locale, in assenza dell'agibilità. Una festa in corso, nell'ambito del "mercoledì universitario", e vendita al dettaglio di prodotti non alimentari non autorizzate. All'interno, inoltre, lavorava un dipendente in nero e l'esercizio era sprovvisto pure del documento di valutazione dei rischi (Dvr). Ragioni più che sufficienti per sospendere l'attività del Bire di piazzale Osoppo, oggetto il 18 marzo di specifici controlli sollecitati dal Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica per scongiurare il ripetersi di quanto accaduto a Crans-Montana a Capodanno. Il titolare è stato denunciato e sono state applicate sanzioni per migliaia di euro.

Le verifiche, che hanno fatto seguito a precise direttive del ministero dell'Interno per incrementare i livelli di sicurezza dei cittadini, coordinate dal



Il Bire di piazzale Osoppo è chiuso da oltre 10 giorni / FOTO PETRUSSI

questore Pasquale de Lorenzo, hanno visto l'impiego congiunto del personale di Questura, carabinieri, Polizia locale, Ispettorato territoriale del lavoro, vigili del fuoco, Ispettori dell'AsuFc e Guardia di finanza di Udine e San Giorgio di Nogaro con le unità cinofile. Sulla base degli accertamenti, il titolo

lare del Bire aveva allestito il locale come attività di pubblico spettacolo, con tanto di dj, illuminazione soffusa e luci stroboscopiche nell'area centrale, con una pedana sulla quale in molti erano intenti a ballare, senza l'agibilità prevista dalle norme e rispondendo così del reato di apertura abusiva di

luoghi di pubblico spettacolo.

Sono emersi anche illeciti amministrativi relativi all'evento in corso e alla vendita al dettaglio di prodotti non alimentari, esercitati in assenza di licenza o autorizzazione, e alla mancata esposizione di alcuni cartelli destinati al pubblico e previsti per legge. In mancanza anche del Dvr (uno dei pilastri della sicurezza sui luoghi di lavoro) gli ispettori hanno fatto sospendere con decorrenza immediata l'attività, nella quale era stata riscontrata la presenza di un lavoratore "in nero". Dai controlli della Gdf è emersa l'omessa verifica periodica dei registratori di cassa, mentre gli ispettori sanitari hanno rilevato violazioni minori in materia d'igiene. I vigili del fuoco, infine, hanno rilevato violazioni degli obblighi in capo al datore di lavoro. La chiusura, ormai di oltre dieci giorni, permarrà fino a che le irregolarità non saranno sanate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESERCITO

Rapporti tra due commilitoni Il Tar conferma la punizione

Si lamenta con un superiore in seguito al comportamento di un ufficiale di reparto che si rivolge a lei, militare in una caserma dell'udinese, alludendo al rapporto che la donna avrebbe con un commilitone. Battutine con un velato sfondo sessuale. Non le vengono contestati atteggiamenti contrari al servizio, ma il fatto di trascorrere troppo tempo con il collega nelle attività extra ufficio, come ad esempio le attività sportive. Da lì parte una vicenda che si conclude davanti al Tar, con il rigetto del tribunale

amministrativo per il Friuli Venezia Giulia del ricorso presentato da entrambi i commilitoni contro il provvedimento disciplinare che li aveva colpiti: 7 giorni di consegna di rigore per lui e 12 giorni per lei.

I fatti risalgono al 2024. I rapporti troppo stretti tra i due militari non sono visti di buon occhio, l'ufficiale lo fa presente alla donna, in presenza anche del commilitone, il quale conferma tutto al suo superiore (quello a cui la donna aveva manifestato il proprio disagio). Ne è nata una indagi-

ne interna che ha poi portato a un procedimento disciplinare nei confronti dei due militari, puniti con la consegna di rigore (privazione della libera uscita). I due commilitoni, ai quali non è stato consentito di prendere visione degli atti delle accuse, si sono rivolti agli avvocati Emanuele Sergio e Sara Pizziolo per presentare ricorso all'organo militare superiore, che per competenza territoriale è la Brigata Alpina Julia (che non è il luogo dove sono accaduti i fatti). Il richiamo per violazione del diritto alla

difesa è stato accolto dalla Julia, che contestualmente ha chiesto a chi ha emesso la sanzione disciplinare di rivedere tutto e riaprire un nuovo procedimento disciplinare. Le sanzioni in seguito sono state riconfermate e il successivo reclamo respinto, nonostante i militari avessero contestato che la commissione giudicante era sempre la stessa del primo procedimento e lamentato altre anomalie. Nel frattempo i due si sono rivolti al Tar, con due ricorsi che sono stati poi riuniti. I legali hanno sottolineato la presenza di vizi di motivazione, ma il tribunale amministrativo ha respinto il ricorso, confermando la decisione della giustizia militare. Sentenza che gli avvocati Sergio e Pizziolo si riservano di impugnare.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

Il tran-tran di Angela «Dallo sport alla politica con il giornale in mano»



Angela Pevato, a casa, mentre legge il Messaggero Veneto

Sara Palluello

A Pozzo di Codroipo, le giornate cominciano presto. Alle 8.15, puntuale, arriva il Messaggero Veneto. Non lo porta un'edicolante - perché l'edicola non c'è più - ma un'amica, Paola, che lo prende anche per lei e glielo consegna ogni mattina. Angela Pevato, 61 anni, accenna una prima sfogliata veloce, giusto il tempo di accompagnare il caffè. Poi la giornata la chiama altrove. La sua vita è sempre stata legata alla terra (coltivatrice diretta, accanto ai genitori nell'azienda di famiglia) e al calcio femminile.

Angela ha iniziato nel 1976, a undici anni, quando il calcio per le donne era ancora una frontiera. Vent'anni in campo a Rivignano, poi sette da dirigente e altri cinque nel calcetto a Pocenja. «Leggevo il giornale anche per quello», racconta. Gli articoli sul calcio femminile, le cronache delle partite, la conquista della serie A. Era lì che si riconosceva, tra una colonna e l'altra.

Oggi il campo è cambiato, ma non l'energia. Angela è sacrestana, vigilante della chiesa, contabile, ma nutrice, organizzatrice. «Se non faccio io, nessuno si prende in carico». Non è una lamentela, è una con-

statazione. «I parroci sono pochi, le comunità devono arrangiarsi». E così lei prepara la chiesa per la messa, controlla che tutto funzioni, chiama le ditte quando serve, pulisce. Taglia anche l'erba. «Un po' di decoro, sennò va tutto a "remengo"». È un lavoro continuo, invisibile, ma essenziale. «Se manchi tu, qui è tutto morto», le dicono. E lei, semplicemente, non manca.

Accanto a questo, c'è l'impegno pubblico: da un anno è consigliere comunale di maggioranza. E poi la pro loco, la vita del paese. In questo bel tran-tran, si inserisce c'è la lettura del Messaggero Veneto. «La mattina veloce, poi alla sera con più tempo». Cronaca del Medio Friuli, sport, spettacoli, eventi, cultura. Accanto a lei c'è Egidio, il marito, originario di Sutrio. Anche lui prende il giornale, legge un po' di tutto. Ma con uno sguardo che torna sempre alla Carnia, «i suoi posti». Il giornale passa tra le mani di marito e moglie, come una staffetta domestica, grazie a quella vicina di casa che ogni mattina si preoccupa di prenderlo anche per loro. In un paese dove le edicole hanno chiuso e i servizi si assottigliano, restano le persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRUNUS

sushi contemporary restaurant

VIA NAZIONALE, 48 - 33010 TAVAGNACCO (UD)

☎ 0432 109 20 33 ☎ 393 781 4064

CARABINIERI

Furto in centro storico Arrestati due ragazzi

I carabinieri di Udine hanno tratto in arresto due cittadini stranieri di 25 e 21 anni, senza fissa dimora, per il reato di furto aggravato in concorso. I fatti sono svolti nel primo pomeriggio di venerdì quando è giunta la segnalazione di un furto avvenuto in una sala scommesse del centro. Raccolte le testimonianze del personale, che aveva denunciato un futuro di 500 euro, i carabinieri, grazie all'ausilio delle telecamere, hanno rintracciato l'auto con cui si erano dati alla fuga i due stranieri fermandola a San Giorgio della Richinvelda e arrestandoli.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 28/3/2026

BARI	53	4	1	11	9
CAGLIARI	67	19	47	35	64
FIRENZE	13	48	58	39	15
GENOVA	52	87	51	79	67
MILANO	7	79	84	28	37
NAPOLI	26	90	68	82	67
PALERMO	38	57	65	20	56
ROMA	81	66	45	53	8
TORINO	29	47	55	78	71
VENEZIA	7	29	76	14	15
NAZIONALE	17	10	21	29	15

SuperEnalotto

9-45-62-67-68-81

Jolly 36 Superstar 54

JACKPOT 142.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 7	5
Ai 483	4
Ai 20.893	3
Ai 347.454	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4
Ai 95	3
Ai 1.811	2
Ai 11.905	1
Ai 26.904	0

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	7	13	19
26	29	38	47	48
52	53	57	58	66
67	79	81	87	90

Numero Oro 53 Doppio Oro 53-4

overpost.biz

**ASSEMBLEA
DEI SOCI
2026**



**Dove tutto
si avvicina**



12.04
ore 9.30

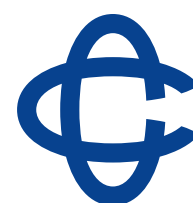
Pordenone Fiere

Viale Treviso 1, Pordenone
Ingresso Nord - Pad. 9

**REGISTRA LA TUA
PARTECIPAZIONE
SUL SITO**

www.bccpm.it/assemblea2026

Se non puoi partecipare
puoi conferire DELEGA
presso le nostre
sedi e/o filiali



carecom.it

A Gemona l'evento di Confartigianato Udine

Dato a Elda del Dò (Oltre lo Sport) il riconoscimento Donne Impresa Il sodalizio nato dal nuoto e dall'atletica, ampliando poi la sua offerta

Comunità e attività fisica «Non è solo allenamento ma occasione di amicizia»

L'ASSOCIAZIONE

Dal 1993, a Udine, l'Asd Oltre lo Sport lavora per dare a persone con disabilità la possibilità di praticare sport, socializzare e integrarsi nella comunità. «Lo sport non è solo movimento – spiega Elda del Dò, presidente dell'associazione da 14 anni – ma un'occasione per fare amicizia, crescere insieme e sentirsi parte di qualcosa di più grande».

Il sodalizio nasce dal nuoto e dall'atletica, ma negli anni ha ampliato la sua offerta, includendo sci in inverno, ginnastica ritmica, scherma, nuoto, attività motorie e percorsi personalizzati per ogni età e abilità. Oggi partecipano alle attività persone dai 26 ai 77 anni, tutte con entusiasmo e voglia di mettersi in gioco. «La loro energia e la loro parteci-



ELDA DEL DÒ
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
OLTRE LO SPORT

pazione dimostrano che lo sport può davvero abbattere barriere e creare inclusione», aggiunge Del Dò.

Proprio per l'impegno verso i suoi ragazzi, la presidente ha recentemente ricevuto il Premio Speciale Donne Impresa. «Questo riconoscimento è per loro – sottolinea – per tutto quello che

fanno ogni giorno, per la loro costanza e per la gioia che portano nella nostra associazione. Ricevere questo premio è stato un momento di grande emozione e orgoglio».

«Le donne affrontano molte sfide, spesso più degli uomini – continua – ma con determinazione, coraggio e resilienza si possono superare ostacoli e raggiungere traguardi straordinari. È lo stesso principio che guida i ragazzi della nostra associazione: non arrendersi mai e vivere ogni esperienza come un'opportunità».

Grazie all'Asd Oltre lo Sport, Udine ha una realtà che dimostra concretamente come lo sport sia uno strumento potente di integrazione, crescita personale e comunitaria, capace di trasformare la vita delle persone e rafforzare il tessuto sociale della città. —

S.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, tutti i premiati dell'evento di Confartigianato a Gemona. Sotto, zoom sulle autorità politiche, civili ed economiche. FOTO PETRUSSI

Dal 1975, i teloni del consorzio udinese sfilano sulle strade italiane Il socio Germano Zampieri: «Da noi supporto, strumenti e know-how»

Il mezzo secolo del Caau «Così facciamo crescere il nostro autotrasporto»

L'ANNIVERSARIO

Il gruppo Caau Globaltrans società cooperativa celebra quest'anno un traguardo importante: mezzo secolo di attività nel mondo dell'autotrasporto. Il nome Caau, che può sembrare complesso, è in realtà una sigla storica: Consorzio autotrasportatori artigiani udinesi. Dal 1975, i suoi teloni colorati sfilano sulle strade italiane, testimoni di una tradizione artigiana che ha superato i confini della provincia di Udine, abbracciando anche soci veneti e provenienti da altre regioni.

«Sono molto orgoglioso di aver ricevuto questo premio – racconta Germano Zampieri, socio storico –, per me è un grande onore aver contribuito a far crescere la cooperativa e arrivare a questi 50 anni. Sono al Caau da 40 anni e, in termini di esperienza,



GERMANO ZAMPIERI
GRUPPO C.A.A.U. - GLOBALTRANS
AUTOTRASPORTI DI PAVIA DI UDINE

sono il socio più «vecchio». Ricordo con affetto tutte le persone incontrate lungo il percorso: chi purtroppo non c'è più, chi ha smesso, chi è andato in pensione e chi, purtroppo, non ho mai conosciuto. I primi fondatori? Onestamente non li ricordo».

Oggi la cooperativa resta fedele alla propria identità:

piccoli artigiani, i classici «padroncini» monoveicolari che rappresentano il 90% dei soci, con qualcuno che possiede più mezzi. Ma Caau Global Trans non guarda solo al presente: la cooperativa si propone come punto di riferimento per i giovani che vogliono intraprendere questo mestiere. «Non è un lavoro semplice oggi – spiega Zampieri –, acquisire un camion non è come una volta e le regole sono molte. Noi offriamo supporto, strumenti e know-how per far partire, crescere e consolidare le nuove leve dell'autotrasporto artigiano».

Cinquant'anni di storia, passione e dedizione, raccontati dai mezzi e dai volti di chi ha scelto di fare dell'autotrasporto una missione, trasformando una cooperativa locale in un punto di riferimento per piccoli artigiani di tutta Italia. —

S.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artigiani +2 mila ditte Tanti giovani

Confermato il saldo positivo tra chiusure e aperture Pozzo (Confindustria): «Al centro la cultura del lavoro»

Silvia Urizzi / GEMONA

Cinquant'anni dopo il terremoto del 1976, Gemona ha ospitato ieri la celebrazione di San Giuseppe Artigiano, un momento di festa e riflessione promosso da Confartigianato Imprese Udine. L'appuntamento, svoltosi all'Isis D'Aronco di via Battiferro, ha visto la partecipazione di istituzioni, imprenditori e giovani, tutti uniti nel celebrare il «saper fare» artigiano, che ha contribuito alla rinascita del territorio e continua a sostenere la comunità friulana.

La scelta di Gemona non è casuale: la città è simbolo della ricostruzione post-sisma e della resilienza del territorio. «Ci sono date che non appar-

tengono al calendario, ma all'anima di un popolo», ha ricordato il presidente di Confartigianato Imprese Udine, Graziano Tilatti, sottolineando come proprio dagli artigiani sia partita la prima risposta ai soccorsi e alla ricostruzione: «Non aspettarono ordini, ma iniziarono a fare». Tilatti ha definito l'evento come un momento per celebrare quella «intelligenza artigiana» che sa coniugare tradizione e innovazione, capacità manuale e creatività, rispondendo concretamente alle sfide contemporanee. «Ci sono scosse che non sentiamo, ma che scuotono l'economia, la demografia, la tecnologia e persino la pace. Eppure lo spirito è lo stesso di cinquant'anni fa: quando

tutto crolla, siamo noi a raccogliere i mattoni e rimetterli uno sopra l'altro. Siamo il cuore, le braccia, l'intelligenza artigiana di questa terra».

IPREMI

Durante la mattinata sono stati consegnati 26 premi e targhe a testimonianza di storie imprenditoriali radicate sul territorio, tra queste cinque aziende mantengono un legame diretto con il sisma del 1976. Tra i riconoscimenti speciali figurano premi a Pmi, Donne Impresa e Giovani imprenditori, oltre a targhe di ringraziamento a realtà storiche locali. La cerimonia ha registrato una folta partecipazione istituzionale e associativa: erano presenti il sindaco

A Gemona l'evento di Confartigianato Udine



di Gemona Roberto Revelant, il vicepresidente di zona Lucio Copetti, il presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli (collegato online), il presidente di Confartigianato Gorizia Ariano Medot, il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia e presidente di Confartigianato Trieste Lino Calcina, il vicepresidente Anci Fvg Gabriele Bressan, il presidente regionale della Cna Friuli Venezia Giulia Maurizio Meletti e il presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo. A sorpresa è intervenuto anche il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, che ha sottolineato la necessità di rimettere al centro «la cultura del lavoro» per «non subire lo scenario complesso e difficile in cui viviamo e la tecnologia sempre più avanzata d'importazione». Il presidente nazionale Marco Granelli ha ricordato l'importanza formativa dell'artigianato: «Le nostre imprese sono la prima università del saper fare. L'intelligenza artificiale può potenziarlo solo se radicata nei valori che ci contraddistinguono: coraggio, creatività e solidarietà». I premi hanno raccontato storie di resilienza e innovazione, confermando come il comparto artigiano sia ancora oggi cuore pulsante dell'economia locale e garante della continuità tra memoria e futuro.

IL FUTURO

Accanto al ricordo, lo sguardo si è rivolto al futuro. Tilatti ha sottolineato come Gemona continui a essere simbolo di

ALL'ISIS D'ARONCO
LA FESTA
DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

Il presidente Tilatti: «Città simbolo di quell'operosità e solidarietà di cui 50 anni fa la categoria fu testimone»

«Una scuola tecnica professionale cui guardiamo perché è qui che si costruisce la risposta alle importanti sfide»



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE
DI CONFARTIGIANATO UDINE

operosità e solidarietà, e ha evidenziato il ruolo strategico delle scuole tecniche e professionali per preparare risposte lungimiranti a instabilità, conflitti internazionali, intelligenza artificiale e transizione ecologico-digitale. «Solo con pace e stabilità sarà possibile continuare a costruire futuro», ha aggiunto. L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha definito l'artigianato «un esercito di pace, silenzioso e laborioso», ricordando la vitalità del settore: un'impresa giovanile su tre in Friuli Venezia Giulia opera nel comparto artigiano, e i fondi regionali destinati all'artigianato sono triplicati dal 2018 a oggi, passando da 4,5 milioni a quasi 14 milioni. È inoltre previsto un nuovo canale contributivo per le produzioni artigianali tipiche, con incentivi per giovani, donne e imprese dei comuni montani. L'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha sottolineato l'importanza simbolica di celebrare San Giuseppe a Gemona e ha ribadito la necessità di sostenere la maestria artigiana con misure mirate, dagli incentivi fiscali all'accesso alla professione nei territori periferici, rafforzando l'alleanza tra imprese, lavoratori e giovani. Il valore sociale dell'impresa artigiana, oltretutto quello economico, è stato messo a fuoco dal presidente della Camera di commercio Da Pozzo. «L'impresa artigiana – ha detto – ha nel Dna il legame con il territorio, non delocalizza ed è sinonimo di benessere, sicurezza e welfare nei nostri paesi». —

Il pasticcere carnico è stato insignito del premio “Giovani Artigiani” Negli ultimi cinque anni ha gestito la propria attività a Tolmezzo

Dolci tra studio e ricerca Le creazioni di D'Agaro buone per ogni stagione

L'INNOVAZIONE

Kevin D'Agaro ha ricevuto il premio speciale “Giovani Artigiani” per il lavoro svolto negli ultimi cinque anni nella sua pasticceria di Tolmezzo. Un riconoscimento che celebra dedizione, passione e creatività, valori che guidano ogni giorno il suo lavoro. Nella sua bottega, tradizione e innovazione convivono: accanto alla pasticceria classica, Kevin ha sviluppato un progetto originale sui lieviti, dedicandosi con particolare attenzione a panettoni e colombe. Ogni creazione è frutto di studio, ricerca e cura, con l'obiettivo di unire gusto, estetica e tecnica.

Pasticceria Kevin D'Agaro mantiene viva e dinamica la tradizione artigiana, innovando senza perdere il legame con i sapori au-



KEVIN D'AGARO
TITOLARE DI UNA PASTICCERIA
A TOLMEZZO

tentici. Il tiramisù semplice resta il dolce preferito di Kevin, simbolo di memoria e genuinità, dei gusti che raccontano storie familiari e momenti condivisi. La scelta di puntare sui lieviti nasce dalla passione per un'arte che richiede pazienza, precisione e costanza. Il successo del progetto

conferma che la dedizione quotidiana può trasformare un sogno in realtà concreta.

Il messaggio di Kevin ai giovani è chiaro: seguire le proprie passioni, impegnarsi con determinazione e metterci tutto se stessi. La sua esperienza dimostra che talento, sacrificio, creatività e cura del dettaglio possono dare risultati concreti e riconosciuti. In un mondo che cambia velocemente, l'artigianato resta un valore fondamentale, capace di raccontare storie personali e trasmettere emozioni attraverso il lavoro manuale e la qualità dei prodotti.

La storia di Kevin D'Agaro è un esempio di come la passione, unita a costanza e impegno, possa aprire strade nuove, gratificanti e lasciare un segno concreto sul territorio. —

S.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossella Ermacora prosegue l'attività dell'azienda a Pozzuolo «Ogni progetto racconta una storia: puntiamo sulla qualità»

La passione per il legno da tre generazioni «Creatività e ricerca»

LA FAMIGLIA

Emozione, passione e dedizione descrivono il lavoro di chi sceglie l'artigianato. «Il premio è mio, ma anche delle generazioni precedenti. Le sfide ci sono ogni giorno: burocratiche, mentali, e il lavoro si porta a casa, ma si fa con passione. Per il futuro bisogna essere ottimisti e non fermarsi mai» racconta Rossella Ermacora.

Ermacora Albino sn ha celebrato lo scorso anno 75 anni di attività. Fondata a Pozzuolo negli anni '50 da Albino Ermacora con la passione per il legno, nasce come falegnameria poliedrica, capace di rispondere alle esigenze del territorio unendo creatività, manualità e adattamento. Fin dai primi anni l'azienda si distingue per qualità e cura dei dettagli, valori che diventano il marchio di fabbrica di ogni realizzazione e



ROSSELLA ERMACORA
DELLA ERMACORA ALBINO SNC
MOBILI PER NEGOZI A POZZUOLO

hanno costruito una reputazione solida e duratura, capace di soddisfare anche le richieste più complesse.

La crescita continua grazie all'impegno dei figli Franco, Sandra e Mauro, che hanno ampliato lo spirito originario, fondando il successo sull'equilibrio tra tradizione e innovazione. Oggi, pur ri-

manendo a conduzione familiare, l'azienda collabora con studi di arredo a livello nazionale, offrendo soluzioni integrate e creative, progettate per coniugare estetica, funzionalità e durabilità. Gli investimenti in attrezzature moderne, ricerca e formazione mantengono viva la capacità di affrontare nuove sfide senza perdere la cura artigianale dei dettagli. Negli ultimi anni la terza generazione, rappresentata da Rossella, ha portato competenze moderne che si fondono con il sapere artigiano consolidato, rafforzando progettazione e realizzazione di arredamenti su misura di alta qualità. Ogni progetto racconta una storia. Passione, esperienza e innovazione si incontrano, mantenendo viva la tradizione artigiana e trasformando ogni creazione in un prodotto unico, pensato per durare e lasciare un segno sul territorio e nella vita dei clienti. —

S.U.

L'intervista della domenica



ARTISTI FAMOSI

Sul palco Ferradini con "Teorema"

Capita che a passare una serata al Ceghedaccio arrivi anche qualche artista famoso. Tra questi c'è un amico di Pontoni, Marco Ferradini, che, guadagnato il palco, ha intonato la sua hit intramontabile, "Teorema" regalando un momento indimenticabile ai presenti.



MARKETING

Benito Nonino e i flyer dell'evento

«Tutti gli eventi hanno sempre avuto dei pr, che li promuovevano in giro – racconta Pontoni –. Noi ne abbiamo avuto uno solo, davvero speciale: Benito Nonino. Quando girava per consegnare le sue grappe ha sempre portato con sé anche i flyer del nostro evento».



GLI APPUNTAMENTI

Serate in primavera e autunno

Il Ceghedaccio si tiene in Fiera, in primavera e in autunno e per il 10 aprile i posti disponibili sono pochi. Renato e Carlo sono inoltre protagonisti di eventi diversi, come è stato Capodanno 2026 in piazza dell'Unità a Trieste dove hanno fatto ballare 15 mila persone.

Il Ceghedaccio suona i suoi 33 giri Pontoni: fermiamo il tempo per 4 ore

Lo show musicale torna negli spazi della Fiera il 10 aprile
«Emozionare il pubblico resta ancora la nostra priorità»

Sara Del Sal

Ha fatto ballare più di un milione di persone con le grandi hit degli anni '70, '80 e '90 e si prepara a festeggiare il traguardo di "33 anni a 33 giri". Renato Pontoni, alle soglie di un nuovo appuntamento con il Ceghedaccio, il 10 aprile alla Fiera di Udine, racconta il suo rapporto con la musica.

Da piccolo cosa sognava di fare da grande?

«Mi sono innamorato della musica da bambino. Mettevo le cassette di De Gregori e dei Pooh a casa. Ho sempre seguito la musica e il calcio».

E vero che lei è uno degli autori dell'inno dell'Udinese Calcio?

«L'ho scritto con due amici, ma non avremmo mai pensato di dare vita a un pezzo da 13 mila copie che è entrato a far parte di tantissime compila-

tion».

Da dove nasce il Ceghedaccio?

«Dalla passione e dalla voglia di fare, unite alla curiosità di imparare sempre, oltre a saper ascoltare. Quando abbiamo iniziato a dare vita a questo evento non avremmo mai immaginato quello che sarebbe accaduto nel mondo della musica e in tutto quello che ci gira intorno».

Qual era il vostro scopo?

«Emozionare il pubblico. Pernoi, ancora oggi, la loro gioia è prioritaria».

In questi ultimi 33 anni i 33 giri, per un lungo periodo sono stati fuori dal mercato: come avete fatto a portare avanti questo modo di fare musica?

«Ho gestito per vent'anni un negozio di dischi, il Natural Sound, che oggi si occupa di altro. Allora mettevo i dischi alla

Botte di Pradamano e collezionavo dischi per passione. Poi la musica si è fatta liquida, prima con i cd e poi con lo streaming, ma io non ho mai smesso di usare i vinili. Ne ho più di 20 mila».

Quando ha iniziato a fare il dj?

«A 17 anni. Allora suonavo al Milleluci di Piasan di Prato».

C'è una canzone che non può mancare nella sua scaletta?

«"Music" di John Miles. La porto nel cuore, ma nel Ceghedaccio l'inno è firmato da Falco: "Der Kommissar"».

Che cosa significa Ceghedaccio?

«La parola in sé non ha un significato, ma è diventata ormai un brand di una manifestazione che, partita nel 1993, è cresciuta e dopo un percorso che la ha portata tra le discoteche del territorio. Dal 2004 è



Renato Pontoni, il "re" del Ceghedaccio all'opera in console

approdata in Fiera trovando la sua collocazione perfetta. C'è spazio per ballare, potersi sedere a sorseggiare qualcosa e anche per parcheggiare. Tutto con la massima sicurezza».

Qual'è la sua formula?

«Fermiamo il tempo per quattro ore. Come negli anni '80 si inizia a ballare alle 20 e allo scoccare della mezzanotte arrivano i lenti. La musica però finisce verso l'1.30. La serata prevede esibizioni live, dj set, ospiti speciali, effetti luce, riprese video, un grande led-wall in cui vengono proiettate immagini in 3D, tra le quali non manca il nostro iconico

furgone in versione animata, canzoni a richiesta e tante altre sorprese».

Com'è il vostro pubblico?

«Abbiamo raggiunto la terza generazione. Talvolta ci sono giovani che ci raccontano che sono anche le loro nonne ad aspettare il Ceghedaccio. Abbiamo un pubblico educato e ci piace che racconti in prima persona le emozioni che ha vissuto durante i nostri eventi».

Cosa li attrae?

«La voglia di esserci. Ci sono persone che partono da Roma, Vercelli, Milano, Pompei, con gli striscioni per segnalare la loro presenza. Con il passare de-

gli anni abbiamo oltrepassato i confini del Nordest e siamo noti ovunque. Ceghedaccio è anche l'occasione per un'uscita in compagnia: sono in tanti che partono insieme da aree diverse per passare una serata tra amici».

Quante storie d'amore ha visto nascere dalla console?

«Tantissime. In un'edizione del Ceghedaccio è stata anche concepita una bambina, a quanto ci hanno rivelato. Ma siamo stati anche forieri di tante separazioni».

Pontoni oggi è il cognome non di uno, ma di due dj che animano ancora diversi eventi. Chi è Carlo P?

«Mio figlio. Condividiamo la console con selezioni musicali diverse, ma diamo vita ai progetti in sinergia».

C'è un progetto che non dimenticherà?

«Le serate con la musica del Ceghedaccio eseguita dall'orchestra sinfonica. Vedere l'orchestra del Ceghedaccio esibirsi al Castello Sforzesco, inoltre, è un ricordo che porto davvero nel cuore».

Recentemente si è parlato di voi quali aggiudicatari di una concessione demaniale marittima: cosa farete a Lignano?

«Il futuro è imprevedibile. Abbiamo avuto l'opportunità di partecipare al bando e a Carlo piace molto Lignano, così ci siamo messi in gioco. È una nuova avventura, che comporta un investimento economico senza dubbio importante, che ci apprestiamo a iniziare con tanto impegno e a testa bassa, come tutto quello che abbiamo sempre fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI



**NUOVE PROMOZIONI
2026**



VIABILITÀ

Via del Bon Incidente e traffico bloccato

Incidente ieri mattina, in via del Bon, tra un camioncino della nettezza urbana impegnato nella raccolta dei rifiuti e un'automobile. I due mezzi, poco dopo il passaggio a livello che separa la via, si sono infatti scontrati bloccando il traffico per diverse decine di minuti prima che la situazione tornasse alla normalità.



IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE - NORD

Villa con vista

Posta sulle prime colline a nord della città, meravigliosa realizzazione architettonica in **villa** di fine anni '60. Viste incantevoli, posizione soleggiata, ottimamente mantenuta ma bisognosa di un ammodernamento. Circa mq. 350 a soli € 395.000



UDINE

Importante villa storica panoramica

Posizionata sulle colline di Alnacco, incantevole **casa** con vista panoramica sul "Friuli", immersa in mq. 20.000 di parco. Bisognosa di un intervento di recupero, garantisce storia, posizione unica ed il contatto con la natura a soli 5 km. dalla città.

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

IL FUTURO DELLE AGENZIE IMMOBILIARI

Il futuro delle agenzie immobiliari sta cambiando rapidamente, spinto da tecnologia, comportamenti dei clienti e dinamiche di mercato. L'agente non è più solo un intermediario che accompagna nelle visite agli immobili, ma un consulente strategico e fiduciario. Un "personal real estate advisor" che guida il cliente dall'acquisto alla gestione patrimoniale.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **CHRISTIAN BUTTOLO**



Messaggero Veneto Immobiliare



I



www.immobiliarecierre.it

TARCENTO - VIA ARTICO DI CASTELLO



In bifamiliare, **AMPIO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. **€ 189.000,00** - Classe Energetica "G"

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

DA OLTRE 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575

www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

APPARTAMENTI IN LOCAZIONE



UDINE - Zona Ospedale - In casa bifamiliare, al piano rialzato, spazioso appartamento trilocale, biservizi, ristrutturato a nuovo ed arredato, cucina, soggiorno, ampio scantinato con taverna, c.t. e lavanderia, 2 garage e giardinetto di proprietà. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 1300 mensili**. Solo referenziati.



UDINE - Interni via Pozzuolo - In piccola palazzina recente bel mini arredato con soggiorno/angolo cucina, un bagno finestrato, una camera, terrazzo, cantina e garage. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 450+25**



UDINE - Ple Cella - Zona centrale, intero fabbricato di oltre 1000 mq totali composto da tre unità residenziali e due ampie unità commerciali. Oltre al lotto del fabbricato dispone di un terreno edificabile di circa 2600 mq. Cl. Energ. G. Ideale per imprese di costruzioni. **OCCASIONE!**



MORUZZO - Fraz. Alnacco - Casa indipendente di circa 160 mq totali su tre piani, in buona parte ristrutturata (è stato fatto il vuoto sanitario, serramenti nuovi, solai nuovi, bagni nuovi, scale nuove, pavimenti nuovi, impianto idraulico ed elettrico nuovi. Tetto in buone condizioni, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + studio, 2 bagni, scoperto di proprietà di circa 150 mq. Cl. Energ. E. **€ 175.000 un po' trattabili**.



UDINE CENTRO - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzo abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ. G. **€ 350.000 trattabili**



MERETO DI TOMBA - Frazione PANTIANICCO - Spaziosa abitazione da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta, 4/5 camere, vari magazzini /locali accessori e scoperto di proprietà di circa 350 mq. Cl. Energ. G. **€ 38.000 trattabili**.



UDINE - Inizi viale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. **€ 65.000**



CARLINO - A pochi passi dal fiume Zellina, in tranquillo contesto residenziale, nuove villette in bifamiliare disposte su piano unico di circa 120 mq ciascuna, composte da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, posti auto privati e giardino. A partire da **€ 339.000** ciascuna.



CODROIPO - Villetta indipendente ben tenuta disposta su piano unico con ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, scantinato con taverna, cantina, garage e altro bagno/lavanderia, soffitta alta al grezzo e ampio giardino piantumato. Cl. Energ. F. **€ 285.000 trattabili**.

TERRENI EDIFICABILI ED AGRICOLI

TREPPU GRANDE - Zeglianutto - In tranquillo contesto residenziale, terreno edificabile di 1690 mq ad **€ 59.000**.

CAMPOFORMIDO - Fraz. Bressa - Ampio terreno edificabile residenziale di 5628 mq, perfetto per un'impresa di costruzioni. **€ 50/mq trattabili**.

LESTIZZA - Frazione Galleriano - Terreno edificabile di circa 1900 mq, indice di edificabilità 1/2 mc/mq, altezza massima 7 metri. Possibilità di costruire 2 villette singole, una bifamiliare o 6/8 appartamenti. **€ 32.000 trattabili**.

POZZUOLO DEL FRIULI - In buon contesto residenziale, terreno edificabile di circa 1500 mq ad **€ 50/mq trattabili**.

BASILIANO - In bel contesto residenziale, a soli 10 minuti da Udine, terreno edificabile residenziale di circa 970 mq + 80 mq per ricavare dei posti auto. L'indice di edificabilità è 2/2 e si possono costruire fino a 9 appartamenti di metrature miste o 6 appartamenti di grandi dimensioni. **€ 85.000**.

UDINE - Via Latina - Zona San Domenico - A ridosso di una tranquilla zona residenziale, interessante terreno agricolo di circa un ettaro (10.000 mq) ad **€ 20/mq**.

MOIMACCO - Vicinanze Cividale - In bel contesto residenziale, terreno edificabile di totali 1568 mq dei quali circa 1040 mq edificabili e circa 530 mq verdi. E' consentita la costruzione di una villetta di circa 300 mq. **€ 49.000 un po' trattabili**.

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

UDINE - VIALE DEL LEDRA BICAMERE BISERVIZI



In palazzina fine anni '80 con ascensore, proponiamo luminoso trilocale. L'immobile, con spazi ben distribuiti, vanta un ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con veranda, due camere da letto e doppi servizi entrambi finestrati. La proprietà si completa di riscaldamento termoautonomo, cantina e garage doppio in lunghezza. Soluzione perfetta per famiglie, pronta da abitare e vicina a tutti i servizi principali. **€ 240.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

FELETTO UMBERTO BICAMERE BISERVIZI



In tranquilla zona residenziale, recente e **SPAZIOSO APPARTAMENTO**, composto da cucina abitabile, ampio e luminoso soggiorno, due camere e doppi servizi. Dotato di riscaldamento autonomo, l'immobile si completa di: cantina, garage, posto auto coperto di proprietà. Incluso nel prezzo parziale arredo. **€ 258.000,00** - Classe energetica "C"

UDINE - TRICAMERE AL P. TERRA PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento trilocale al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



APPARTAMENTO TRICAMERE al piano terra in villa, con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, tre camere da letto e 340 mq di giardino. Al piano interrato sono presenti garage, lavanderia, stanza hobby e uno studio/stireria (circa 100 mq), oltre a un secondo garage di 25 mq. Gli impianti sono autonomi e a norma. **€ 189.000,00** - Classe Energetica "G"

UDINE - VIA MANTICA DUPLEX



Appartamento disposto **SU DUE LIVELLI** per un totale di 80 mq, finemente ristrutturato e venduto completamente arredato. Il terzo piano ospita un luminoso open space, mentre il piano superiore è una scenografica suite con cabina armadio e studio. Una soluzione termoautonoma e climatizzata, pronta da vivere! **€ 220.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

UDINE RESIDENZA PARCO MORETTI

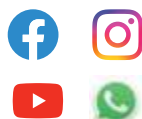


Elegante appartamento **BICAMERE PANORAMICO** situato al quarto piano con vista sul Tempio Ossario. L'immobile offre una luminosa zona giorno con terrazza abitabile, due camere (di cui una con terrazzo privato), bagno, cantina e ampio garage. Termoautonomo e in classe C, è la soluzione ideale vicino al centro. **€ 188.000,00** - Classe energetica "C"

LIGNANO PINETA VILLA INDIPENDENTE



VILLA INDIPENDENTE con giardino a Lignano Pineta, disposta su due livelli con ampia zona living, garage e riscaldamento per viverla tutto l'anno. Immersa nel verde e nel silenzio, la soluzione ideale per chi cerca privacy e ampi spazi versatili a due passi dal mare. **€ 450.000,00** - Classe Energetica "F"



MAGNOTTI

Da oltre
20 ANNI
2004-2026

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE



Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore. **Introvabile Euro 439.000**

PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. **Introvabile Euro 439.000**



vasca e due camere matrimoniali. Parco di **Euro 399.000**

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con mq 5.000. **Euro 399.000**



terrazzo. Soffitta al grezzo. Giardino con posti auto. **Solo Euro 105.000**

MARTIGNACCO LIMITROFI: in tranquillo contesto residenziale **CASA** su due livelli con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con tinello, bagno finestrato con doccia e veranda. Al piano superiore due ampie camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, studio e grande garage. **Meraviglioso**



parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica **Euro 559.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso**



Introvabile Euro 595.000

FELETTU: in zona centralissima e ottimamente servita **introvabile CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimessa su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1600 (zona B2).



Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000

AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio.



Introvabile Euro 189.000

POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA a SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. No spese condominiali. **Occasione Euro 189.000**



Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 29.000

SAN VITO DI FAGGANA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto.



sca. Cantina, soffitta e garage. **Grande potenziale Euro 410.000**

VIA GORGI: in centralissima posizione **APPARTAMENTO** di mq 220 su piano unico con ingresso, ampio e luminoso salone terrazzato con caminetto, cucina separata, bagno finestrato con doccia, ripostiglio/lavanderia, disimpegno, cinque camere da letto e bagno finestrato con vasca. **Euro 410.000**



autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 177.000**

ZONA OSPEDALE: in bel contesto condominiale ottimo **BICAMERE** con **TAVERNA** con ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale, veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e bagno finestrato con vasca. **Euro 177.000**



garage. Completamente arredato e climatizzato. **Solo Euro 149.000**

VIA MARTIGNACCO: in zona servita luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con ampio terrazzo, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale con terrazzo, bagno finestrato con doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale terrazzata. Cantina e garage. **Solo Euro 149.000**



Euro 67.000. Ideale come investimento canone €/mese 420

FAGGANA: in ottima zona **MONOCALE** completamente ristrutturato composto da openspace, dispensa con centrale termica, bagno finestrato con doccia e ripostiglio. **Primo ingresso. Euro 67.000. Ideale come investimento canone €/mese 420**



Completamente arredato. Soluzione esclusiva Euro 419.000

VIA RIALTO: nel cuore della città lussuoso **APPARTAMENTO** con meravigliosa zona living con sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, guardaroba con lavanderia, camera da letto doppia, bagno con doccia e camera padronale con bagno "en suite" in resina. Cantina. **Euro 419.000**



auto. Parzialmente arredato e termoautonomo. **Euro 182.000**

FELETTU: in tranquilla zona residenziale, luminoso **TRICAMERE** composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina separata, disimpegno, due camere da letto matrimoniali, bagno finestrato con vasca, ulteriore camera da letto e bagno con doccia. Cantina e posto auto. **Euro 182.000**



Completamente arredato e climatizzato. Introvabile Euro 269.000

VIA RIALTO: elegante e raffinato **APPARTAMENTO** con ingresso, ampio e luminoso soggiorno con sala da pranzo, cucina separata e abitabile, disimpegno, bagno ospiti, ripostiglio e camera da letto matrimoniale con bagno privato finestrato con doccia. **Euro 269.000**



VIALE PALMANOVA INTERNI: in bel contesto condominiale ottimo **MINIAPPARTAMENTO** composto da zona living con cucina a vista, ampia terrazza, disimpegno, bagno finestrato con vasca e camera da letto terrazzata. Cantina e garage. Completamente arredato. Attualmente locato a referenziato inquilino. **Ottima occasione Euro 89.000**



BICAMERE, UDINE - ZONA PIAZZA GARIBALDI



A due passi dal centro storico sfizioso appartamento bilivello all'ultimo piano. Immobile caldo ed accogliente, composto dal soggiorno con soppalco attualmente adibito a studio, cucina separata, doppi servizi finestrate dotati di doccia, camera matrimoniale e doppia, piccolo terrazzino. Termoautonomo, climatizzato, parzialmente arredato, ad € 320.000 Possibile acquisto ad € 30.000 di un'autorimessa nelle vicinanze. Una vera chicca!!

VILLA DI TESTA, VILLA PRIMAVERA



Splendida **villa di testa** disposta su due livelli più lo scantinato. Ampio living con caminetto e porte-finestre che si affacciano sul giardino privato, tre camere, tre bagni. € 298.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA TERRA/CIELO, UDINE CENTRO



In una delle vie più suggestive della città, **casa d'epoca** unica nel suo genere, tre livelli oltre alla mansarda, zona giorno caratterizzata da travi a vista decorate e pavimenti in legno originali, due camere più studio/camera, due bagni, angolo lavanderia ed un introvabile comodo garage. € 410.000

ATTICO, UDINE - ALLE PORTE DEL CENTRO/NORD



Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia ... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



IN AFFITTO RESIDENZIALI

VIA BRENARI - Affascinante **casa in linea** disposta su due livelli, non arredata, due camere e due bagni, meravigliosa e ampia terrazza di circa mq. 50 che affaccia su tranquilla corte interna. € 950, non ci sono spese condominiali.

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoautonoma, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di due appartamenti bicamere biservizi, al primo piano con ascensore. Completamente arredati, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. € 1.400 mensili + 100 spese cond.

ZONA PALAMOSTRE - Grazioso **bicamere** primo ingresso in tranquillo contesto, primo piano senza ascensore, finemente rifinito e completamente arredato, termoautonomo, aria condizionata, garage, € 950 mensili + € 60 spese condominiali. SOLO contratto uso foresteria.

PIAZZA SAN GIACOMO - Esclusivo **attico** di circa mq. 110 con splendida altana, elegante e raffinato, completamente arredato. Presenta una doppia area living, cucina abitabile, spaziosa camera matrimoniale con bagno padronale e ulteriore bagno di servizio. Termoautonomo, aria condizionata, viene locato ad € 1.800 + € 100 spese cond.

COMMERCIALI

INIZIO VIA COSATTINI - In zona di forte passaggio disponibilità di un bel **negozio** vetrinato di circa mq. 100 totali dei quali mq. 40 al piano terra dove vi è anche un bagno di servizio e altri mq. 60 di piano scantinato. € 1.100 + € 130 spese cond.

VIA AQUILEIA - Spazio **commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

UDINE CENTRO, CORTE SAVORGNAN - In bel contesto ufficio di circa mq. 70 al secondo piano con ascensore, € 650 mensili più € 130 spese condominiali.

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD



A pochi passi dalla piazza di Cussignacco, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007, due unità distinte, con fotovoltaico, relative pertinenze e giardino curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, qualità, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!



TIPICA CASA MONTANA, RAVASCLETTO



Tipica **casa unifamiliare** situata nel centro delle località sciistiche, a pochi metri dagli impianti di risalita e da tutti i servizi, mq. 200 disposti su tre piani, completamente e finemente ristrutturata. Cinque camere per oltre 10 posti letto, tre bagni, il tutto arredato in stile. Ideale anche per investimento. € 290.000

APPARTAMENTO, UDINE - VIA DEL GELSO



In pieno centro città, interessante appartamento **tricamere** molto luminoso, bisognoso di un intervento di ammodernamento, mq. 115 dotati di balcone e veranda, oltre alla cantina. € 190.000



BICAMERE PER INVESTIMENTO, UDINE SUD



Negli interni di Via Pozzuolo, in recente residenza, appartamento **bicamere** terrazzato con garage ... attualmente locato con rendita 5%, ottima opportunità d'investimento!

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso! € 2.800/mq.



BICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA PLANIS



In posizione tranquilla e molto vicina al centro, splendido appartamento ultimo piano e primo ingresso. Ampia zona giorno con uscita su terrazza da mq. 30, **bicamere**, biservizi, studio, cantina e garage. Finiture ancora personalizzabili, altissima tecnologia, importanti detrazioni fiscali. In pronta consegna!

TRICAMERE, UDINE VICINANZE VIA CUSSIGNACCO



In elegante condominio, luminoso tricamere al quarto piano con ascensore ... appartamento con comodi spazi interni, ampio living con cucina separata, ottima esposizione e viste. Soffitta, cantina e posto auto!

VILLETTA A RAGOGNA



Villetta di nuova costruzione su piano unico, bicamere biservizi, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico, travi a vista, giardino esclusivo. Pronta consegna, classe A4, € 269.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, mq. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TARCENTO

prezzo: 238.000€ mq: 117

Sogni l'indipendenza e la privacy di una villetta ma non vuoi rinunciare alla comodità del centro? Oggi ti proponiamo in esclusiva questa curatissima soluzione pronta da vivere!

+39 348 6909906



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000 mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



MANZANO

prezzo: 78.000€ mq: 225

Immersa in una verde e tipica corte friulana casa accostata da un lato disposta su 2 livelli e soffitta abitabile con spazio aggiuntivo in un comodo rustico da restaurare.

+39 327 9031373



GEMONA

prezzo: 263.000€ mq: 159

Nel cuore del paese, in zona centrale e servita da negozi e servizi di ogni genere, proponiamo questa curatissima villetta indipendente in posizione panoramicissima!

+39 348 6909906



UDINE

prezzo: 260.000 mq: 113

Locale commerciale di oltre 100 mq in posizione strategica e visibile. Attualmente Hair Salon, ideale per beauty o studio professionale. Posto auto e ripostiglio.

+39 335 8359050



CODROIPO

prezzo: 228.000€ mq: 220

A Pozzo di Codroipo, porzione di bifamiliare tricamere con tre servizi, ampia zona giorno, taverna, stanze di servizio, giardino. Caldaia del 2021 e pompa di calore 2024.

+39 348 3243574



MORSANO DI STRADA

prezzo: 180.000€ mq: 179

Luminosa porzione di villa ristrutturata nel 2000 con cucina e soggiorno, due camere matrimoniali, due bagni, bella soffitta abitabile, accessori, garage e giardino 950mq.

+39 348 3243574



MANZANO

prezzo: 56.000€ mq: 107

Generoso appartamento con due camere da letto e studio/terza camera al secondo e ultimo piano di una tranquilla palazzina a san lorenzo di manzano. posto auto compreso

+39 327 9031373



ZOPPOLA

prezzo: 165.000€ mq: 250

Casa singola di circa 250mq disposta su 3 piani, adatta a chi cerca una casa da personalizzare. Giardino, garage e accessori sul retro completano l'offerta.

+39 347 0488851



AZZANO DECIMO

prezzo: 297.000 mq: 260

Casa singola di circa 260mq a due passi dal centro, ottima soluzione per chi cerca un immobile con possibilità di creare due appartamenti.

+39 347 0488851



COESANO

prezzo: 330.000€ mq: 780

Storico risto-pub Tavernix: sale ampie per numerosi coperti, forno a legna per la pizza, giardino con gazebo e barbecue e spazi ideali per eventi o alloggio gestori. Vendita o locazione.

+39 340 1946162



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 130.000€ mq: 137

Appartamento bicamere di 137 mq in centro, secondo piano. Ampio salotto, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno finestrato. Clima, posto auto e cantina.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V

Quore

gruppo immobiliare

Mediatori per vocazione!

Vuoi vendere casa?

Contattaci per un appuntamento

UDINE

Interni via Gorizia

ULTIMA DISPONIBILITÀ

**Piano terra con giardino
a 425.000 €**



VENDI CASA CON Quore
E RICEVI
LO STATO
LEGITTIMO
DELL'IMMOBILE



CONTIMMOBILIARE
contimmobiliare@quoremobiliare.it
tel 0432 501552

LA CARTA VINCENTE PER VENDERE CASA
SE CI AFFIDI LA VENDITA TI FORNIAMO
LO STATO LEGITTIMO DELL'IMMOBILE

Elegante palazzina in fase di ultimazione, **TRICAMERE**, due bagni finestrati, ampio giardino, cantina, doppio garage. Fotovoltaico. CASACLIMA. Cl. En. A



Contimmobiliare gruppo Quore | Udine - Via Puintat, 2/d | Tel. 0432.501552

Seguici su: Filippo Maiorano Agente Immobiliare Quore Mauro Cont Agente immobiliare Quore

Borgo Cjastelut . Il parco da abitare - Orgnano (UD)



L'originalità di una villa realizzata

È bello vivere in un quartiere con servizi in comune ma in cui ognuno ha i propri spazi nel massimo della riservatezza. E Nelo Cattarossi, ideatore del complesso,

di servizi ne ha aggiunti molti rispetto a quelli previsti in convenzione. La tangenziale sud di imminente realizzazione avvicinerà la località nelle varie destinazioni.



**INGRESSO DA VIA MONTENERO
NELO CATTAROSSÌ**

DISPONIBILITÀ DI LOTTI DI VARIE DIMENSIONI | PER INFO: 335.5375959 - 340.8580778

L'INCIDENTE A CAVAZZO CARNICO

Cade dalla scala travolto dal vento Sergio Artico muore a 55 anni

L'uomo stava sistemando la parabola quando ha perso l'equilibrio. I soccorsi chiamati dai vicini

Laura Pigani / CAVAZZO CARNICO

Era riverso a terra, con in testa ancora la lampada frontale accesa e, poco più là, una scala ribaltata e una chiave inglese. Un'altra chiave inglese era sulla parabola, sistemata su un palo esterno, a un'altezza di circa 2,5-3 metri. Sergio Artico, 55 anni, originario di Tolmezzo e residente da poco a Cavazzo Carnico, è stato trovato senza vita, nella mattinata di venerdì, accanto all'abitazione in cui viveva a Somplago, in via Alessandro Volta, proprio accanto alla centrale idroelettrica.

Secondo una prima ricostruzione della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, intervenuta sul posto con il personale sanitario del 118 e il medico della guardia medica, l'uomo – nella serata di giovedì o nelle prime ore di venerdì – era salito sulla scala per sistemare la parabola e, a causa delle forti raffiche di vento, è possibile che abbia perso l'equilibrio finendo a terra. La caduta gli è



I soccorsi intervenuti fuori dall'abitazione di Sergio Artico a Somplago, frazione di Cavazzo Carnico

stata fatale.

Artico, che in passato aveva lavorato anche come operaio a progetto per il Comune di Tolmezzo e con una cooperativa che gestiva la piazzola ecologica nel capoluogo carnico, aveva soltanto recentemente dato una svolta alla propria vita, felice di aver trovato un impiego alla cartiera

Mosaico di Tolmezzo e una abitazione, nelle ex case prefabbricate post terremoto, nella frazione di Somplago, a Cavazzo.

Nel nuovo alloggio si era sistemato da poco e aveva acquistato un decoder – come ha appurato la polizia locale, guidata dal comandante Alessandro Tomat – che nelle

scorse ore aveva cercato di installare. Ma, a causa delle brutte condizioni del tempo, caratterizzate da un forte vento, la scala poggiata sul prato e sulla casetta ha perso la presa e Artico l'equilibrio. Per lui non c'è stato nulla da fare. Ha riportato una lesione al collo e altri traumi che non gli hanno dato scampo.

A chiamare i soccorsi sono stati i vicini di casa, i quali, dopo le 8, hanno notato il corpo riverso a terra dell'uomo. La luce frontale ancora accesa, la scala e gli strumenti di lavoro sparsi sul prato non hanno lasciato spazio a dubbi, così come la scatola del decoder trovata in casa. Sul tavolo, inoltre, c'era anche il telefono del 55enne, privo del blocco. Tramite l'ultimo messaggio ricevuto, quello di una assistente sociale, è stato possibile risalire alla donna, che ha riconosciuto Sergio Artico. Un'ulteriore verifica incrociata con la motorizzazione, grazie alle targhe dei due mezzi in possesso dell'uomo, una moto e un'auto, ha fornito un'ulteriore conferma dell'identità dell'uomo.

Sergio Artico viveva da solo a Somplago, le forze dell'ordine sono riuscite a contattare un'anziana zia, sorella del padre, e un altro parente residente a Udine. Del tragico evento è stata informata anche la Procura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO A TOLMEZZO



Otello Zamolo

Betania saluta Otello Zamolo meccanico amato da tutti

TOLMEZZO

Betania e Tolmezzo piangono la scomparsa di Otello Zamolo, conosciuto da tutti per la sua attività di meccanico svolta fino alla pensione. Si è spento, a 76 anni, per una grave malattia scoperta negli ultimi tempi. I funerali si svolgeranno domani alle 11.15 nella chiesa di Betania. Lascia la moglie Ilia e i figli Debora, Monica e Denis.

Aveva 13 anni quando iniziò a lavorare nelle officine per diventare poi egli stesso imprenditore a Betania. Persona dai tratti a volte burberi, mostrava in realtà un cuore grande. Era stato ideatore e animatore, assieme al "biondo" Gianpietro D'Orlando (morto due anni fa), della gara di tiro alla fionda a scopo benefico (già sette le edizioni, di successo), col supporto della Libertas Tolmezzo. «Otello fino alla pensione dieci anni fa – ricorda l'amico ed ex assessore comunale Francesco Martini – si alzava prestissimo per andare al lavoro nella sua officina a Betania, di fronte alla pizzeria. Non solo la comunità di Betania, ma tutta Tolmezzo perde una brava persona che sapeva stare con tutti».

«A modo suo – ricorda l'ex governatore Renzo Tondo – era un personaggio. All'apparenza ruvido e di poche parole, in realtà era persona di una bontà e generosità profonde. Una colonna della Betania del post-terremoto». —

T.A.

IL RITRATTO

Una vita di lavoro come tuttofare «Era generoso, si metteva in gioco»

Tanja Ariis / CAVAZZO CARNICO

È stata costellata di lutti la storia familiare di Sergio Artico, morto a 55 anni a Somplago.

Perse la mamma subito dopo un'operazione al cuore quando lui era ancora un bimbo e nel 2002 un infarto gli strappò il fratello. Perse pure il padre. Ma Sergio oppose alla vita il suo animo buono. Sono in tanti ora, affranti per la sua morte, a ricordare questa sua immensa forza. Lo ricorda Patrizia Cernoia, compagna del

fratello Luigino, morto a soli 36 anni: «Sergio – lo tratteggia – era solare, sempre disponibile verso gli altri. Non si faceva vincere dal dolore, reagiva incoraggiando gli altri. Nel mio dolore l'ho sempre avuto al mio fianco – dice, grata – mi ha sempre supportato moralmente e siamo sempre rimasti in contatto».

«Io e Sergio – ricorda l'amico Wiliam Iob – abbiamo trascorso l'infanzia assieme, abitavamo vicini a Betania. Lui visse poi a Tolmezzo, Sutrio,

Verzegnìs, ora era a Somplago. Lui era un tuttofare, ingegnoso, volenteroso. All'occorrenza sapeva essere idraulico, carrozziere, falegname. Venerdì voleva guardare una partita di calcio in tv, col vento l'antenna era saltata e lui era salito a sistemarla». «Ci dispiace come comunità per questa disgrazia – dichiara la sindaca di Cavazzo Carnico, Tiziana D'Agaro –. Era residente da due mesi in paese. Come Comune gli avevamo affittato una delle casette a Somplago». Da un mese



Sergio Artico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio lavorava alla cartiera Mosaico a Tolmezzo, prima aveva operato alla piazzola ecologica di Tolmezzo e in imprese artigiane. «Lavorava da poco da noi – afferma Mario Mazzolini, rappresentante dei lavoratori alla cartiera – era addetto al reparto Allestimento nell'area bobinatrici, ma si era inserito bene ed era apprezzato dai colleghi. Aveva dimostrato di saperci fare. E lui era contento della sua nuova occupazione».

«Aveva lavorato anche all'estero – aggiunge Luigi Nardella, amico da sempre di Sergio, di cui rammenta – Si arrangiava a fare di tutto. Aveva la passione per le moto. Nel tempo libero era sempre a trafficare in garage sulla moto. Era molto generoso. Al dolore ha sempre reagito, si rimetteva sempre in gioco». —

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anniIQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2026

CONTRIBUTO

fino a 1.200 € per i MONO

fino a 2.000 € per i MULTI



CLIMATIZZATORE
MSZ-A1
CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il più silenzioso della categoria

Offerta valida sino al 30 aprile 2026

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Verso il voto a Cividale



WALTER RIZZETTO (FRATELLI D'ITALIA)

«Garantiamo l'appoggio»

«Nonostante la forma poco rituale della candidatura di Vuga, di cui sono venuto a conoscenza dal giornale – afferma Walter Rizzetto, coordinatore Fvg di FdI – gli esprimiamo sostegno». (l.a.)



CARLO MONAI

«Non scendo in campo»

Le manovre dell'avvocato Carlo Monai, propugnatore di un campo largo tra minoranza e Lega, si sono arenate: «Non mi candido ma ho suggerito alle forze politiche formule non stereotipate». (l.a.)



FABIO MANZINI (CENTROSINISTRA)

Primo incontro elettorale

«Stiamo lavorando – dice il candidato del centrosinistra Fabio Manzini, ieri al primo incontro pubblico – con i cittadini e le forze che hanno lo sguardo rivolto al futuro della città e non al passato». (l.a.)

Vuga, c'è l'ufficialità con il sostegno di FdI «Riporterò la città al centro dei progetti»

L'ex sindaco sarà supportato anche da FI e Noi Moderati
Rizzetto: abbiamo provato a mantenere il centrodestra unito

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'è l'ufficialità. Sarà Attilio Vuga, 69 anni, sindaco di Cividale dal 2000 al 2010, il candidato di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati alle amministrative di maggio. La notizia è arrivata ieri mattina, all'esito di un percorso lungo e tormentato, passato attraverso vari tentativi di ricucitura dell'ormai ex coalizione di maggioranza, per evitare lo strappo irreversibile (poi consumatosi) con la Lega.

La comunicazione della decisione definitiva è giunta dal coordinatore regionale di FdI, Walter Rizzetto che interviene assieme al consigliere regionale Stefano Balloch: «Il nostro partito – ha premesso – si è trovato spettatore di una situazione inattesa, dal momento che la grammatica

Le tre forze politiche: «È la persona giusta per aprire una nuova fase di sviluppo e conosce bene istituzioni e territorio»

politica vuole, di norma, che un sindaco uscente venga ricandidato, o che comunque, qualora si manifesti la necessità di un cambiamento, l'alveo resti quello della forza politica d'appartenenza del primo cittadino giunto a scadenza di mandato. Eravamo tranquilli su questo scenario, ma poi, come noto, sono insorti problemi non riconducibili a Fratelli d'Italia. Siamo sempre stati partecipi al tavolo delle trattative: abbiamo, e ho personalmente, provato fi-

no all'ultimo a trovare una soluzione terza, che permettesse di mantenere l'unità del centrodestra, ma il tentativo di mediazione è fallito. A questo punto – al netto delle dichiarazioni di esponenti locali di FdI, che hanno agito e parlato legittimamente ma a titolo personale, quando il sottoscritto non aveva ancora sciolto le riserve – devo prendere posizione». Un tanto anche sull'onda della revoca dell'assessorato, da parte del sindaco Daniela Bernardi, a Davide Cantarutti, coordinatore comunale di Fratelli d'Italia.

«Non avevo ricevuto – puntualizza Rizzetto – alcuna anticipazione al riguardo da parte della prima cittadina. Spiace enormemente che non si sia trovata l'intesa. Pur non avendo ricevuto nessuna telefonata da Vuga, e nonostante



Attilio Vuga, 69 anni, candidato sindaco di Cividale

la forma poco rituale della proposta della sua candidatura (ne sono venuto a conoscenza dalle pagine del Messaggero Veneto), FdI gli esprime sostegno, ritenendo di restare nella naturale area del centrodestra. Mi aspetto di sentire Vuga nei prossimi giorni». Pochi minuti dopo le dichiarazioni rilasciate dal coordinatore regionale di FdI, è stata diramata la nota congiunta dei partiti che appoggiano il ritorno dell'ex primo cittadino ai vertici del mu-

nicipio. «Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati – scrivono le tre forze politiche – scendono in campo uniti a sostegno della candidatura di Attilio Vuga. Abbiamo fatto una scelta chiara, condivisa e determinata: Vuga rappresenta per la città una guida solida e capace, la persona giusta per aprire una nuova fase di sviluppo. Ha alle spalle un'esperienza importante e ha ampiamente dimostrato affidabilità, concretezza e visione. È persona autorevole,

che conosce bene le istituzioni e il territorio e guarda avanti, con l'obiettivo di trasformare le potenzialità di Cividale in opportunità concrete per i cittadini, le famiglie e le imprese. Il progetto voluto da Forza Cividale con i Civici per Cividale, Fratelli d'Italia e Noi Moderati nasce dall'ascolto attento della comunità e si fonda su obiettivi chiari: crescita, innovazione, qualità della vita». «Serve – proseguono – un impegno concreto per rafforzare il ruolo della città ducale, per renderla più attrattiva e proiettarla in una dimensione più ampia. Abbiamo individuato una via comune, mettendo al primo posto la qualità del progetto e la credibilità della proposta. Il lavoro sulla composizione delle liste è già in fase avanzata e conferma la volontà di presentare candidati all'altezza delle sfide che attendono la città».

E Vuga, finalmente, rompe il silenzio: «Ritengo – dichiara – che ci siano le condizioni per costruire un percorso che riporti Cividale al centro del territorio e di progettualità di ampio respiro, che spazino oltre i confini della regione. Pertanto, ringraziando per la fiducia che mi viene manifestata accetto la candidatura a sindaco». L'avvocato Carlo Monai, presidente della Casa di riposo, si sfilava dall'agone politico, annunciando che non parteciperà alle amministrative. Si prospetta dunque una corsa a tre: un ex sindaco contro il sindaco uscente e contro il leader della minoranza in carica Fabio Manzini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI A CIVIDALE

Risse in mensa al Civiform davanti ai Cc Il Sim: «Si trovi un luogo più sicuro»

CIVIDALE

Due episodi di violenza consumatisi nella struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati del Civiform di Cividale mobilitano il Sindacato italiano militare carabinieri, che definisce «gravissime» le situazioni verificatesi nel collegio mentre esponenti dell'Arma stavano pranzando in sede. «Ciò che è accaduto – dichiara il Sim – non ci

sorprende. Da tempo abbiamo rappresentato alle autorità competenti l'inopportunità che il personale dei carabinieri consumi i pasti all'interno del Civiform. Il 24 marzo, in orario di lezione, una rissa tra circa 20 persone di etnia bengalese ed egiziana ha devastato i locali e ha provocato il ferimento di tre minori, trasportati in ospedale; due giorni dopo due gruppi di egiziani e afgani si sono fronteggiati con

coltelli, spranghe e bastoni: due minori sono stati ricoverati a Udine per frattura al polso e lacerazioni alla testa. In entrambe le circostanze, i militari dell'Arma si sono trovati immersi in un contesto di violenza incontrollata, in un ambiente che il sindacato aveva già indicato come incompatibile con la presenza del personale in servizio, anche fuori dalle ore operative». Il Sim chiede «una risposta dai co-

mandi alle istanze avanzate ma ignorate, l'attivazione di soluzioni alternative sicure e la tutela legale e assicurativa per i militari». Le due risse, «hanno coinvolto – dice la direttrice di Civiform Chiara Franceschini – ragazzi arrivati da poco nella struttura, per i quali era stato appena stato avviato il percorso di legalità, per il quale ci affidiamo alle forze dell'ordine». —

L.A.

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami del ricorso ex art. 281 decies c.p.c.

L'avv. Enzo D' Angelo, proc. di Gervasi Patrizia, nata a Udine il 15.08.1957, con domicilio eletto presso il suo studio in Udine, via Dante 16, presenta in ricorso ex art. 281 Decies c.p.c., istanza di usucapione per possesso ultra ventennale del terreno meglio identificati al F. 30, part.57, di 860 mq, sito in comune di Nimis. Il suddetto Terreno è intestato a Zuliani Dario, residente a Ragogna, via Beltrame 4, più altre 11 persone di cui non si conosce la residenza né eventuali eredi e loro esistenza in vita, ditalchè si rende necessaria la notifica per pubblici proclami. Cita i convenuti, loro eredi ed aventi diritto, a presentarsi presso l' organismo di mediazione sto in Udine, via Aquileia 23/2 il giorno 26.06.2026 ad ore 11,30 e, in fallanza della stessa, a costituirsi dieci giorni prima dell' udienza fissata per il 22.09.2026 ad ore 9,00 dinanzi al Tribunale di Udine, Giudice dott.ssa Francesca Clocchiatti, per ivi sentire emettere sentenza che, Gervasi Patrizia, per effetto Di usucapione, è divenuto proprietario del terreno identificato in ricorso. In forza del dispositivo del Presidente del Tribunale di Udine del 19.03.2026, steso in calce al ricorso, si procede a notifica per pubblici proclami ex art.150 c.p.c..

avv. Enzo D' Angelo

REANA DEL ROJALE

Rotatoria da Ramonda: il Tar boccia il Comune e c'è un nuovo progetto

L'ipotesi originaria era stata bloccata da sindaco e segretario
Per il tribunale amministrativo il parere spettava alla giunta

REANA DEL ROJALE

La rotatoria si farà, anche se con un progetto diverso da quello originale. Il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia ha accolto il ricorso presentato nel 2023 dalle società Ramonda Abbigliamento e One More contro il Comune di Reana del Rojale in merito alla realizzazione di una rotatoria sulla strada statale 13 Pontebbana

all'altezza dei lotti di loro proprietà. Più nel dettaglio, la vicenda riguarda la proposta di approvazione di una variante al piano regolatore generale comunale e la contestuale proposta progettuale, respinta dall'amministrazione con una nota sottoscritta da sindaco e segretario comunale.

Per il Tar, presieduto dal giudice Carlo Modica de Mohac di Grisi, però, solamente la giunta avrebbe potuto esprimersi

sulla mancanza di interesse del Comune a procedere mediante convenzioni per la destinazione a uso pubblico di tratti stradali. Le due società erano rappresentate dagli avvocati Giuseppe Campeis e Francesco Ciliberti, mentre il Comune dai legali Andrea Cabrini e Vincenzo Barrasso.

Inizialmente la giunta aveva espresso parere positivo, ma quando poi è stato presentato il progetto esecutivo per



Il negozio delle Sorelle Ramonda a Reana del Rojale

la realizzazione della rotonda, nel luglio 2021 ha revocato in autotutela l'approvazione del progetto. Quindi, nell'agosto del 2022, era stata formalizzata una nuova ipotesi progettuale, depositando lo studio aggiornato degli impatti sulla viabilità, ma a quel punto il Comune ha espresso diniego all'accoglimento delle istanze.

Nel frattempo la Regione ha commissionato uno studio sulla viabilità della Tresemane e

Ramonda ha presentato un ulteriore nuovo progetto, in linea con quello regionale e che ha già raccolto i pareri favorevoli degli enti coinvolti. Ora, dunque, manca solo l'approvazione del Comune di una variante urbanistica che consentirà di realizzare la rotonda (pagata dai privati) e la viabilità in collegamento con via Da Vinci.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Truffa a un'anziana Madre e figlio arrestati a Muggia

I carabinieri di Udine, con i colleghi di Trieste, hanno arrestato una 44enne di origine campana e il figlio 24enne, colti nella flagranza del reato di truffa aggravata ai danni di una 80enne residente a Muggia che era stata contattata telefonicamente da un finto maresciallo dei carabinieri: successivamente un complice era riuscito a convincerla a consegnare soldi e gioielli per 80 mila euro. I carabinieri hanno tratto in arresto madre e figlio fuori dalla casa della vittima. La perquisizione operata nella struttura ricettiva che ospitava i due, ha consentito di rinvenire altri monili in oro, del valore di 15 mila euro, ricollegabili alla truffa perpetrata con analoga tecnica dai due il 26 marzo a Povoletto, ai danni di una 89enne.

LA REPLICA A SAN DANIELE

Guasto alla scuola di Villanova «Investito tanto sull'istruzione»

SAN DANIELE

«Focalizzarsi su un guasto impiantistico per esprimere un giudizio sull'intero sistema scolastico di San Daniele mi sembra davvero riduttivo». L'assessore all'istruzione Massimo Pischiutta replica al Comitato di frazione di Villanova, che prendendo le mosse da un problema verificatosi nelle primarie della frazione ha avanzato una serie di critiche di "sistema" all'indirizzo della giunta del sindaco Pietro Valent.

«Ricordo – fa presente l'assessore – che questa amministrazione ha investito tanto nel settore dell'istruzione, sia in termini infrastrutturali che di servizi. Il plesso delle primarie di San Daniele è stato interessato da una completa ristrutturazione, a fini antisismici e di efficientamento energetico; si è intervenuti pure sulla scuola dell'infanzia, mentre quella di Villanova (interessata, in passato, da varie opere "tam-



Massimo Pischiutta

ro più articolato, dunque va preventivata ancora qualche settimana di trasferta dei bambini nel plesso di San Daniele, che comunque offre tutti i comfort».

All'attenzione alle strutture, prosegue Pischiutta, si è unita quella al potenziamento dei servizi, per farsi incontro alle esigenze delle famiglie.

«Proprio a Villanova – sottolinea l'esponente dell'esecutivo – ci sono utenti che fruiscono del post-scuola fino alle 18. Intendiamo proseguire su questa linea».

«Nel frattempo – conclude – completeremo l'iter dell'ultimo cantiere in programma sul fronte dell'edilizia scolastica, quello che interesserà le medie. Disponiamo già di un finanziamento di 8 milioni di euro: a progettazione ultimata, valuteremo in quale sede trasferire le classi per il tempo necessario».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La discarica abusiva prima dell'incendio e, a destra, l'intervento dei pompieri



A CAMPOFORMIDO NON SI ESCLUDE IL DOLO

A fuoco discarica abusiva L'area era sotto sequestro

CAMPOFORMIDO

Fiamme ieri in un'area di campagna – un terreno compreso tra due fabbricati – di via Vecchia Postale, a Campoformido, dove di recente è stata scaricata abusivamente un'importante quantità di rifiuti, per lo più materiali legnosi, scarti di lavori edili,

parti di cavi e inerti. L'area, pochi giorni fa, era stata posta sotto sequestro dalle forze dell'ordine nell'ambito di un'indagine scaturita anche a seguito delle segnalazioni ricevute dal Comune già lo scorso dicembre.

Ieri pomeriggio il fuoco è stato notato poco dopo le 15 e subito è scattato l'allarme.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri e il personale dell'Arpa. E, mentre i pompieri hanno provveduto allo spegnimento e alla messa in sicurezza dell'area, i militari e i tecnici hanno effettuato i necessari accertamenti. Non si esclude che all'origine del rogo ci possa essere un'azione dolosa.



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

Siamo entusiasti di presentarvi il nostro nuovo specialista il Dottor Alvise Pascoli, il quale si occupa dell'ambulatorio di Endocrinologia.

Laureatosi a Bologna nel 1985 e specializzato all'endocrinologia di Verona presso l'ospedale Borgo Roma con il massimo dei voti, ha partecipato a numerosissimi congressi come relatore e editore. Ha pubblicato circa 95 articoli inerenti la tiroide, l'osteoporosi e l'autoimmunità in ambito endocrinologico.

Prenota la tua Visita Endocrinologica presso le sedi di:
GORIZIA Piazzale Martiri della Libertà, 1/5
CERVIGNANO Via Mercato, 23

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su 0481537336 dal lunedì al venerdì



overpos.biz

L'inaugurazione a Mortegliano

La scuola rinata dopo la grandine
«Non ci siamo piegati ai problemi»

Festa per il completamento delle medie Da Vinci. Il presidente Bordin: carattere forte nato 50 anni fa

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Una giornata che entrerà nella storia, quella di ieri a Mortegliano con l'inaugurazione della nuova scuola media la cui locandina è stata progettata dagli studenti stessi. Grande la partecipazione per la cerimonia ufficiale di apertura del plesso, costruito in tempi record con fondi Pnrr (2 milioni 600 mila), regionali (un milione 500 mila euro) e comunali (400 mila euro).

Prima del taglio del nastro, la dirigente scolastica Emanuela Maria Grazia Provenzano ha accolto i presenti portando il saluto del direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame. A intervenire è stato anche il sindaco del Consiglio dei ragazzi, mentre il primo cittadino Roberto Zuliani ha espresso riconoscenza per l'aiuto, la collaborazione e la presenza costante al presidente del Consiglio regionale

Mauro Bordin e all'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi.

Bordin ha sottolineato come il comune di Mortegliano abbia trovato forza e forma per risalire da un periodo molto difficile, come è stato quello della tragica grandinata del 2023 che ha portato anche alla demolizione della vecchia scuola. Parole di gratitudine per i fondi dati sono state rivolte sempre da Zuliani anche ai consiglieri regionali Mauro Di Bert (Fedriga presidente) e Massimiliano Pozzo (Pd) per la costante vicinanza alla comunità. Spazio anche all'analisi con il terremoto del 1976: «Non siamo cambiati. Quel carattere forte è nato cinquant'anni fa e si è consolidato».

Un'opera, quella della scuola intitolata a Leonardo Da Vinci, che parla di «pietre vive» come ha detto l'assessore Riccardi. Quest'ultimo ha rimarcato come, nel momento della gran-



In alto, il taglio del nastro della scuola; sotto, il pubblico presente e, a destra, un'aula FOTO PETRUSSI

dinata, il paese abbia ricevuto la solidarietà da tutta la regione con un atteggiamento responsabile, moderato. «La gente friulana – ha sottolineato – davanti ai problemi non si piega ma li risolve».

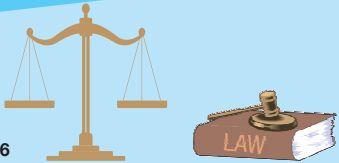
Il saluto della comunità cristiana del territorio è stato portato dal parroco monsignor Giuseppe Faidutti. La Filarmonica Giuseppe Verdi ha suonato l'inno nazionale che ha impresso solennità alla cerimonia, seguita con attenzione ed emozione anche da tutti gli allievi della scuola, raccolti nel grande atrio. I ragazzi, con indosso una maglietta rossa con il logo dell'Istituto comprensivo, si sono distinti per il loro comportamento corretto, illustrando le proprie idee, supportate dai docenti, della progettazione dell'arredamento scolastico anche con l'uso dell'Intelligenza artificiale. E quelle proposte sono state raccolte da un'azienda, la quale ha realizzato un rendering di possibili aule flessibili, strutture non fisse per rimodulare gli spazi, banchi a isola, sedie in plastica riciclata e coltivazione di piante all'interno della struttura scolastica.

Inoltre gli alunni hanno pensato di creare "l'aula in disparte" per un luogo di relax, l'agorà, l'aula comunicazione, l'aula dei sogni per stimolare la creatività e aree attrezzate per la didattica all'aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE
DEL TRIBUNALE DI UDINE



29 MARZO 2026
prossima inserzione 05/04/2026

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 119/25

Vendita del: 03/06/2026 ore 11.30

Delegato alla vendita: avv. Peressoni Gabriele



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 65,95 mq con posto auto
LATISANA, Via Roma, 46/a int. 14
Prezzo base: € 74.300,00

Esec. Imm. n. 208/24

Vendita del: 03/06/2026 ore 10.00

Delegato alla vendita: Dott.ssa Muzzolini Giulia



Lotto Unico
Fabbricato residenziale unifamiliare con fabbricato accessorio e terreno pertinenziale
BUJA, Via Ledra, 33
Prezzo base: € 114.250,00

Esec. Imm. n. 209/23

Vendita del: 03/06/2026 ore 16.00

Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro



Lotto n. 1
Fabbricato ad uso abitazione, fabbricato rurale strumentale e terreni agricoli coltivati a vigneto
FAEDIS, via Collevillano
Prezzo base: € 383.000,00

Lotto n. 2
Terreni agricoli coltivati a vigneto
FAEDIS, Via Collevillano
Prezzo base: € 70.000,00

Esec. Imm. n. 1883/22

Vendita del: 03/06/2026 ore 15.00

Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro



Lotto n. 1
Abitazione con fabbricati annessi
AIELLO DEL FRIULI, Via Fiume, 2
Prezzo base: € 150.000,00

Lotto n. 2
Terreni agricoli
AIELLO DEL FRIULI, Via Leonardo da Vinci
Prezzo base: € 28.000,00

Il futuro dell'Ente Moro a Codroipo

LA NOMINA DELLA GIUNTA FEDRIGA

Asp commissariata per altri due anni Maiorana confermato

L'incarico è stato prorogato a decorrere dal 30 aprile
Riccardi: «Prosegue il proficuo percorso di risanamento»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Altri due anni di commissariamento all'Asp Daniele Moro di Codroipo. La giunta regionale ha infatti approvato il prolungamento dell'incarico affidato all'avvocato Francesco Maiorana per il risanamento dell'ente a decorrere dal 30 aprile. Un provvedimento che punta alla salvaguardia della stabilità economico-finanziaria, all'organizzativa e gestionale dell'Asp oltre che al rientro progressivo dall'esposizione debitoria. E che non è stato ben accolto, però, dal sindaco di Codroipo Guido Nardini il quale sperava in un "ritorno" in tempi più brevi della nomina del cda dell'Asp ai Comuni di Codroipo e Camino visti i buoni risultati annunciati.

LA NOMINA

Il commissariamento dell'Asp Moro verrà prorogato per altri 24 mesi. «Ringraziamo pubblicamente l'avvocato Francesco Maiorana - ha affermato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi che ha illustrato i contenuti della delibera, approvata su sua proposta -, assieme al suo predecessore Salvatore Guarneri e alle sigle sindacali, per il proficuo percorso di risanamento dell'azienda fin qui intrapreso».

IL BILANCIO

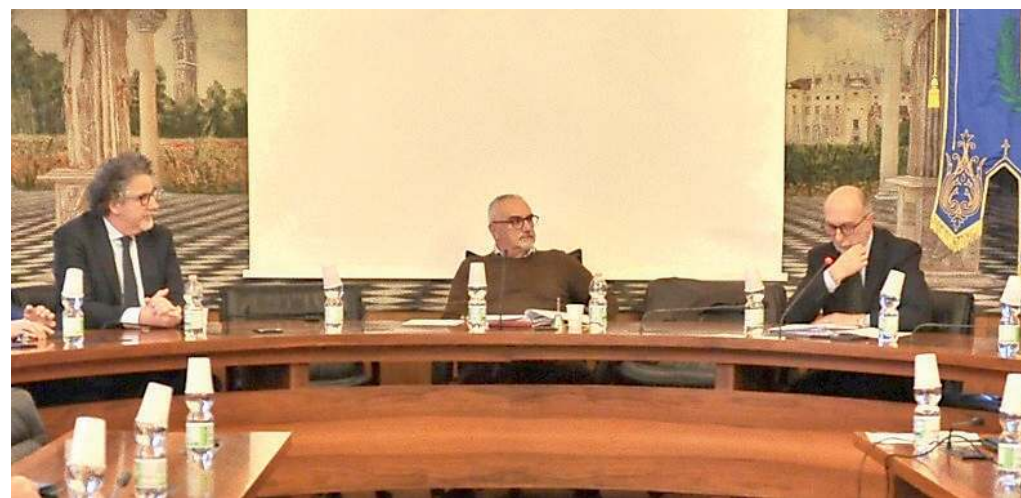
«Per la prima volta dopo anni di deficit, il bilancio 2024 si è chiuso con un utile superiore a 800 mila euro - prosegue Riccardi - ed è stato redatto un bilancio previsionale (valido per il triennio 2025-27) a pareggio. Sono risultati importanti, che testimoniano la bontà delle decisioni prese per risolvere l'ente da una situazione economico-finanziaria complessa». L'assessore ha riepilogato le attività svolte nel biennio di commissariamento 2024-25, evidenziando come queste abbiano contribuito a mitigare le condizioni di irregolarità dell'azienda. «Sono stati recuperati i ritardi nell'approvazione dei bilanci dal 2022 al 2024, dovuti alla complessa attività di ricostruzione, controllo e riconciliazione dei conti dei bilanci pre-commissariali - ha comunicato Riccardi -. L'utile registrato nell'esercizio 2024, oltre a invertire un trend negativo che si protraeva da anni, ha ridotto di 420.000 euro il debito verso la Regione, che aveva anticipato una quota di 4,2 milioni di euro per assicurare agli utenti la continuità nella fruizione dei servizi».

GLI OBIETTIVI

È importante anche il dato

sull'occupazione media dei posti letto, che al 30 settembre scorso si è attestato al 99,64%. Tra gli obiettivi individuati per il 2026 figurano l'adozione di un nuovo piano dei conti uniforme tra le Asp, in convenzione con la partecipata pubblica Socialteam, uno studio

di approfondimento della contabilità analitica, l'assunzione di un responsabile amministrativo e di una risorsa con profilo giuridico-legale a supporto dell'Ufficio affari generali, che abbia lo scopo di supportare l'attività dell'Ambito dei servizi sociali. «La cura del-



Da sinistra, il commissario Francesco Maiorana, il sindaco Guido Nardini e l'assessore Riccardo Riccardi

la gestione economico finanziaria dovrà rimanere alta e prudente - afferma infine Riccardi -. Serve dunque una tempistica adeguata per consentire al commissario di proseguire nelle azioni intraprese e assicurare così la sostenibilità finanziaria nel medio lungo pe-

riodo».

IL COMMISSARIO

«Ringrazio la giunta Fedriga e in particolare l'assessore Riccardi - commenta Maiorana - per la fiducia riposta nella mia persona. Continuerò a svolgere questo incarico con il senso

di responsabilità e la determinazione avuti fino a oggi e la consapevolezza di quanto sia importante l'Asp Moro per il Medio Friuli per sistemare le criticità e migliorare la qualità del servizio e la gestione economica-finanziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basiliano Requiem e Rinascita Concerto in duomo

Nell'ambito del progetto "Paschalia" promosso da Usci Fvg per coordinare le iniziative concertistiche sul territorio regionale nel periodo quaresimale e pasquale, mercoledì primo aprile, alle 20.45, nel duomo di Variano di Basiliano si terrà un concerto di Requiem e Rinascita. Il repertorio inizia con la Corale Zoltán Kodály di Passons di Pisan di Prato. Seguiranno la Corale Varianese e il coro Città di Trieste. Chiuderà il Corpo bandistico Val di Gorto di Ovaro.

Pasian di Prato Si parla di Tagliamento con un documentario

"Restituire spazio ai fiumi": a Pasian di Prato sarà proiettato il documentario sul Tagliamento con il regista Roberto Pizzutti. Un appuntamento per gli appassionati di ambiente, territorio e cultura quello in programma stasera, alle 18, all'auditorium. L'opera è un'immersione in un ecosistema complesso e vitale. Al termine della proiezione, promossa dalla Pro loco di Pasian di Prato, il regista dialogherà con il pubblico.

Pozzuolo Lavori del Cafc Cargnacco senz'acqua

Durante lo svolgimento di alcuni lavori di manutenzione da effettuare sulla rete, così come ha comunicato Cafc, martedì 31 dalle 8.30 alle 14, è prevista una interruzione del servizio idrico sul territorio di Pozzuolo. Le vie interessate si trovano nella frazione di Cargnacco: via Niccolò Paganini; via Buttrio (al civico 14); via Lumignacco (dal civico 12 al 18 - solo numeri dispari).



MUSEI BYRON
E DEL RISORGIMENTO

GENIO SEDUTTORE RIBELLE
A RAVENNA IL PRIMO MUSEO
DEDICATO A LORD BYRON

*Italia! oh Italia! tu che hai
Il dono fatale della bellezza*



ravenna
città
del
mosaico

dove poesia
e arte si incontrano



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

via Cavour 54 - Ravenna
museibyronedelrisorgimento.it

La partita delle balneari



Tre degli uffici spiaggia di Lignano Sabbiadoro che potranno iniziare l'allestimento dopo il pronunciamento del Tar. In basso a destra, l'ufficio 19 con i primi bagnanti ieri

Lignano, sbloccata l'estate Concessioni tutte operative

Dopo che il Tar ha respinto le sospensive chieste per quattro stabilimenti
Se ne riparerà a ottobre nell'udienza di merito al tribunale amministrativo

Sara Del Sal / LIGNANO

Quest'estate tutti gli stabilimenti balneari di Sabbiadoro saranno aperti dagli aggiudicatari dei bandi per le concessioni demaniali. In tribunale, per quanto riguarda i ricorsi, si tornerà a inizio ottobre, ma intanto il Tar del Friuli Venezia Giulia ha rigettato le richieste cautelari, presentate nell'ambito di sei distinti ricorsi, contro l'assegnazione di cinque concessioni demaniali marittime. I ricorsi che riguardavano gli stabilimenti Lido City, Portofino e Bagno Marin erano stati promossi, rispettivamente dai due concessionari uscenti, mentre il terzo era stato presentato da un operatore economico, che non aveva ottenuto la vittoria della gara per 1 punto.

Con le ordinanze deposita-

te nella giornata di venerdì 27 marzo, il tribunale amministrativo ha respinto le istanze di sospensione delle nuove assegnazioni, in quanto viene «ritenuto che non sussista il rischio di trasformazione irreversibile dello stato dei luoghi» in quanto le opere edili previste dai nuovi progetti «sono previste solo a partire da ottobre 2026».

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Giorgi in una nota sottolinea quindi che «i nuovi concessionari potranno entrare in possesso delle rispettive aree e avviare tutte le attività necessarie per essere operativi in vista dell'imminente stagione turistica. Resta aperta, per i ricorrenti, la possibilità di presentare appello al Consiglio di Stato».

Per quanto riguarda un quarto contenzioso, relativo

alla concessione dello stabilimento Il Gabbiano, il ricorrente ha rinunciato alla richiesta cautelare; il Tar ha accolto la rinuncia fissando l'udienza di merito per il prossimo autunno. Non solo i concessionari che hanno perso hanno fatto ricorso: il Tar ha rigettato anche domande cautelari di sospensiva dell'assegnazione presentate da ricorrenti esclusi dalle procedure di selezione. In questo caso gli stabilimenti interessati sono stati il Portofino e l'Ausonia. Anche in merito a queste istanze le prossime udienze si terranno in autunno.

«Le ultime decisioni del Tar – scrive l'amministrazione comunale nella nota – contribuiscono a mettere chiarezza in una fase cruciale per il comparto turistico locale, permettendo agli operatori di programmare, con maggio-



LAURA GIORGI
SINDACO
DI LIGNANO SABBIAIDORO

«Le ultime decisioni contribuiscono a mettere chiarezza in una fase cruciale per il comparto turistico locale»

re certezza, l'avvio della stagione e garantire quanto prima, servizi ai visitatori della località».

Intanto, proprio nella serata di venerdì in consiglio comunale, sono stati prelevati 100 mila euro dal capitolo destinato al Turismo per far fronte alle spese processuali ed è stato spiegato dal segretario comunale che serviranno, oltre che per contenziosi di altra natura, proprio per quelli relativi alle concessioni demaniali.

A Lignano, quindi, si potrà piano piano tornare a vedere aperti gli stabilimenti di Sabbiadoro, che in questi giorni si presentavano tutti in fila e tutti chiusi. In seguito alle risposte del Tar gli aggiudicatari, ovvero i concessionari storici della famiglia Ceiner, confermano che «è giunto finalmente il momento di dare avvio all'attività con lo spianamento e il successivo allestimento dell'arenile: tra qualche giorno apriremo il bar e l'accoglienza dello stabilimento per prenotazioni noleggiate attrezzature».

Anche il Bagno Marin si appresta all'apertura, il prossimo 1 aprile, in concomitanza con l'ufficio 8 Lido del Sole, mentre ieri ha aperto il 19, che non era interessato dai bandi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Catenine strappate con violenza Condannato

LIGNANO

Puntavano le catenine che le vittime indossavano, si avvicinavano a loro e, secondo l'accusa, gliele sottraevano con la violenza. I fatti contestati risalgono all'estate del 2023 ed erano avvenuti a Lignano Sabbiadoro.

A finire nei guai sono stati due cittadini originari del Marocco che, processati con il rito abbreviato (che consente lo sconto di un terzo della pena), sono stati, nei giorni scorsi, uno condannato e l'altro assolto dal giudice dell'udienza preliminare Giulia Pussini.

Il Gup del tribunale di Udine ha inflitto tre anni e otto mesi di reclusione a Othmane Messaoudi, 25 anni, che era assistito dall'avvocato Nicola Lambo, mentre ha assolto il 24enne Mohamed Amine Sellami, difeso dall'avvocato Guido Galletti.

I due marocchini, inizialmente imputati per concorso in rapina, si sono visti ricalificare dal giudice i reati in furto con destrezza, furto con strappo e lesioni personali, anche con responsabilità diverse nell'azione.

Questi i fatti nel dettaglio, sulla base dell'ipotesi accusatoria scaturita dalle indagini preliminari effettuate su delega della procura della repubblica di Udine: i due stranieri, nella giornata dell'8 giugno 2023, erano riusciti a impossessarsi delle collane di quattro uomini, usando violenza nei loro confronti (in un caso anche tirando schiaffi) e strappandogliela dal collo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATALE UNA MALATTIA. ABITAVA A MUZZANA DEL TURGNANO

Muore a 44 anni Cinzia Chiarotti Era l'anima della spiaggia di Pluto

MUZZANA DEL TURGNANO

Un lutto sconvolge la comunità di Muzzana del Turgnano e la "Spiaggia di Pluto", la prima attrezzata per ospitare i cani e i loro padroni a Bibione. Si è spenta pochi giorni fa la storica collaboratrice Cinzia Chiarotti. La donna aveva 44 anni e viveva, appunto, a Muzzana.

Presenza fissa dall'apertura della Spiaggia di Pluto, Cin-



Cinzia Chiarotti

zia si occupava di tutto. Curava i cani e le spiagge, registrava i conti alla cassa, accompagnava le persone sulle postazioni o al bagnasciuga. La donna, che si è spenta a causa di una malattia che l'aveva colpita nel 2024, ha lasciato nel dolore il compagno Federico e i genitori, Onorino e Rosalba.

«Non troviamo le parole – hanno riferito gli appartenenti allo staff della Spiaggia di

Pluto – stiamo ancora cercando di dare un senso all'accaduto, anche se un senso non c'è, e di accettare il fatto che quest'estate non sarà come le altre. Ci sarà un grosso vuoto, impossibile da riempire. Noi vogliamo ricordare Cinzia così come l'abbiamo ammirata e amata: bella, sorridente, tenace e positiva, e piena di amore per tutti i pelosetti che incontrava. "La Spiaggia di Pluto" non sarà la stessa senza di lei, ma noi faremo del nostro meglio per onorare la sua memoria e tenere vivo il suo ricordo». Il messaggio, apparso sui social, è stato condiviso e in tantissimi hanno scritto parole di cordoglio e di vicinanza ai familiari. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 31 Marzo

Sconto
15%

su tutta la spesa*

*Su una spesa minima di 50 €. Per info e regolamento vai su [despar.it](#)

EUROSPAR

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 139

LA GRADO-AQUILEIA PER LE BICICLETTE



Tre immagini dei lavori lungo la pista ciclabile che collega Grado ad Aquileia. Positivi i test nelle rampe d'accesso

Ok al test-rampe del ponte ciclabile

Superate le prove di carico fino alle 24 tonnellate previste
Il completamento dell'opera è previsto per giugno

Antonio Boemo/GRADO

Proseguono i lavori di completamento delle due rampe della ciclabile che si congiungeranno al ponte carrabile che affiancherà quello carrabile esistente. Il riferimento è alle rampe della ciclabile che oggi dalla Testata Mosconi si snoda attraverso i 5 chilometri della laguna per proseguire verso Belvedere, Aquileia, Palmanova fino a arrivare a Salisburgo. Un'importante ciclovia, denominata Alpe Adria. In queste giornate è stata effettuata la prova di carico sui micropali di fondazione delle spalle delle due rampe che hanno perfettamente sopportato il test fino al raggiungimento del carico di 24 tonnellate, come previsto dalle prescrizioni

normative di settore. L'operazione è stata supervisionata dai responsabili di Fvg Strade che stanno effettuando l'intervento che andrà a eliminare le pericolosità attuali per i ciclisti nel raggiungere la ciclabile in Testata Mosconi dopo aver attraversato il ponte carrabile.

Dunque, tutto bene. Le due rampe saranno ultimate presumibilmente entro giugno. Un mese decisamente importante, poiché proprio da quel momento inizierà anche l'operazione per conficcare i pali a mare che sosterranno il nuovo ponte ciclabile. Il delicato e impegnativo intervento sarà eseguito dal mare con l'utilizzo di un'apposita chiatta per non ostacolare il traffico veicolare che in periodo di stagione turisti-

ca diventa particolarmente intenso. Ultimata questa operazione si procederà a installare i vari blocchi del ponte (saranno tanti quante sono le arcate del manufatto). Questo, eccetto il tratto girevole, già esistente in quanto realizzato contestualmente alla sostituzione avvenuta qualche anno fa dello stesso, risalente al 1936. Cioè 90 anni fa: l'anniversario sarà ricordato quest'anno anche con una mostra che sarà incentrata in particolar modo su immagini d'epoca relative all'ardita, per l'epoca, costruzione.

Il ponte battezzato inizialmente "Littorio", fu in seguito ribattezzato "Matteotti" dall'amministrazione comunale e rimane il nome attuale della struttura.

L'operazione per la realizzazione del ponte ciclabile e delle rampe prevede un costo di circa 3,6 milioni di euro perché, va ricordato, il ponte è lungo ben 200 metri (solo il tratto girevole ne misura 36 metri) attraversando la laguna proprio nel punto probabilmente più largo della Littoranea Veneta. Ultimata la realizzazione del ponte e le due rampe di collegamento, mentre in direzione Belvedere la ciclabile è già esistente dal lato Grado, la stessa sarà collegata al breve tratto già esistente dello Squero.

Da qui il Comune dovrà pensare (ha previsto l'intervento nel programma triennale delle opere) alla creazione di un percorso ciclabile lungo riva Zaccaria Gregori fino a congiungersi con la pista esistente oltre la rampa del ponte carrabile che conduce all'Isola della Schiusa. Se la ciclabile del ponte, come Fvg Strade ha ipotizzato possibile in base al cronoprogramma, potrebbe essere pronta entro la fine dell'anno, ci si augura che contemporaneamente sia pronto anche il collegamento interno dallo Squero al ponte della Schiusa, intervento che, come detto, è di competenza del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Talmassons l'incontro con il settore giovanile
«Un gioco di squadra con Latisana e Lignano»



Un momento della festa della Cda nella palestra di Talmassons

Cda in festa per l'A1 nella casa del volley «Orgoglio per tutti»

IN PALESTRA

VIVIANA ZAMARIAN

Là dove tutto è iniziato, là dove si sono viste le promozioni, i play off, le coppe. Là dove da oltre trent'anni si gioca a pallavolo, si costruiscono e raggiungono sogni, si fa gruppo, si continua una storia fatta di emozioni, sacrifici, coraggio. Là nella palestra comunale di Talmassons, rimessa a nuovo dopo la grandinata del luglio 2023, la storia della Cda Volley Talmassons di oggi - che racconta di uno storico ritorno, dopo un anno, in serie A1 - si è intrecciata con quella di domani, con un settore giovanile entusiasta e in crescita. Una festa per celebrare un risultato ottenuto con tenacia che diventa, come sottolinea il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, «una festa per una comunità e un territorio. Un obiettivo raggiunto grazie a un grande percorso alle spalle che ha le radici qui e poi è proseguito a Latisana, dove le ragazze giocano in un palazzetto rinnovato, fino a Lignano, località che le ospita, con un grande gioco di squadra tra le tre comunità e la Regione».

Una vittoria, dunque, del territorio. «È stato un risultato straordinario - afferma il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin - grazie a un lavoro fatto negli anni. Grazie alla famiglia Cattel-

lan, alla squadra, allo staff per aver fatto appassionare alla pallavolo una regione intera. Se oggi il Fvg ha una visibilità nazionale grazie alla pallavolo il merito è vostro. Grazie per la serietà, la competenza, la passione che ci mettete, siete un esempio».

Un orgoglio raccontato dal direttore sportivo Gianni De Paoli. «La promozione era un obiettivo dichiarato a inizio stagione - afferma - e raggiungerlo è stata una soddisfazione unica. Festeggiarlo a Talmassons con la comunità e il settore giovanile è una emozione unica». Un'emozione che accomuna tutti qui a Talmassons «dove tutto è nato - dichiara il direttore generale Fabrizio Cattelani, presente con il papà Ambrogio, il presidente -. Il settore giovanile è il nostro futuro e la cosa più bella che un bambino possa fare è praticare uno sport che è condivisione e aiuto reciproco». Poi l'abbraccio tra le atlete della prima squadra e i giovani Pink Panthers tra sorrisi e foto con la Coppa. Tra di loro, in attesa di autografo della capitana Beatrice Molinaro, ci sono anche Francesca Cun e Corinna Iacuzzo, due tifose over 80, che le ragazze le seguono da sempre, anche in trasferta. «Sono fantastiche» dicono. I tamburi dei tifosi lasciano spazio al rumore della palla che rimbalza sul parquet. Le under 16 cominciano l'allenamento. Il futuro, in fucsia, della Cda parte da qui. —



RISTORANTE
STELLA D'ORO
Marano Lagunare

P.zza Vittorio Emanuele II, 11 - www.stelladoro.info

Stella D'Oro Menù di Pasqua

ANTIPASTI: Antipasto della casa con primizie primaverili
Gamberoni al vapore con crema di Zucchine

PRIMI: Fagottino alla Granseola - Risotto con Scampi ed Asparagi
SORBETTO al cucchiaino

SECONDO: Coda di rospo alla mediterranea

CONTORNO: Insalata mista di stagione

DESSERT: Colomba con crema Chantilly
Caffè

È gradita la Prenotazione - Reservierung Gewünscht
Tel. 0431 67018 - info@stelladoro.info



overpost.biz



SERGIO DURAZZANO,

amatissimo marito, hai reso ogni mio giorno più luminoso, ogni distanza dalla mia terra più leggera, ogni momento degno di essere vissuto.
Il vuoto che lasci è grande quanto il bene che mi hai voluto, mai la tua voce smetterà di parlare al mio cuore!
Jola Kowalska DURAZZANO
Si uniscono al dolore di Jola i nipoti, i cugini e le cognate.
La cerimonia d'addio avrà luogo mercoledì 1 aprile alle ore 15.30 presso la Casa Funeraria Mansutti a Udine in Via Calvario 101, accanto al cimitero.

Udine, 29 marzo 2026

Casa Funeraria Mansutti a Udine in Via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Gli Olimpici e Azzurri della sezione di Udine

Vicini alla tua Jola, noi Templari, rivolgiamo a te il nostro pensiero con stima profonda
Ci mancherai caro, indimenticabile

SERGIO,

fraterno amico di una vita intera.
Mario, Giulietta Baschirotto,
Giovanni, Paola Casella,
Alfonso, Pinuccia Fabris,
Giovanni, Adriana Fuso,
Massimo Giacomini,
Carlo, Paola Ippoliti,
Luciano, Franca Marzin,
Gianni, Daniela Mattiussi,
Luigi, Franca Menazzi Moretti,
Claudio Minotti,
Augusto, Gabriella Piccinato,
Aduina Temporini,
Tito, Bruna Venier,
Marisa Zamparo.

Udine, 29 marzo 2026

Giuseppe, Francesca, Dorina e Alessandro sono vicini alla cara Jola per la perdita dell'amato

SERGIO

Udine, 29 marzo 2026

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RENZA BIANCHI ved. CANTONI

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con Antonella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 marzo alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Cromazio (Villaggio del Sole), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150 ove la salma sarà esposta da lunedì 30 marzo dalle ore 8.30.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 29 marzo 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebbrimarchetti.it

Tutta la Coseano Impianti Tecnologie si stringe ad Adriano in un abbraccio affettuoso per la perdita della mamma

RENZA

Pasian di Prato, 29 marzo 2026

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIACOMINO MARANGONE

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Luca con Azzurra ed Eva con Igor e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Lovaria, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Pneumologia dell'Ospedale di Udine.

Udine, 29 marzo 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Sandro Dario, Caterina ed Alessandra piangono per la scomparsa del caro amico

GIACOMINO MARANGONE

e sono vicini, in questo doloroso momento, a Lucia, ai figli e ai parenti tutti.

Codroipo, 29 marzo 2026

"Resterai sempre nei nostri cuori"

Ci ha lasciati



MARESE MERLINO in GERVASUTTI

di 74 anni

Il marito Adriano, i figli Cristian, Erica, Lisa e Gabriele, le nuore, il genero, il fratello, gli amati nipoti ed i parenti tutti comunicano che i funerali si terranno martedì 31 marzo alle ore 14,30 presso la Chiesa di Adornano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adornano di Tricesimo, 29 marzo 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel., 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Valentina e Beppino Mansutti

"Ti ameremo per sempre"

Circondata dall'affetto dei suoi cari è salita in cielo la cara



GIORGINA BELLINI ved. CENCI

Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco con Patrizia, Sabina con Giancarlo, Michela con Luca e gli adorati nipoti Sofia con Carlo e Nolan, Cecilia e Aurora.

I funerali avranno luogo martedì 31 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di Visinale del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Il Santo Rosario in suffragio si celebrerà lunedì 30 marzo, alle ore 18, nella chiesa di Visinale.

Visinale del Judrio, 29 marzo 2026

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 - 759050

"Mandi Mame"

Ci ha lasciati serenamente



LINA BOTTO ved. CORTE

di 95 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Adriana e Carla assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 marzo alle ore 10,30 presso la Chiesa di Adornano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Adornano di Tricesimo , 29 marzo 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. . 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È tornata serenamente alla casa del Padre



MARIA DE PIERO ved. GATTO (MARISA)

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti.
Il funerale sarà celebrato martedì 31 Marzo alle ore 10:30 nella chiesa del S.Cuore di Gesù.
Il rosario verrà recitato, nella stessa chiesa, lunedì alle ore 17:30

Udine, 29 marzo 2026

O.F. Comune di Udine
Via Stringher, 16 - 320/4312636 - onoranze.funebri@comune.udine.it

Ad esequie avvenute, come da sua volontà, con profonda tristezza Celestina e Luca con Laura annunciano la perdita di



ROBERTO FERUGLIO

Ringraziamo i parenti e gli amici, numerosi, che ci hanno dimostrato vicinanza e partecipazione.

Grazie ai medici ed al personale tutto dei reparti di nefrologia e terapia intensiva per la cura e l'umanità dimostrate.

Udine, 29 marzo 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
in via Chiusaforte 48
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



SYLVIE LUNARDI in CHITTARO.

Ne danno il triste annuncio il marito Denis, le figlie Karin e Michela, i cognati Cristina con Graziano, Renata, Omar e Luna, il papà, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di San Floriano a Plaino.

Lazzacco di Pagnacco, 29 marzo 2026

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

E' mancata all'affetto dei suoi cari



AMNERIS MAURO in DEL TORRE

di 94 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano il marito Pier Damiano, il figlio Giacomo con Rosita.

Basaldella, 29 marzo 2026

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansuti.it

E' mancata ai suoi cari



LUIGIA (DELFINA) MUGHERLI ved. CLINAZ

di 95 anni

Lo annunciano i figli Claudio e Dolores con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno lunedì 30 marzo alle 15 nella chiesa Santa Lucia di Cravero arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Iesizza, 29 marzo 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est

multimedia

Serenamente ci ha lasciati, circondata dall'affetto dei suoi cari



LINA PASQUALON ved. ARTICO
di 92 anni

Lo annunciano addolorati i figli Maurizio e Miriam, la nuora Catherine, i nipoti Michael con Vanessa, Gregory con Michaela ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile alle ore 11,30 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana, 29 marzo 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancato a Parigi



GIUSEPPE SIEGA
Bepino
di 87 anni

Addolorati lo annunciano i suoi cari e amici.
Dopo una vita all'estero espresse ai figli il desiderio che le sue spoglie fossero sepolte nella Santa Terra del cimitero di Carpaccio, suo paese natale.
Il funerale avrà luogo lunedì 30 marzo alle ore 15, nella chiesa di Carpaccio.
Sarà possibile salutare il caro Giuseppe, domenica 29 marzo dalle ore 9 alle 17, nella cappella del cimitero di Carpaccio.
Ciao Bepino, riposa in pace.

Carpaccio di Dignano, 29 marzo 2026

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di



GIUSEPPE MENEGUZZI

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia per il conforto, l'affetto e la vicinanza ricevuta.

Talmassons, 29 marzo 2026

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
TALMASSONS - RIVIGNANO TEOR

RINGRAZIAMENTO

I famigliari ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno partecipato al nostro dolore onorando la memoria della cara



ANITA TAMBOSCO ved. FANT

Treppo Grande, 29 marzo 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ENRICHETTA LIZZI
di anni 62

Ne danno il triste annuncio il fratello Gianni, la cognata Patrizia, la nipote Deborah e parenti.
Il funerale avrà luogo lunedì 30 Marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un ringraziamento particolare al reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale civile di Udine.

Fagagna, 29 marzo 2026

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:
- La Classe del 1963 di Fagagna.

È mancata



MICHELA
PIASENZOTTO
di 56 anni

Lo annunciano Roberto, il papà Pierino, i fratelli Elena e Alan con Mauro e Margherita, la nipote Maja, sonia con Roberto, Iacopo, Bruna e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 31 marzo alle ore 15.30, nella chiesa di Villalta.
Seguirà cremazione.

Villalta di Fagagna, 29 marzo 2026

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Isabel, Patrizia, Vani

È mancata all'affetto dei suoi cari



REMIGIA BEINAT
ved. TARNOLD
"MARIUTE"
di 95 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Claudia e Simonetta ed il nipote Alessio.
Si associano Giovanni, Carlo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di Paderno.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Paderno, 29 marzo 2026

of Angel - of La Perla
0432 726443 - 0432 785317

E' mancato



ARMANDO CANSANI
di 72 anni

Lo annunciano la sorella Carla e la nipote Raffaella.
I funerali avranno luogo martedì 31 marzo alle ore 15:00 nella chiesa di Feletto Umberto partendo dal cimitero locale.

Feletto Umberto, 29 marzo 2026

O.F. CARUSO, via Mameli 30 Feletto
Umberto tel. 0432/570530
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

Dopo lunga malattia ci ha lasciato



LUCIANO DRECOGNA
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, i figli Andrea e Cristian, le nuore, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Tribil Superiore, giungendo dal cimitero di Premariacco.
Un santo rosario sarà celebrato martedì 31 marzo, alle ore 19, nella chiesa di Orsaria.
No fiori, ma opere di bene.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Leproso - Tribil Superiore,
29 marzo 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati



REGINA PEZ
ved. DORBOLO'
di 90 anni

Addolorati lo annunciano i figli Paola, Roberto ed Enrico, il genero, le nuore, le adorate Anthea e Morgana.
I funerali avranno luogo lunedì 30 marzo alle ore 14.30 nella chiesa di San Giovanni d'Antro, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Domenica 29 marzo alle ore 18.30 nella sede dell'Associazione Tarceffa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Tarceffa, 29 marzo 2026

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



LORENZO POLANO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 30 marzo alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 29 marzo 2026

Rugo tel. 0432/957029

A esequie avvenute in forma privata come da volontà della famiglia i figli Marco e Nicoletta con il genero Luciano e la nuora Chiara, i nipoti Edoardo e Benedetta comunicano la scomparsa della cara



ELEONORA VARETTONI

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno dimostrato vicinanza e affetto. A Tetyana, profonda stima e gratitudine per la preziosa assistenza prestata a casa. Un particolare riconoscimento al personale infermieristico e agli operatori socio-sanitari de "La Quiete" di Udine per la professionalità e umanità dimostrate.

Udine, 29 marzo 2026

RINGRAZIAMENTO
I familiari della cara



DEBORA PECORARI
in IACONCIG

profondamente grati e commossi per le numerose manifestazioni di affetto e di stima dimostrate, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Chiopris, 29 marzo 2026

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

ANNIVERSARIO

28-3-2023

28-3-2026



ROBERTO TONDOLO

Non esiste un giorno in cui non si senta la tua mancanza.
La tua famiglia.

Buja, 29 marzo 2026

Of Sordo - Casa funeraria Memoria

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

CALMA & GESSO

LE COLTELLATE, IL SILENZIO E L'ABBANDONO



ENRICO GALIANO

C'è una cosa che non capisco. Aiutate-mi voi perché io proprio non la capisco.
In questi mesi ci sono stati diversi episodi di violenza estrema nelle nostre scuole. Voglio dire: un ragazzo ha perso la vita, altri sono finiti in ospedale. E la professoressa di francese, colpita dai fendenti del suo studente tredicenne, viva per un pelo, grazie a una trasfusione ricevuta direttamente sull'elicottero. Oltre a questo, psicologi e psichiatri da anni stanno lanciando grida d'allarme per dirci che questa generazione di adolescenti sta vivendo un disagio epocale, che dal covid in poi non sono più gli stessi. Eppure, mi chiedo, nonostante sia sotto gli occhi di tutti che c'è un problema, cosa stiamo facendo?

I soli rimedi che vengono proposti riguardano sempre il dopo, bene che vada il poco prima: gli avvertimenti, le sanzioni, i controlli. Ma a disinnescare questa rabbia, a prevenirla, gli effetti, chi ci pensa? Forse non ci si rende conto davvero di cosa vuol dire, oggi, avere 25 adolescenti in classe e ritrovarsi, a volte, ad avere paura di quel che può succedere. E ovvio, sono d'accordo che maggiori controlli siano necessari, ma ci rendiamo conto, vero, che c'è una bella differenza fra una scazzottata in cortile e un tentativo omicidio di un'insegnante? Certo che se tuo figlio fa una marachella lo metti in punizione per un po', ma quando si arriva ad attentare alla vita di un altro essere umano, quando si filma il tutto col cellulare, cominceremo a chiederci che sta succedendo, no? Ce le faremo due domande? E soprattutto: faremo in modo che non ricapiti mai più, o pensiamo che una pena più severa sistemi per sempre le cose?

Forse è giunta ora che chi ha ruoli di responsabilità lo dica forte e chiaro: che a loro, della salute mentale dei nostri ragazzi, non importa così tanto. Se così non fosse, non verrebbero lasciati così abbandonati in questo silenzio; se davvero si tenesse a loro, si farebbe un'operazione di massa, con migliaia di psicologi nelle scuole, a parlare con loro, ad aiutarli a gestire questa rabbia, a lavorare su empatia e autocontrollo. E invece niente, ancora niente, sempre niente. E noi insegnanti lasciati lì, da soli, a prenderci la loro rabbia. E, da oggi, anche le loro coltellate.



risponde il condirettore

Paolo Mosanghini



L'ONDA LUNGA DEL VOTO SULLA GIUSTIZIA

Referendum/1 Ecco perché ho scelto il No

Devo e voglio ammetterlo, al referendum sulla giustizia ho votato Sì. Non sono quindi salito sul carro dei vincitori, il No me lo ha impedito. La mia scelta, si è fondata non sulla generica motivazione del cambiamento, quanto sulle testimonianze e proposte di due ex presidenti dell'Associazione nazionale magistrati. Il primo, nella persona del dottor Palamara, perché ha scritto e testimoniato che la magistratura italiana funzionava sostanzialmente in modo clientelare, il secondo, con dimissioni in corso, perché ha dichiarato che i giudici nominati con l'appoggio della associazione magistrati, alla stessa dovevano rendere conto del loro operato. Al contrario, il mio pensiero era ed è che ogni giudice possa e debba operare sul fondamento della propria ed esclusiva responsabilità. Pazienza, visto il risultato sportivamente dico: ho perso e aggiungo. I decenni di vita finora concessi su questa terra, conducono la mia memoria ad altri importanti referendum e a come votai in tali circostanze. Ricordo quello della introduzione della cessazione degli effetti civili del matrimonio, comunemente definito divorzio; votai contro, ma divorzio fu, e fui perdente. Ricordo poi quello dell'IVG, comunemente ed impropriamente definito diritto all'aborto, votai contro tale novità, e fui perdente. Ricordo poi quello sull'energia nucleare cui mi espressi favorevolmente, ma vinse il no. Altra sconfitta. Potrei concludere prendendo atto della totale batosta, ma convinto che difficilmente potrò partecipare ad altre votazioni referendarie, mi soffermo su quanto, queste scelte di popolo, hanno prodotto. Per prima il divorzio; il voto popolare lo confermò per rarissimi casi includendo un lasso temporale minimo di cinque anni. Di quella scelta se ne è appropriò il parlamento che ratealmente rese il divorzio stesso talmente elastico da potersi oggi ben defini-

re matrice dell'azzeramento dei valori coniugali e familiari. La seconda sconfitta, riguardava l'impunità di chi abortisce, di chi condivide o di chi partecipa a far abortire. La terza sconfitta è sul nucleare. La povertà energetica del nostro paese non ha bisogno di evidenziatore alcuno, la tocchiamo con mano, si tratta una vittoria verde che sempre più rischia di lasciarci, come si suol dire, al verde. In conclusione, ognuno tragga le proprie considerazioni, ma io resto dell'idea che i miei voti non sono stati sbagliati, anzi, penso di aver votato bene in tutti e tre i casi, e anche il quarto, quello citato per primo, il referendum sulla magistratura. Da vecchio che sono, non ho avuto paura di accettare le proposte al cambiamento, le ritenevo utili.

Franco Trevisan
Cordenons

Referendum/2 Le dimissioni nel Governo

Ma se avesse vinto il Sì Delmastro e la Bartolazzi avrebbero continuato a commettere leggerezze, accondiscendere a Donzelli e fare l'arrogante spocchiosa in televisione nonostante il rinvio a giudizio per il caso Almasri? E la Santanchè avrebbe continuato a fare la faccia di bronzo sicura della fiducia del governo quando un comune mortale per gli stessi reati sarebbe stato rovinato per l'eternità? E adesso dovremo però tutti guardarci le spalle perché ladri, stupratori, spacciatori, assassini, raccoglitori di patate e di pomodori, pescatori, muratori, operatori ecologici, braccianti agricoli e ancora chissà cos'altro minacceranno la nostra incolumità e la nostra sicurezza premiati da un'impunità garantita da

una magistratura dalle mani che larghe e tendenzialmente comunista. E sarà anche ora che finisca questa specie di campagna elettorale subdola e vergognosa, e dico subdola perché i promotori del Sì non si sono vergognati a mandare suadenti signore nelle chiese delle parrocchie di città romagnole a convincere sprovvedute anziane a votare Sì per Giorgia Meloni. Se la campagna fosse stata ad armi pari non avremmo dovuto ascoltare Capezzone, Nordio e Salvini e non avremmo dovuto assistere agli attacchi sconsiderati alla figura e all'opera del nostro amato e rispettato presidente della Repubblica Mattarella. E se dopo batoste come quelle in Corea, in Vietnam, in Iraq, in Afghanistan un grandissimo e osannato presidente degli Stati Uniti ne ha combinata una delle sue bisogna anche dire agli italiani che il risparmio sul pieno di carburante lo dobbiamo all'ennesi-

mo taglio lineare alla sanità e che quindi se dobbiamo protestare per i tempi biblici per una visita specialistica sappiamo da chi andare a protestare. Forse!

Giorgio Malagnini
Corno di Rosazzo

Referendum/3 Se i giovani vanno alle urne

Voglio esprimere alcune semplici considerazioni relative all'esito del recente referendum. Non mancano, è ovvio, le molteplici letture ed interpretazioni, come le altrettante diffuse distorsioni o fraintendimenti, strumentali e di bassa politica, volti a ridimensionare o sminuire un fatto di per sé notevole, a mio avviso. Vi è un Paese della cui esistenza molti supponevano, speravano, credevano non esistesse più. Un Paese

democratico e morale, in grado di valutare una classe politica di governo che si è contraddistinta per arroganza, protervia, specchio delle regole costituzionali. Un Paese che non si è lasciato intimidire e soggiogare da slogan ripetuti fino alla nausea. Un Paese che da oggi è più libero, perché questo risultato ha dato ragioni a coloro che erano percepiti e narrati come dei perdenti. Ha dato voce ai giovani e questo mi sembra un elemento assolutamente non da sottovalutare, ma che assume una sua valenza politica determinante. I giovani non sono così sprovveduti o impolitici come una certa vulgata vuole farci credere. I giovani sono ben consapevoli della posta in gioco, che riguarda cioè che le vecchie generazioni non possono più possedere o vivere: il futuro. Per questo la loro scelta, nella maggioranza per un deciso No, è stata ed è determinante. Il potere li ha traditi, sconfessati, delusi. Sta alla parte più sensibile e attenta di una società più tollerante, libera, democratica farsi carico di questo insopprimibile anelito di civiltà e di un'etica della responsabilità.

Luca Bidoli
Cervignano del Friuli

Il risultato del referendum è un messaggio politico chiaro. Ancorché sia stato ribadito più volte che non avrebbe dovuto esserci una politicizzazione della consultazione. Impossibile. C'è stata un'affluenza alle urne superiore alle aspettative e questo è già stato un segnale della volontà di partecipazione. Detto questo, i toni usati da una parte e dall'altra hanno spesso superato i limiti del civile confronto politico. Il tema dei giovani è interessante. Sento parlare di una generazione che non si interessa alla politica, che è distante e non si informa. Salvo poi sorprendere e prendersi i meriti. Forse i giovani hanno capito che era una questione più importante delle altre che non andava lasciata passare e quindi si doveva andare a votare. Non vorrei però che le nuove generazioni venissero tirate in ballo quando fa comodo e dimenticate di fronte a nodi dirimenti per il loro futuro: lavoro, pensioni, welfare.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Gjelato simpri plui cjâr: fin a 2,5 € a balute



IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

In questa domenica detta "domenica delle palme" si ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme nel suo ultimo viaggio nella città santa.

È giunto il momento del confronto decisivo del rabbi di Nazareth con le autorità religiose del Tempio che si concluderà in modo drammatico. Il Dio di cui parla Gesù è un Dio diverso

Sacrifici da cui fiorisce un mondo migliore

da quello gestito dai custodi della tradizione e dai professionisti del sacro. È il Dio dei poveri, degli oppressi, degli scomunicati, degli scartati. È il Dio che coinvolge nella giustizia, nella condivisione, nella fraternità. È il Dio che accoglie, perdona, ama con amore incondizionato.

Venendo a sapere del suo arrivo, la gente entusiasta scende in strada agitando festosamente i rami tagliati dagli alberi, palme appunto. Gesù non entra a dorso di un cavallo, come i generali entravano nelle

città con lance e ed eserciti per assoggettare e dominare. Entra su un puledro d'asina realizzando quanto preannunciato 500 anni prima dal profeta Zaccaria, secondo il quale il liberatore finale di Israele, il Messia, sarebbe arrivato a dorso di un asino, simbolo di umiltà e mitezza, e avrebbe salvato e liberato non con la superiorità militare ma con la forza dell'amore e della verità.

Gesù entra a Gerusalemme forte solo della sua umanità. Nelle comunità cristiane si rivede la memoria di questo avvenimento nel segno di un ramo scelto d'ulivo tenuto in mano e poi portato per le strade, nelle case, in altri luoghi della vita, come disponibilità e impegno ad essere uomini e donne di pace, che rifiutano la violenza e la guerra, che vivono rapporti di accoglienza dell'altro e della sua diversità, di attenzione e premura verso le persone e le loro concrete condizioni di vita.

Questa riflessione si intreccia con quella sulla crocifissione e morte di Gesù, l'innocente, il giusto. Gesù non ha cercato

to, voluto, desiderato la croce.

La morte sul patibolo infame ad opera del potere politico e religioso è stata la conseguenza di una vita vissuta nella fedeltà a Dio e al servizio degli altri, fino in fondo.

L'uomo della croce è l'uomo che ha usato mani, piedi, braccia, gambe, voce, lacrime, tutto sé stesso, per vincere le logiche di morte, di esclusione, di disperazione. Che ha cercato gli uomini e le donne buttati fuori dalle mura della società e della religione e li ha fatti sentire accolti e amati da Dio. Che

ha toccato lebbrosi diventati extracomunitari e li ha ricollocati dentro la comunità. Ha fermato mani che impugnavano pietre. Ha denunciato ingiustizie, ipocrisie, abusi di potere. Ha pianto le lacrime del lutto e le lacrime della tenerezza.

Dio sarà dalla sua parte non graziandolo dalla croce con un miracolo spettacolare, ma riconoscendo quella vita di una qualità tale capace di superare la morte. Su quella croce vediamo tutti coloro che hanno donato la vita per la liberazione, la giustizia, la pace, per una umanità veramente umana.

Il loro sacrificio non è stato inutile. Ha fatto fiorire un mondo migliore. —

CULTURA & SPETTACOLI

Verso l'anniversario

6 maggio '76 Una ferita mai rimarginata

Walter Tomada racconta in un libro quella faglia che è ancora dentro i friulani
Gli interminabili 59 secondi, lo sguardo degli intellettuali, come siamo cambiati

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

«**C**hiunque viveva in Friuli si porta dentro quell'esperienza come un marchio: è lo spartiacque della storia di questa terra». Va diritto al cuore Walter Tomada, all'epicentro dell'anima e della coscienza collettiva del Friuli con «La Faglia dentro. Cosa resta del 6 maggio 1976» (Edizioni Biblioteca dell'Immagine).

Ed è ancora una volta l'editore Massimiliano Santarossa a fare anche da illustratore acuto e critico, a partire dalla copertina di macerie, in cui il campanile resiste, vegliato dal grande sole, raccontato dai testimoni. Tutto sembra immobile, ma il movimento è dato dall'arrivo fedele delle tenaci rondini, tornate come ogni anno in una terra che si presenta, questa volta, senza

nidi, tutta da ricostruire.

La faglia è dentro, ancora oggi, nella ferita mai rimarginata di un popolo e nel dolore per chi non c'è più.

Walter Tomada appartiene alla generazione figlia del sisma: «Per me, il terremoto è l'immagine delle pareti della casa seminuova, costruita da mio padre coi sacrifici di una dura emigrazione, che vacillano e sembrano piegarsi su di te. Il crollo e la catastrofe che sembrano avvolgerci proprio in uno dei momenti più intimi, quello del bagnetto». Continua il racconto, ma diventa immagine da guardare da fuori, con una distanza, segnata dal passaggio alla terza persona, forse necessaria all'autore per proteggersi da quel ricordo: «La vasca sussulta, la mamma afferra quel figlio ancora insaponato e spaventato e lo trascina fuori di casa in fretta e furia mentre tutto oscilla intorno a loro».

Il libro si sviluppa in tre sezioni che arrivano al lettore co-



LA FAGLIA DENTRO
DI WALTER TOMADA
EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

Il libro pubblicato da Biblioteca dell'immagine: in copertina un campanile che spicca sulle macerie

me tre sguardi. Tomada, nei suoi lavori, ci ha abituato alla pluralità di prospettive, come premessa necessaria a indagare la complessità.

La prima prospettiva è quella del passato visto dal presente, affrontato dallo sguardo onesto e lucido dello storico che ricostruisce gli interminabili 59 secondi, ma soprattutto gli interminabili mesi nelle tende e nelle baracche, le perdite umane e materiali, la fatica della ricostruzione, la prima voce, che fu dei radioamatori, e poi le proteste, la solidarietà, le tensioni, l'unità, il 15 settembre venuto a distruggere ciò che il 6 maggio aveva risparmiato, «l'esodo dimenticato» e «l'apprendistato forzato che si chiama oggi Protezione Civile».

Tomada ci fa guardare «dentro» il «di besso», il «modello Friuli» e la convinzione che «un modon par omp e il Friul al torne a plomb», terra che sa «rinascere dalle proprie ceneri: invasioni, guerre, alluvio-



ni, miseria ed epidemie».

La seconda sezione è affidata allo sguardo degli intellettuali. Tomada confronta due manifesti usciti a pochi giorni dal sisma: quello dei preti di Glesie Furlane e quello di artisti e scrittori come Zigaina, Maniaco, Morandini, Cantarutti... Ci fa risentire la voce del profeta Turoldo, la poesia civile di Zanier. E Rodari a ricordarci che le parole sono mattoni, con cui ricostruire

l'universo dei bambini, e che la lingua friulana può essere il cemento. E non a caso, diversi poeti, come Giacomini, riscoprono «la marilenghe» proprio dentro la faglia del terremoto.

Infine, nella terza parte del libro, Tomada, che non rinuncia mai a far dialogare «l'eravamo» con «il siamo», cerca di capire come siamo cambiati. Lo sguardo si allarga, si fa antropologico. La Storia ci inter-

LA PRESENTAZIONE OGGI A GORIZIA

Precari al mondo di Martines: siamo una medaglia a due facce

Siamo una medaglia a due facce. Una orizzontale e una verticale. Enzo Martines in «Precari al mondo. Il blues del primo quarto di secolo» (qudulibri) mette in versi la medaglia, entrambe le facce, le dimensioni.

«La poesia va di sicuro giù in verticale, lo ha sempre fatto; invece ha perduto la sua funzione orizzontale, perché la cultura mainstream ne ha

umiliato prestigio e ruolo. Chi ha la fortuna di potersi esprimere attraverso l'arte deve porsi il cruccio di offrirsi per aiutare a comprendere il presente e i tratti del futuro, deve eticamente donare alla società il suo (originale) punto di vista. Così penso».

E così scrive, osando attraversare la contemporaneità e coltivando l'esercizio della complessità. Inizia con l'11 settembre 2001 il poemetto ci-

vile che percorre i primi venticinque anni del terzo millennio. «Ero affacciato, senza saperlo, sul crollo imminente», «Ero sulla torre sud delle Twin Towers», «Ero sul tetto del mondo». E poi «Ero sulla rotta balcanica» ed «Ero sulle scale di Odessa». E poi in Palestina.

Martines non rievoca, non è spettatore, ma è dentro le situazioni, quasi per un bisogno di sentire sulla pelle i fatti



La copertina del libro di Martines

che si appiccicano, graffiano, penetrano. Date come squarci, lacerazioni, ferite destabilizzanti. Luoghi che disegnano «la grande geografia in movimento», di sestina in sestina, tra cronaca ed epica. «Ero», tempo imperfetto

senza inizio e fine, è lo stare del poeta che diventa il nostro stare, il nostro attraversare. «Sembra buio / ma è viva la rugiada che inaffia la speranza», e diventa anche per noi preghiera, «Il blues Desiderio», voce dell'anima.

Nella seconda parte della raccolta, la poesia intima riduce il segno all'essenziale, fino a far intuire il respiro interiore. E se, anche qui, difficile è l'equilibrio nella precarietà, non ha incertezze la figura del nonno, il battito del suo cuore — e della Storia —, a pochi millimetri dalla scatoletta di lattina infranta da un proiettile.

«Precari al mondo» non offre soluzioni, semmai registra, con una scrittura che accetta la propria vulnerabilità, facendone un punto di forza.

Coi Patrizia Dughero, editrice e poeta, scrive nel prezioso percorso critico ai versi di Martines, di cui precisa: «Sceglie di restare nella ferita, di abitare l'incertezza come unico spazio possibile di verità, con una poesia che non proclama, ma testimonia... per la capacità di parlare del presente senza compiacimenti, per l'uso della lingua che riflette la condizione che intende rappresentare, e chiede ascolto».

«Precari al mondo» sarà presentato oggi alle 11.30 nell'ambito di Gorizia Most presso #stanzaqudu. E poi nell'ambito di Aspettando La Notte dei Lettori, il 16 aprile alle 18 al foyer del Giovanni da Udine. —

M.D.

overpost.biz

MONFALCONE
GEOGRAFIE

Riccardo Patrese racconta storie di uomini in corsa

La scrittrice Gabriella Genisi (alle 15) il giornalista, scrittore e podcaster Stefano Nazzi (alle 18), il saggista Giuseppe Lupo (11.30), l'ex pilota di Formula 1 Riccardo Patrese (16.30, in foto) inter-

vistato dal condirettore del Piccolo, Alberto Bollis: tanti ospiti per il gran finale oggi, domenica 29, dell'ottava edizione del Festival Monfalcone Geografie, ideato e promosso dal Comune di Monfalco-



ne, organizzato con Fondazione Pordenonelegge.it per la direzione artistica di Gian Mario Villalta con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Tra gli eventi l'omaggio a un grande poeta friulano, Federico Tavan, voce libera e fuori dagli schemi, al centro del docu-

mentario Il mont intune pagine firmato dal regista e produttore indipendente Dorino Minigutti (proiezione alle 15.30, Casa delle Geografie), che regala un ritratto profondo e capace di scardinare ogni pregiudizio in cui affiora l'universo rivoluzionario del poeta friulano.



Un'immagine simbolo del terremoto del 6 maggio 1976: all'opera in un paese ridotto in macerie

roga: «Oggi, 50 anni dopo, gettare uno sguardo su cosa siamo diventati ci costringe a esaminare anche il rovescio di quella medaglia. Per ricostruire presto e bene, che prezzo abbiamo pagato? Siamo rimasti gli stessi o riscattarsi dalla tragedia ha cambiato per sempre il nostro Dna? L'Orco si è fermato alle macerie oppure, dandoci l'illusione di riedificare un Friuli più bello e accogliente, si è impadronito di

noi fino a mutare nel profondo la natura e l'identità delle nostre comunità? Quel destino che ci ha restituito le case, si è portato via anche l'anima?». Prima presentazione del libro il 10 aprile alle 18, a "foyer d'autore" al Giovanni da Udine, evento di inaugurazione di Aspettando La Notte dei Lettori, anteprima del festival organizzato dal Comune di Udine. —

PORDENONE DOCS FEST

Quando morire all'estero rende tutto complicato
Lo racconta l'ironico 2m²

Riflessione sulla vita per chi è lontano dalle proprie radici
Ultima giornata della rassegna: alle 21 le premiazioni

IL FILM
GIAN PAOLO POLESINI

Il nome dell'azienda funebre Hizir compare in evidenza sui colli, sul petto e pure sui polsini delle camicie del presidente. Il signor Tayfun Arslano, in un decennio, ha orchestrato 1.335 funerali. Vive in Belgio, ma le sue origini sono turche. Un milione di musulmani si mescola tra gli undici milioni di belgi: abbastanza per trasformare il ritorno della salma in patria — dal Belgio alla Turchia, solo andata — in un business. "2m²" di Volkan Üce (ospite in sala) è lo spazio necessario per la nuova vita del morto. Una misura standard. Ed è anche il titolo del documentario che vedremo oggi, alle 15.30, al "Docs Fest" di Pordenone, nell'ultima giornata della XIX edizione, a cura di Cinemazero (alle 21 la cerimonia di premiazione).

È lo sguardo singolare dei vivi su chi non c'è più, che va comunque onorato. Tayfun paga uno stand per la promozione della ditta in una fiera all'aperto. Il vento forte gli ribalta il gazebo e trasforma a terra anche il vaso di vetro pieno di palline colorate. Si gioca con i passanti a indovinare il numero esatto di sfere. Come accadeva con i fagioli della Carrà, per farvi capire. Se spari casualmente il numero preciso, cosa vinci? Non si è capito. Probabilmente buoni sconto per l'improv-



Una scena di "2m²", il documentario di Volkan Üce oggi al festival

viso addio della nonna. Sarà così. C'è dell'ironia di fondo in questo scorcio sui cimiteri, alcuni, peraltro allineati con la miglior tecnologia. All'ingresso del camposanto un computer indica la posizione esatta della tomba, nel caso uno se la fosse dimenticata. Non come da noi dove vaghi tra le lapidi perdendoti puntualmente. Il ceo di Hizir fa le cose per bene: organizza anche corsi per interagire correttamente

con i parenti del defunto, affinché il dolore si attenui, almeno finché girano attorno alla bara aperta. Una vedova con bimbo riceve le attenzioni di due infervieri che stanno imparando le mosse corrette per assecondare chi sta soffrendo. Domande appropriate, sguardi languidi, carezze, cose simili. Un copione da imparare a memoria. Intanto Arslano si sofferma sui conti della serva: «Oltre mille esequie a quattromila

euro l'una, vien fuori una cifra interessante». Lui spera che le figlie si appassionino all'attività di famiglia, ma il discorso non sembra attecchire, nonostante i biglietti accumulati in banca. Avere a che fare ogni giorno con i cadaveri non è un rapporto che tutti accettano, seppure a peso d'oro. Questione di sostanza: quando imbarchi lo zio imbustato nel rovere, prima lo pesi. Paghi in base a quanto segna la bilancia. Se a tavola lo zio non si è trattenuto, sono dolori per chi sponsorizza il viaggio finale. Più pesa e più paghi. Il nonno smilzo fa la felicità dei nipoti. Morire all'estero complica tutto. Hizir, però, risolve problemi. Come Mr. Wolf. Il ritorno in Turchia risveglia malinconia e Tayfun si commuove nel campo abitato da molti suoi familiari. Non lo diresti. Poi, però, il business è la priorità e dalle lacrime si passa all'affare: dall'acquisto del kit per il sudario — ovvero il necessario per lavare il morto — alle bare sigillate che consentono di tenere in casa il caro estinto senza dover aprire le finestre per l'odore. Le battute aiutano, altrimenti sarebbe dura reggere il continuo via vai di trapassati. Approfondendo della gita turca, Tayfun incontra la sorella. E che si dicono? "Ciao, come stai?" Ma figurati. «Dove vorresti essere sepolta?». Non c'è verso di uscire dagli standard quotidiani, macché. Ridendo e seppellendo, l'azienda Hizir supera il decennio di onorato servizio. E signor Arslano come lo festeggia? Con un'allegria convention di impiegati e amici (non certo di clienti, come di solito si conviene in queste occasioni). Il capo distribuisce doni ai fortunati possessori dei biglietti estratti, lasciando sul finale la simulazione del suo funerale, con tanto di drappo sulla cassa e foto d'ordinanza. Tutto serve a rendere la cerimonia meno triste, però alla fine della festa il morto sempre in due metri quadri finisce. —

ER PAC FVG

Magazzino delle Idee

日本

CORPI MEMORIE VISIONI

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

14 FEBBRAIO 7 GIUGNO 2026

Teatro

Il ministro **Iacchetti** pensa al suicidio «Un thriller molto comico e leggero»

L'attore protagonista di due serate in Friuli con la pièce dell'Ert: «Striscia doveva restare una striscia»

GIAN PAOLO POLESINI

Certo, di medicinali efficaci ne abbiamo, ma contro il logorio della vita moderna a volte basta una risata per sciogliere i nodi dell'ansia.

«Ho scelto un testo comico perché la gente trovi coraggio in questo momento piuttosto oscuro. Mi sono allontanato dalla commedia tradizionale, puntando su un qualcosa di accattivante: la storia di un ministro che decide di suicidarsi...», spiega Enzo Iacchetti protagonista della pièce.

Guarda caso, «Buongiorno, Ministro» di Jordi Galceran — un debutto italiano, va detto, con Antonella Civalè e con Ermenegildo Marciano, Elisabetta Mandatari, Gigi Palla per la regia di Ferdinando Ceriani — sarà in Friuli, a cura dell'Ert, per due repliche: stasera, domenica 29, alle 20.45 a San Vito al Tagliamento e domani, lunedì 30, a Talmassons, alla stessa ora.

Iacchetti, trattandosi di un'opera spagnola e mai rappresentata nel Bel Paese, ci porta a fare un giro nei vicoli della trama?

«Ben volentieri. Il ministro dello sviluppo economico accarezza un'idea pericolosa: togliersi dai piedi definitivamente per uno scandalo emerso in superficie...».

Ovvero?

«Una villetta ricevuta in cambio di appalti».

Poco per gli standard nazionali, verrebbe da dire?

«Appunto».

E quindi?

«Prima dell'insano gesto chiama una prostituta, ma alla porta si presenta una trasandata venditrice di protezioni per bruciatori del gas. Si genera così una farsa ricca di fraintendimenti con svolte continue e con un sottofinale piuttosto sorprendente. Il copione è spagnola ed è stato tradotto da Pino Tierno che ha italianizzato



Enzo Iacchetti protagonista della pièce «Buongiorno, Ministro»

nomi e luoghi. Le musiche sono di Nicola Piovani».

È una satira politica? Ci sta come marchio?

«Pur essendoci dell'ironia sul tema delle dimissioni, man-

cano riferimenti diretti a politici contemporanei. Diciamo un po' per tutti, ecco. Chi vuole intendere, intenda. Gli eventuali parallelismi non mancano».

Allora è un giallo comico?

«Direi di sì, un thriller molto comico, ma light, come certi cibi. L'obiettivo è uno: mandare a casa un pubblico contento».

In «Frontaliers Sabotage», film di gran successo, lei interpreta un Presidente del Consiglio. È corretto?

«Curiosamente, in poco tempo, mi sono ritrovato a gestire due personaggi simili. Questo è goloso di cioccolato e piuttosto simpatico, però confonde Berna con la capitale della Svezia. Anche qui il tono resta satirico senza affondi».

Un tipo alla Berlusconi?

«Per la leggerezza direi di sì».

Il teatro è la passione originaria?

«Assolutamente, prima della televisione. Agli inizi mancava il pubblico. Nessuno mi conosceva. Portavamo in scena Woody Allen, Neil Simon, grandi autori, insomma. Una trentina di commedie le ho messe in archivio. Quindi provai con la tv per farmi un no-

me. Diventai ospite quasi fisso del salotto di Maurizio Costanzo con le mie canzoni bonsai, e così un paio d'anni su Canale 5 mi hanno dato grande visibilità e sono tornato a teatro. Nel baule della memoria ci metto pure quattro musical. Uno, fra l'altro, mi portò proprio al Giovanni da Udine. Non so se ricorda «Tootsie» con Paolo Bonolis».

Eccome no. Che sta facendo ora, Enzo?

«Intanto prosegue il tour del libro «25 secondi di felicità». In questo momento mi trovo nella mia casetta sul Lago Maggiore e sto per cucinare degli spaghetti prima di andare a Milano da Fazio».

Senta, cosa non ha funzionato all'edizione serale di «Striscia la notizia»?

«Diciamo che «La Ruota della Fortuna» ha tenuto contro «Affari tuoi» di Raiuno e così noi siamo stati rimandati. Ricci, che non molla mai, anche per dare da mangiare ai 140 lavoratori del programma, capisce in quanti siamo? — Antonio è un grande, davvero — si è inventato delle prime serate. Non è un momento ideale per i programmi del prime time: faticano tutti. «Don Matteo» funziona, ma è un genere diverso. In più la concorrenza delle piattaforme mette in difficoltà le reti generaliste. «Striscia» doveva restare una striscia: il pubblico è abituato a quell'orario lì».

NUOVA CORSA /
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL



IN PRONTA
CONSEGNA



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.450€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

- N° 33 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A GIUGNO 2026
- ANTICIPO 2.905 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,36 %
- FINO AL 31/03/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU) e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 2.905€ - Importo Totale del Credito 11.211€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.833€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,03€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,36%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

overpost.biz

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN FRIULI

Poggipollini a Coseano, spettacolo nelle piazze a Ovaro

A Ovaro in Carnia oggi le strade e le piazze si trasformeranno in un palcoscenico a cielo aperto per lo spettacolo della compagnia Azioni Fuori Posto di Trento. Il ritrovo è alle 16 sotto il municipio con lo spettacolo s'intitola “**Perspectiva. Vedere attraverso**” e ha vinto il Cross Award nel 2020 e il premio Generazioni nel 2022.

Il cuore del rock italiano batte a Coseano, oggi l'Associazione “La Sagrada Familia” nella sala comunale La Galetiere al-

le 21 ospiterà un evento imperdibile che vede protagonista **Federico Poggipollini**, storico chitarrista di Luciano Ligabue ed ex colonna dei Litfiba.

Un'altra prima regionale a Fagagna. Al Teatro Vittoria oggi, domenica 29 alle 17, nell'ambito della rassegna “Fila a teatro” organizzata da Molino Rosenkranz, arrivano “**I tre porcellini di Pian del Porco**”.

Alle 11.30 nella Sala Vivaldi del Conservatorio “Jacopo Tomadini” di Udine, un atteso concerto celebrerà i dieci anni

di due realtà musicali eccellenti riunite nel nome dello “Stradivari dell'oboe”, il costruttore carnico di strumenti a fiato **Giovanni Maria Anciuti** (1674-1744). Sono l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori, l'Anciuti Music Festival di Forni di Sopra.

L'edizione 2026 di **Altremorie**, progetto dell'omonima associazione culturale, si concluderà oggi alle 11, a Le(Serre a Basaldella con la restituzione della residenza di Cristina Materassi, artista visiva e mediatrice museale con

base a Torino, che ha lavorato a Basaldella.

Sempre oggi dalle 10 alle 17, lo Spazio Residenze di Villa Manin apre le porte per un laboratorio artistico **Il Parco abbraccia la Villa**, dedicato a bambine e bambini dai 5 ai 10 anni, ideato e curato da Margherita Mattotti e Letizia Bellini.

Alle 18 l'Auditorium Venier di Pasian di Prato ospiterà la proiezione del documentario **Restituire spazio ai fiumi**, opera del regista e studioso Roberto Pizzutti, che sarà presen-

te in sala per incontrare il pubblico.

Il film *Il quieto vivere* arriva al Visionario. A presentarlo al pubblico oggi 10.30 sarà il regista **Gianluca Matarrese** (che porta sul grande schermo una guerra di famiglia. Il film sarà in programma anche lunedì 30 e martedì 31 alle 19. Sempre al Visionario colazione e brunch da Oscar per l'ultimo appuntamento della stagione con Buona domenica, con i film *Una battaglia dopo l'altra*, *Hamnet*. Nel nome del figlio e *I peccatori*. —

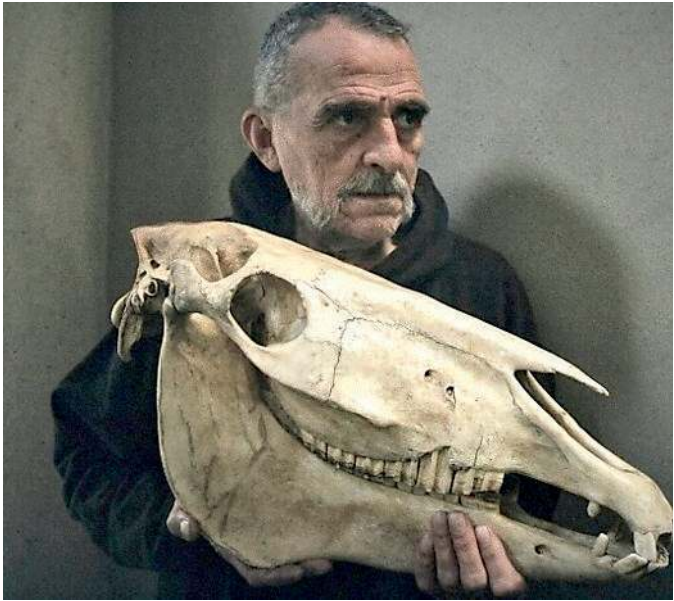


Federico Poggipollini e la scena per Ovaro

LO SPETTACOLO

Giovanni Lindo Ferretti
Una storia personale tra parole e percussioni

Il cantautore e scrittore oggi al Teatro Giovanni da Udine
Dal lavoro negli ospedali psichiatrici alla nascita dei Cccp



Giovanni Lindo Ferretti sarà oggi al Giovanni da Udine

Cantante, autore e scrittore, Giovanni Lindo Ferretti è una delle figure artistiche più influenti del panorama musicale nazionale. Dopo gli studi al Dams degli esordi e dopo aver lavorato cinque anni come operatore psichiatrico, decide di abbandonare l'Emilia e di viaggiare per l'Europa: a Berlino incontro Massimo Zamboni, con il quale nel 1982 fonda i Cccp Fedeli alla Linea. Il progetto attraverserà l'Italia e le capitali della nuova Europa, per sciogliersi nel 1990, dopo i concerti di Mosca e Leningrado. Nel 1991 fonda i dischi del Mulo, etichetta discografica indipendente che dal 1994 confluisce nel Consorzio Produttori Indi-

pendenti (Cpi) e nel 1992, sempre con Zamboni, fonda il Consorzio Suonatori Indipendenti (Csi), di cui hanno fatto parte anche Gianni Maroccolo, Francesco Magnelli, Giorgio Canali e Ginevra Di Marco. Con questa formazione, che raggiungerà i vertici delle classifiche italiane, produrrà tre dischi in studio e cinque tra raccolte e dischi dal vivo. La sua carriera è poi proseguita con l'album solista Co.Dex, poi con il progetto PGR di cui è stato l'anima e nel 2011 con il tour A cuor contento, ultimo suo progetto da solo. Dopo la reunion con i Cccp che li ha visti protagonisti a Berlino e sui principali palcoscenici italiani nelle estati del 2024 e del 2025, Giovanni Lindo Ferretti annuncia “Percuotendo. In cadenza”, un concerto spettacolo che intreccia parole, canto e suono attorno ai suoi testi poetici e autobiografici, che porta in dieci tra i principali teatri italiani.

L'unico concerto in Friuli Venezia Giulia (organizzato da VignaPR e FVG Music Live, in collaborazione con Musiche Metropolitane) è fissato per oggi alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e segna l'atteso ritorno di Ferretti in regione a più di 10 anni dalla sua ultima apparizione.

Sul palco, affianco a Ferretti, Simone Beneventi (percussioni) e Luca Alfonso Rossi (corde). —

ULTIMA GIORNATA

Castelli aperti in Fvg
19 i manieri visitabili

Prosegue anche oggi l'edizione primaverile di Castelli Aperti Fvg: diciannove castelli, dimore storiche e manieri, spesso non accessibili al pubblico, accoglieranno i visitatori in un itinerario diffuso che attraversa l'intero territorio regionale. L'evento è promosso dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

In provincia di Udine sono 14 i manieri ad aprire le loro porte: il Castello di Aiello (Aiello), il Castello di Ahrensperg (Pulfero), la Casaforte di Bergum (Remanzacco), la Tenuta di Monastero – Villa Ritter de Záhony (Aquileia), il Castello di Strassoldo di Sotto (Cervignano del Friuli), il Castello di Strassoldo di Sopra (Cervignano del Friuli), il Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), il Castello di Tricesimo (Tricesimo), il Castello di Colloredo di Monte Albano – Ala Ovest (Colloredo di Monte Albano), il Castello di Arcano (Rive d'Arcano), Palazzo Romano (Manzano), la Casaforte La Brunel-



Castelli aperti oggi in Fvg

de (Fagagna), il Castello di Villalta (Fagagna) e Palazzo Steffaneo Roncato (San Vito al Torre).

Nel pordenonese partecipano il Castello di Cordovado (Cordovado) e Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), mentre il territorio isontino è rappresentato dalla Rocca di Monfalcone (Monfalcone) e dal Castello di San Floriano (San Floriano del Collio). A Trieste apre le sue porte, anche quest'anno, il suggestivo Castello di Muggia (Muggia), affacciato sul mare. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Una battaglia dopo l'altra	10.00
Il Dio dell'amore	14.30-19.05
Il Quietto Vivere	10.30
La mattina scrivo	14.30
L'ultima missione...	16.25
La torta del presidente	16.55-19.05
L'ultima missione... V.O.	21.30
La torta del presidente V.O.	21.30
Mio fratello è un vichingo V.O.	11.00
L'isola dei ricordi	14.50
Il bene comune	14.55-19.25
I peccatori VM14 V.O.	11.00
Homebound - Storia...	14.40-19.00
Gli occhi degli altri	16.55-21.20
Lady Nazca - La signora...	17.00-19.00
Gioia mia	21.00
Moving V.O.	10.30
Mio fratello è un vichingo	17.00
Mio fratello è un vichingo V.O.	21.25

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
Jumpers - Un salto...	16.20
Hamnet. Nel nome del figlio	18.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Jumpers - Un salto...	11.00-13.20-14.40-15.15-15.40-17.05-17.55-21.30
L'ultima missione...	11.30-15.10-16.30-18.00-18.45-20.00-21.15
Ellie e la città di smeraldo	11.00
Arco - Un'amicizia per...	11.00-13.20
Bluey al cinema: Collezione divertirsi con gli amici	11.00-13.10-13.30-14.40-17.35
Il Dio dell'amore	15.15-19.05-21.55
Strike - figli di un'era sbagliata	14.00-21.45
E.1027 - Eileen Gray e la casa sul mare	11.00
Ti uccideranno	11.20-12.30-17.15-19.05-19.25-22.20
Dhurandhar 2: The Revenge V.O.	11.45
Cena di classe	16.05-18.45-21.20
Notte prima degli esami 3.0	22.10
Un bel giorno	11.00-12.55-15.00-16.40-19.30
Mio fratello è un vichingo	17.00-19.40
A history of violence V.O.	11.00
Gli occhi degli altri	13.10

Keeper - L'eletta	15.00-20.30
Idoli - Fino all'ultima corsa	11.15
Hamnet. Nel nome del figlio	14.15
Una battaglia dopo l'altra	17.10
Reminders of Him ...	20.45
Scream 7	11.15
I peccatori VM14	21.35

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Un bel giorno	16.00
TOLMEZZO	
DAVID	
Arco - Un'amicizia per...	16.00
Hamnet. Nel nome del figlio	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA	
Cena di classe	15.30-18.00-20.30
Jumpers - Un salto...	15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
L'ultima missione...	15.00-17.30-20.15
Malavia	15.30
Strike - figli di un'era sbagliata	18.00
Scream 7	21.00

Non è la fine del mondo	15.00-20.30
Notte prima degli esami 3.0	15.30-18.00-20.30
Reminders of Him ...	15.00-18.00-20.45
Ti uccideranno	15.15-18.15-20.45
Un bel giorno	15.00-17.00-19.00-21.00
Idoli - Fino all'ultima corsa	17.30
Cine tempestose	20.45
Il Dio dell'amore	15.00-17.45-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Gli occhi degli altri	15.50-18.00
Il bene comune	17.30-20.40
Jumpers - Un salto...	16.00
Ultimo schiaffo V.O.	20.30
La torta del presidente	15.45-17.40-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
L'ultima missione...	15.00-17.45-21.00
La torta del presidente	15.30-17.30-21.00
Il Dio dell'amore	15.45-20.45
Notte prima degli esami 3.0	21.10
Jumpers - Un salto...	15.00-16.50
Un bel giorno	18.00

Cena di classe	15.10-17.00-21.00
Il bene comune	18.45
Nouvelle Vague	18.50

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
L'ultima missione... V.O.	11.10-20.00
Ti uccideranno	19.00-20.50
Scream 7	21.00
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	11.20-14.20-16.45
Notte prima degli esami 3.0	11.40-14.40-18.30
Idoli - Fino all'ultima corsa	11.30-13.00
Cena di classe	16.00-18.30-21.15
Zootropolis 2	11.00
Il Dio dell'amore	17.15-20.30
Jumpers - Un salto...	11.10-14.00-15.10-16.30-17.40
Reminders of Him ...	21.00
L'ultima missione...	14.10-17.30-20.10
Un bel giorno	14.30-15.50-18.10

PORDENONE

CINEMA ZERO	
La torta del presidente	18.30-20.30

Mio fratello è un vichingo	21.15
Il bene comune	15.00-17.00
Gli occhi degli altri	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	14.20-16.00
L'ultima missione...	14.30-18.00-19.30-21.20-22.10
Cena di classe	14.10-16.40-19.10-21.40
Jumpers - Un salto...	14.15-14.50-16.10-17.20
Idoli - Fino all'ultima corsa	16.30-18.30
Il Dio dell'amore	17.00-19.40-22.00
L'ultima missione... V.O.	14.00
Notte prima degli esami 3.0	20.10-22.20
Reminders of Him ...	21.30-22.30
Ti uccideranno	17.40-20.00-22.40
Un bel giorno	17.30-19.50

MANIAGO

MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
L'ultima missione...	17.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

banca360fvg.it

Siamo presenti ad **ECOCASA 2026**
Pad. 7 Stand 32 Fiera di Pordenone 27/28/29.03

Serie A

Quota 50 il primo passo

Parla l'ex tecnico Pasquale Marino in vista degli ultimi otto turni di campionato
«Non è ancora tempo di bilanci, ma di obiettivi come il lancio dei giovani»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**P**er l'Udinese non è ancora tempo di bilanci, ma di nuovi obiettivi, tra i quali anche il lancio in pianta stabile dei giovani più promettenti». Pasquale Marino se le giocherebbe con questi presupposti le ultime otto giornate di campionato se fosse sulla panchina dell'Udinese arrivata alla sosta sulla scia della vittoria di Genova, un successo «che di fatto ha permesso di barrare con la spunta blu la missione salvezza». Come dire che adesso, fin dalla ripresa del 6 aprile, col Como in arrivo a Pasquella al Friuli - Bluenergy Stadium, per i bianconeri comincerà un nuovo mini campionato, una fase che il tecnico siciliano vede «come una notevole opportunità per tutti, anche per lo stesso Runjaic».

Marino, la Nazionale si sta prendendo la scena per l'atteso spareggio Mondiale con la Bosnia, ma alla ripresa ci saranno ancora 24 punti in palio per l'Udinese...

«Non sono pochi e il calendario deve spingere i bianconeri a dare il massimo dopo il



Il tecnico Pasquale Marino

Runjaic

«Per restare bisogna avere entusiasmo e stimoli condivisi da proprietà e squadra»

successo di Marassi, che di fatto ha timbrato la salvezza con due mesi di anticipo».

Dove possono arrivare i bianconeri?

«Ai 50 punti sicuramente, anche se non la vedrei solo in questa prospettiva perché gli obiettivi si possono programmare e inseguire anche in pic-

LA CARRIERA

Grazie a lui la Zebretta toccò l'apice in Europa

Classe 1962, il siciliano Pasquale Marino ha guidato 126 volte l'Udinese dal 2007 al 2010, scelto dal Pozzo per il gioco offensivo e i risultati ottenuti a Catania. Con il tecnico di Marsala in panchina la Zebretta arrivò settima sbarcando in Coppa Uefa, dove poi toccò l'apice delle sue «avventure» europee, arrivando ai quarti di finale per poi fermarsi davanti al Werder Brema nella stagione successiva (2008-09), anche quella conclusa in 7ª posizione in campionato. Al terzo anno Marino fu esonerato a dicembre e poi richiamato a fine febbraio riuscendo a salvare l'Udinese.

S.M.

cole fasi, e quest'ultima della stagione l'Udinese l'affronta avendo già ottenuto il primo obiettivo. La condizione psicologica è quindi ideale per mirare a un finale in crescendo, sia cercando di vincere ogni partita e sia lavorando per il futuro sui giovani.

Tuttavia, sembra che

quello dei giovani sia un orecchio dal quale Runjaic ci sente poco...

«Per come è strutturata questa Udinese si può essere competitivi anche con i giovani in pianta stabile e siccome ne ho visto di interessanti, come Miller e Arizala, credo che si possa osare. Capisco Runjaic, perché noi allenatori vogliamo essere sempre competitivi e vincere a modo nostro, ma con fiducia e coraggio si può lanciare titolare chi è bravo e si allena bene, indipendentemente dalla carta d'identità. A Udine lo feci con Isla e Asamoah, diventati titolari dopo avere avuto una crisi di risultati importante, e i fatti mi diedero ragione anche con Sanchez».

Marino, qual è il criterio per capire se un giovane è pronto o meno?

«Ovviamente è soggettivo, ma io e Runjaic sappiamo che a Udine il tempo lavora bene per gli allenatori e un tecnico può avere un bel margine di sicurezza prima di lanciare i ragazzi. Detto questo, sono dell'idea che un'investitura vale e la titolarità dopo il lancio non è un rischio, ma conferisce sicurezza a tutti. Vedendo Miller e Arizala, per esempio, ho la sensazione che questi ragazzi siano il futuro».

A proposito di futuro, co-



Thomas Kristensen in azione al Bottecchia nell'amichevole di venerdì sera: il danese ha accusato al 44' un problema al flessore della gamba sinistra che lo mette in dubbio per il Como ANTONIO ROS/PORDENONE FC

L'INFORTUNIO

Si è fermato Kristensen Guao al flessore sinistro ma almeno Bertola è ok

Il test di amichevole di Pordenone ha lasciato la scomoda eredità dell'infortunio di Thomas Kristensen, accasciatosi a terra al 44' del primo tempo per un problema al flessore sinistro. È la stessa gamba sulla quale il centrale danese s'infortunò a inizio stagione, saltando ben otto partite per un problema al bicipite femorale. Kristensen sarà valutato nei prossimi giorni, col rischio di saltare il Como. Sarebbe un problema per Kosta Runjaic, considerando che nell'ultimo mese il danese aveva trovato continuità di rendimento; la buona notizia è che Nicolò Bertola ha pienamente recuperato dal problema alla caviglia accusato con la Fiorentina.

S.M.

me se lo immagina quello di Runjaic?

«Non posso rispondere se non per mia esperienza personale ed essendo stato a Udine a lungo posso dire che bisogna avere entusiasmo e stimoli, che ovviamente devono essere condivisi da proprietà e squadra, quindi si può proseguire se c'è sempre un bel rapporto su tutta la linea, altrimenti è meglio chiudere prima».

Alla ripresa mancherà Davis col Como, ma ci sarà Zaniolo.

«Zaniolo che mi aspettavo di ritrovare anche in Nazionale. La sua mancata convocazione mi ha sorpreso, e lo confesso, perché sta facendo un'ottima stagione. L'assenza di Davis sarà un tema per Runjaic che dovrà affrontare la vera squadra rivelazione della stagione. Il gioco di Fabregas è sotto gli occhi di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Svezia "Aftonbladet" ha ricordato il fallo di rigore commesso nel 2022
Quattro anni fa consegnò il pass a Lewandowski e ricevette molte critiche

Il capitano sfiderà la Polonia «Karlstrom sogna la vendetta»

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'è un Jesper Karlstrom in versione Udinese nel motore della Svezia che andrà a caccia del pass per il Mondiale martedì alla Strawberry Arena di Sol-



Karlstrom dopo l'ultima vittoria

na contro la Polonia. È questo il messaggio del campo, più precisamente quello neutro di Valencia che ha promosso gli scandinavi alla finale del play-off al termine del match con l'Ucraina, sconfitta per 3-1 grazie a una tripletta del centravanti dell'Arsenal, il 27enne Viktor Gyökeres, che nel prossimo match darà vita a un duello a distanza "inter-

generazionale", considerando che la Polonia sarà guidata da Robert Lewandowski, dieci anni di più, ma anche un curriculum da autentica star che lo porta ad essere preso in considerazione da diversi top club, tra cui la Juventus in Italia, per una coda di carriera dopo la conclusione del contratto col Barcellona che si esaurirà il 30 giugno.

La stessa scadenza di Karlstrom, quando avrà appena compiuto 31 anni, con la differenza che l'Udinese ha in mano un'opzione unilaterale di rinnovo per un'ulteriore stagione. Qui in Friuli Jesper si è rilanciato, è un autentico difensore aggiunto per come interpreta il ruolo di "volante" davanti alla difesa, un mestiere che il ct della Svezia,

l'inglese Graham Potter, ha deciso di sfruttare mettendolo al servizio della sua nazionale, come confermano i numeri da incontrista raccolti contro l'Ucraina, gli 8 contributi difensivi, che testimoniano il perché abbia disputato tutti i 90 minuti del primo round degli spareggi.

Accanto a questi c'è anche un unico errore che ha portato al tiro degli avversari che quindi, a livello statistico, può essere definito grave. Ed è un po' il tallone d'Achille del capitano dell'Udinese che anche in bianconero ha avvantaggiato gli avversari con degli interventi poco consigliabili, l'ultimo lo scorso mese a Bologna, quando provocò il rigore fatale atterrando Castro, un rigore poi trasfor-

mato da Bernardeschi.

Si tratta di un episodio simile a quello che ha "macchiato" la propria esperienza con la maglia della Svezia addosso, nel 2022, quando commise il fallo da penalty che sbloccò lo spareggio per i Mondiali in Qatar a vantaggio sempre della Polonia, grazie alla trasformazione del solito Lewandowski dopo 49 minuti. Una partita che si concluse poi sul 2-0 con una rete di un ex Udinese, Piotr Zielinski, che decretò l'eliminazione degli svedesi dalla fase finale della Coppa del mondo e una marea di critiche al capitano bianconero. «Karlstrom ora sogna la vendetta», ha raccontato ieri la pagina sportiva di "Aftonbladet".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Primo gol per l'Argentina del comasco Nico Paz

I campioni del mondo in carica dell'Argentina hanno vinto senza convincere la Mauritania (2-1), in preparazione del Mondiale. Con Messi in panchina all'inizio, l'Albi-

celeste è andata in vantaggio al 16' con Enzo Fernandez. Il comasco Nico Paz ha raddoppiato di sinistro al 32', primo gol in nazionale. Nel recupero la rete africana.



Insulti razzisti: Kamara conferma la denuncia

Hassane Kamara ha confermato a SkySport di aver denunciato, come anticipato dal Messaggero Veneto, gli autori delle offese di stampo razzista ricevute sui so-

cial dopo Genoa-Udinese. «Ci sono persone che soffrono di discriminazione: questo è un aiuto e un supporto per quelli che soffrono per questi comportamenti».



Serie A



L'AMICHEVOLE

Bayo delude anche con il Pordenone
Un rebus rimpiazzare Davis col Como

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Chi sostituirà lo squalificato Keinan Davis nel match di Pasquetta col Como? Kosta Runjaic, sulla carta, non ha molte opzioni, se si considera che il neo-papà Adam Buksa è infortunato e difficilmente recupera in vista di lunedì 7 aprile. Va da sé che il naturale sostituto del 28enne di Stevenage, attualmente, sia Vakoun Bayo, rimasto in panchina dal primo al novantesimo degli ultimi cinque incontri di campionato dell'Udinese. L'ivoriano, anche in previsione della sfida colariani, è stato impiegato come titolare nell'amichevole di due giorni fa col Pordenone. Ha duettato con Idrissa Gueye, ma se voleva

lanciare un segnale allo staff tecnico, non ci è riuscito.

È stata piuttosto deludente la sua prestazione al Bottecchia, tenendo anche conto che il calciatore affrontava una squadra che milita nei dilettanti in Eccellenza. È vero che il baricentro dei ramarri era decisamente basso, senza contare i tanti giocatori sotto la linea della palla. Ciò tuttavia non basta per salvare la prestazione di Bayo che, pronti via, ha avuto due occasioni e non le ha sfruttate. In entrambi i casi, dall'interno dell'area, l'ex centravanti del Watford ha spedito la palla fuori dallo specchio della porta. Successivamente, in zona gol, non si è fatto più vedere sino agli ultimi istanti dell'in-



Inconsistente la prestazione di Vakoun Bayo con il Pordenone

contro, quando Meneghetti ha neutralizzato una sua conclusione.

Per quanto un test match come quello di pochi giorni fa

sia da prendere con le pinze, è certo che l'ivoriano poteva offrire una prestazione di maggior spessore per far convincere Runjaic e il suo staff a dar-

gli fiducia come riferimento centrale nella gara col Como.

Detto che c'è ancora una settimana di allenamento prima del match dei Rizzzi, e che quindi le valutazioni possono evolvere, va ricordato che le ultime due partite giocate da Bayo siano risultate insufficienti. Il riferimento è alle prestazioni con Lecce e Sassuolo, le ultime prima di sedersi in panchina (e non rialzarsi più). Coi salentini e, soprattutto, con gli emiliani, il giocatore non si è fatto notare né in area di rigore, né nel gioco spalle alla porta. Anche allora doveva sostituire Davis, al tempo infortunato. Runjaic, non appena ha avuto a disposizione l'inglese, l'ha subito inserito nell'undici titolare (con la Fiorentina).

Non è così da escludere che mister Kosta opti per la soluzione che vede Zaniolo riferimento centrale (pur non essendo il suo ruolo) e Atta a suo supporto in un ipotetico 3-5-1-1. Dalla gara col Milan rientrerà Davis e alcuni dubbi non ci saranno più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

LET'S GO BEYOND

€ 28.750
DA € 23.700 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
IVA INCLUSA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da € 139 al mese
TAN 6,99 % TAEG 8,44 % 47 rate con anticipo € 7.800 rata finale € 14.009

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Esempio di finanziamento su Yaris Cross - MY26 5 porte Active 1.5 Hybrid 115 e-CVT (2WD). Prezzo di vendita 27.300,00 €. Anticipo 7.800,00 €. 47 rate da 138,84 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 14.009,33 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 17.115,00 €. Totale da rimborsare 21.677,54 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,44 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO


carini-toyota.it

Calcio

Questione di rispetto

Sale la temperatura per Bosnia-Italia, la gara del pass mondiale
Nel mirino Dimarco che esulta: «Non è stato un gesto arrogante»

Pietro Oleotto

Lo Stadion Bilino Polje di Zenica per i bosniaci è una sorta di talismano. Spesso e volentieri ha portato bene alle squadre di casa. Nazionale compresa. Tanto che anni fa, nel 2013, addirittura una squadra del Sud del Paese, in Erzegovina, il Široki Brijeg, lo scelse per disputare un preliminare di Europa League con l'Udinese. Al timone della formazione friulana, in un torrido agosto, c'era Francesco Guidolin che non impiegò troppo tempo a individuare i punti deboli degli avversari per passare il turno in due atti. Nel primo finì 3-1 per i bianconeri in un impianto già allora vetusto, al limite del fatisciente, capace di ospitare 15.600 spettatori che martedì avrà 8.800 posti a disposizione per questioni di sicurezza. Le vie d'uscita non sono il massimo al Bilino Polje che riserverà 500 biglietti ai tifosi italiani.

L'accoglienza per loro non sarà il massimo. Come non fu il massimo nell'estate del '13 per i supporters dell'Udinese che furono presi a bastonate in un vicino parco pubblico e poi derubati agli ultras dello Zenica, quelli di casa. Sparì anche il paraurti di uno dei pulmini utilizzati per la trasferta, raccontano le cronache, anche se poi la polizia locale individuò uno dei responsabili. Martedì sera dovrà darsi da fare ancora di più, considerando che l'ambiente sarà rovente. Per la posta in palio e per la risposta social al video diffuso dalla Rai dell'esultanza di Federico Dimarco e di Guglielmo Vicario, infortunato ma a Bergamo per



Federico Dimarco ieri a Coverciano ha voluto chiarire l'episodio

sostenere i compagni. Nelle immagini "rubate" si vedono i due soddisfatti dopo il rigore contro il Galles che ha qualificato la Bosnia alla finale del play-off per il Mondiale. «Guardate che mancanza di rispetto e che arroganza da parte dell'Italia. Stavano già festeggiando dopo che abbiamo ottenuto i rigori. Ne terremo conto a Zenica!», promette un profilo "X" sui social, "Bosnian Football", a nome dei supporters bosgnacchi. Un messaggio che è stato registrato anche dalla

americana Cbs per testimoniare il clima della sfida.

Un messaggio che ha ricevuto migliaia di like e risposte, alcune di scuse da parte anche dei tifosi italiani, e che ha costretto Dimarco a un intervento chiarificatore da Coverciano, il quartier generale della Nazionale. «Sono qui perché mi sono ritrovato protagonista di un episodio, voglio precisare che la mia esultanza è stata una reazione istintiva, stavo semplicemente guardando i rigori con alcuni miei compa-



Il fotogramma delle immagini Rai dell'esultanza di Dimarco e Vicario

gni, non ho mai voluto mancare di rispetto alla Bosnia e ai bosniaci, né l'ho mai fatto verso altri club o altre nazionali. Semmai mi è dispiaciuto e ho trovato poco rispettoso essere stato ripreso in un contesto dove c'erano amici, famiglie e anche dei bambini».

Insomma, il rispetto viaggia su un doppio binario. Da una parte quello che chiedono gli appassionati bosniaci, dall'altra quello che l'azzurro ha sentito venir meno quando la Rai ha voluto trasmettere, la sua reazione, mentre con la divisa della Nazionale, nell'hospitality dello stadio di Bergamo, seguiva le ultime fasi di Galles-Bosnia con Vicario e anche Pio Esposito, tra l'altro venerdì sera a cena insieme in libera uscita a Firenze con Barella, Bastoni e Locatelli.

«Ho sentito darmi dell'arrogante: ma come potrei esserlo, con quale diritto visto che manchiamo dai Mondiali da 12 anni?», ha proseguito il mancino dell'Inter prima di aggiungere un altro particolare poi rilanciato dagli stessi social: l'amicizia con l'uomo simbolo della Bosnia, autore tra l'altro del gol del pareggio a Cardiff. «Edin Dzeko è un amico, un grandissimo calciatore e soprattutto una grandissima persona. In estate ci siamo anche incontrati in vacanza. Giovedì sera gli ho scritto subito per fargli i complimenti per la finale raggiunta, lui mi ha risposto contraccambiando e poi ha aggiunto: vinca il migliore. Troveremo un ambiente caldo? Lo sapevamo già». In definitiva ci sarà in ballo un Mondiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI



La curva bosniaca in Galles

Pjanic svela cosa ci aspetta in quel Zenica: «Una bolgia»

SARAJEVO

Il massimo sforzo in campo, lo studio dettagliato degli avversari, tra misure di sicurezza rafforzate e procedure di accesso allo stadio con molte restrizioni. La Bosnia ora ha un solo obiettivo: fare il grande colpo martedì contro l'Italia e volare ai Mondiali di calcio. «Sull'onda della vittoria contro il Galles faremo un ulteriore passo avanti – ha dichiarato il centrale difensivo Nikola Katic –. È una partita difficile contro una delle migliori nazionali al mondo, ma conosciamo la nostra qualità. Non ci lasciamo coinvolgere dai loro festeggiamenti, guardiamo solo a noi stessi. Analizzeremo la partita e ci prepareremo».

Nel quartiere generale della nazionale dei Draghi guidata da Sergej Barbarez l'atmosfera – scrivono i media locali – è molto positiva. Il successo sul Galles rappresenta una iniezione di fiducia. Pesano sulle gambe dei nazionali i 120' più rigori di Cardiff, ma il morale è alto: «La squadra è convinta che con il supporto dei tifosi potrà compiere conquistare un posto ai Mondiali», si legge sulla stampa.

Miralem Pjanic, grande ex della Serie A, si aspetta una grande partita: «Vedo una squadra molto motivata, mi piace quello che sta facendo il ct, ci sono meno individualità di prima, ma un grade senso di appartenenza. Sarà un'autentica bolgia». —

UNDER 21

Il veneto-tedesco Chiarodia sicuro: «Vinciamo ancora»



L'azzurro Fabio Chiarodia

A caccia del bis con la Svezia, tifando l'Italia dei più grandi. La Nazionale U21 corre verso Euro 2027 e dopo il 4-0 alla Macedonia martedì c'è un'altra tappa importante sulla strada della qualificazione: «Andiamo in Svezia per vincere ancora», dice Fabio Chiarodia, l'azzurro con genitori veneti emigrati in Germania. Dopo tre mesi di stop per infortuni il centrale del Borussia M'gladbach è tornato nell'Under 21 di Baldini. «Mi è mancata moltissimo la nazionale». Gli azzurri, dopo la vittoria contro i macedoni, hanno visto l'Italia di Gattuso battere l'Irlanda del Nord e strappare il pass per la finale play-off. Al momento dell'ingresso degli ex compagni Pisilli e Palestra è scattata l'ovazione. «È bello che siano lì».

L'ASSE TRICOLORE TENNIS-FORMULA 1

Sinner a caccia del Sunshine Double Chissà se ci sarà la dedica bis a Kimi

MIAMI

Jannik Sinner da record. Il campione italiano ha battuto Alexander Zverev, senza perdere ancora un set, raggiungendo la finale del Masters 1000 di Miami contro Jiri Lehecka, alle 21 italiane di oggi, 14 ore dopo il suo amico Kimi Antonelli che ha conquistato la pole del Gp del Giappone di Formula 1 (che parte alle 7 del nostro



Sinner oggi in finale a Miami

mattino) al quale ha dedicato due settimane fa la vittoria a Indian Wells: chissà che non riesca un clamoroso bis sull'asse tennis-F1 all'insegna del tricolore.

I presupposti sono incoraggianti, il ceco, numero 22 al mondo non ha mai vinto contro l'azzurro, Sinner ha superato Zverev in un'ora e 53 minuti, centrando la settima vittoria consecutiva nello scontro diretto (6-3, 7-6).

Ha strappato il servizio nel quarto game del primo set e gestito il vantaggio fino al 6-3. Più equilibrato il secondo parziale, deciso al tie-break: sul 4-4 l'errore di Zverev, chiuso dall'azzurro con un ace. Il bilancio degli scontri diretti sale a 8-4 per Sinner.

Il 24enne altoatesino ha raggiunto così la trentacinquesima finale Atp e ora punta al 26° titolo in carriera e al secondo successo sul cemento di Miami in tre anni. Sinner allunga a 32 la striscia di set consecutivi vinti nei tornei Masters 000. L'azzurro, già vincitore a Indian Wells due settimane fa, punta al Sunshine Double, impresa riuscita per l'ultima volta a Roger Federer nel 2017.

Jannik ieri si è preparato alla finale con una sparring d'eccezione. Dopo la vittoria su Zverev, il tennista azzurro è tornato in campo per rifinire la preparazione e dall'altra parte del campo c'era Jasmine Paolini, anche lei attesa oggi con Sara Errani alla finale del doppio donne.

Un caldo umido ha accompagnato gli scambi intensi tra i due campioni del tennis azzurro: il meteo non promette nulla di buono. Le previsioni su Miami annunciano infatti temporali che incombono sulla finalissima tra Sinner e Lehecka: l'orario di inizio fissato per le 21 potrebbe così slittare. Errani-Paolini devono invece sfidare Siniakova-Townsend alle 18.30 italiane. —

MOTOGP

**Di Giannantonio in pole ad Austin
A Martin la Sprint**

Fabio Di Giannantonio (Ducati VR46) ha ottenuto la pole della gara delle Americhe della classe MotoGp (al via oggi alle 22 italiane), con il nuovo record della pista di Austin: 2'00"136. In prima fila partiranno anche Marco Bezzecchi (Aprilia) e Pedro Acosta (Ktm). Apre la seconda fila la Ducati ufficiale di Francesco Bagnaia, sesto tempo per Marc Marquez con l'altra Ducati. Jorge Martin su Aprilia, invece, ha vinto ieri la Sprint Race, ma subito dopo il traguardo è caduto.

Ciclismo

Il Giro mobilita

Decine di associazioni, enti, centinaia di volontari in pista
La tappa del 30 maggio, tributo al Friuli, presentata a Venzone

Antonio Simeoli / VENZONE

Scorre il video nel teatro della caserma Feruglio, sede dell'8° reggimento Alpini Julia. È quello celebre del bimbo di Gemona che si augura che le rondini ritornino a fare il nido sotto i tetti delle case distrutte dal terremoto. Accanto a quelle macerie, all'inizio di giugno di 49 anni fa, correva l'edizione 1977, il Giro d'Italia, con l'arrivo di una semitappa e una partenza verso il Veneto, omaggio le mille vittime del sisma, 400 solo a Gemona.

Lo fece anche 20 anni fa, nel 2006 con una tappa da ricordare con finale tutto nei Comuni cratere del terremoto, lo farà anche il prossimo 30 maggio con la penultima frazione della corsa rosa.

Il Friuli ringrazia e non dimentica, si conclude con questa frase entrata nel Dna di un popolo il video, pure il Giro ringrazia il Friuli, teatro di oltre venti tappe in altrettante edizioni e onorerà questa regione in un anniversario importante. Era stracolmo venerdì sera il teatro della caserma. Il popolo del Giro si è di nuovo riunito in Friuli pronto ancora una volta a mobilitarsi per rendere una giornata unica.

Il patron delle tappe friulane, Paolo Urbani, nel pieno solco di quanto tracciato per oltre



L'ex direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni FOTO PETRUSSI

4 lustri dal grande Enzo Cainero, ha ringraziato uno a uno enti, istituzioni, associazioni, fino all'ultimo dei volontari di Associazione nazionale alpini e Pro Loco, che quel sabato di maggio daranno una mano all'organizzazione dell'evento. Nomi, istituzioni, volontari elencati uno a uno, un rosario che ha impressionato e fatto riflettere. Sì, forse come solo qui può accadere, la corsa rosa mo-

LA NOVITA'

Il gruppo si fermerà al cimitero di Gemona Picchetto della Julia

Il cuore della partenza della penultima tappa del Giro sarà la rinnovata caserma Goi Pantanali di Gemona, dove la sera del 6 maggio 1976 morirono 33 alpini. Da lì alle 11 partirà la frazione dedicata dal Giro alle vittime del sisma e all'epopea della ricostruzione. E i girini quella mattina subito attraverseranno le vie del centro passando prima davanti al cimitero monumentale del centro che pagò il tributo più alto con 400 morti. Il gruppo si fermerà in raccoglimento: ad attenderli il picchetto d'onore della Julia.

bilita ancora come non mai, anche se c'è ormai un abisso con il Tour de France e un italiano non vince ormai da 10 anni (l'ultimo fu Nibali, che in quell'edizione, era il 2016 passò anche da Cividale col debutto delle Valli del Natisone, indispensabile per molti) perché, come hanno ricordato gli assessori regionali Barbara Zilli e Cristina Amirante, è anche un fondamentale mezzo per pro-



Vegni premiato col mosaico e l'auditorium stracolmo FOTO PETRUSSI

muovere l'immagine della regione nel mondo.

Un altro video ha mostrato molti dei posti più belli del Fvg, moltissimi di questi in questi anni toccati dalla corsa rosa: il Lussari, Grado, Gorizia, Aquileia, Trieste, Piancavallo, la Valcellina e la montagna dal pordenonese, ovviamente la Carnia con il Kaiser Zoncolan, le Valli del Natisone o del Torre.

«Non siete voi che dovette dire grazie al Giro – ha detto l'appena ex direttore della corsa rosa, Mauro Vegni – è questo grande evento che ha accompagnato la storia d'Italia nell'ultimo secolo a dire grazie a questa splendida regione in cui io ho lasciato il cuore da quando, giovane volontario, passai qui tutta l'estate del 1976 ad aiutare la gente che aveva perso tutto, a quando ho

assecondato l'amico Cainero nelle sue tante intuizioni geniali». Parole toccanti quelle di Vegni, non a caso da Urbani e da Edoardo Petiziol, portavoce del presidente Fvg Massimiliano Fedriga, premiato con un maxi mosaico, ovviamente di Spilimbergo. Altra graziosa cittadina sede di partenza del Giro, correva ormai l'anno 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA CORMÓNS-GEMONA

Un antipasto della corsa rosa Arriva in regione l'ultima tappa della Settimana Coppi&Bartali

GEMONA

Sarà già quella di oggi la corsa della memoria. L'ultima tappa della Settimana Coppi&Bartali ha in programma 165 km da Cormòns a Gemona. Si parte dalla cittadina travolta nel novembre scorso da un'ondata di maltempo sfociata nella tragedia di Brazzano, in cui, per una frana che travolse diverse abitazioni, morirono l'anziana Guerrina Scocai e il giovane tedesco Quirin Kuhnert, suo vicino che aveva tentato di salvarla.

Da Cormòns, attraverso i colli orientali, l'ultima frazione della corsa partita mercoledì

dal Piemonte, arriverà a Gemona, simbolo del terremoto di 50 anni fa.

Un aperitivo, dunque, al grande spettacolo atteso il 30 maggio per la penultima tappa del Giro. Ma di spettacolo sulle strade friulane se ne vedrà anche oggi perché da Tarcento in poi, con la doppia scalata di Stella, gli ultimi 100 km saranno infuocati, la salita infatti ha una lunghezza di 4,6 km ma punte ma una pendenza media vicina al 9%.

Per Axel Laurance (Ineos), già vincitore a Barolo, e che ieri si è preso anche la tappa di Valdobbiadene, carica di strapunti ma finita in volata, sarà du-

ra conservare la maglia di leader.

Dopo il successo giovedì del friulano Filippo D'Aiuto in Lombardia, ieri un altro friulano della veneta General Store, Giovanni Bortoluzzi, 22 anni di San Daniele, ha fatto un figurone piazzandosi quinto.

Terre di vini quelle toccate dalla breve corsa a tappe, da Barolo di mercoledì al Prosecco di ieri, fino al Ramandolo e alla Ribolla Gialla di oggi.

Terra, purtroppo anche di sbronze. Ieri due ubriachi usciti da un agriturismo di Valdobbiadene hanno regalato alla Coppi&Bartali un fuoriproprio programma di cui gli organizzatori



Axel Laurance (Ineos)

ri avrebbero volentieri fatto a meno. Come ha denunciato il team principal della Visma, Richard Plugge, si sono introdotti in un ammiraglia spaventando i direttori sportivi e puntando alle bici del valore anche di 20 mila euro ciascuna. Sul caso indagano i carabinieri subito fatti intervenire. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI CORRE AL NORD

C'è la Gand Wevelgem: occhi puntati su Milan

L'hanno ribattezzata Flander Fields, avrà una nuova città di partenza Middelkerke, ma chiamatela ancora Gand-Wevelgem. Percorso di 240 km, una decina di muri sul percorso, l'ultimo è il più iconico il Kemmelberg, che per il terzo e ultimo passaggio, sarà affrontato dal versante più duro di Ossuair (700 m al 10,4%, massima al 21%) quando mancheranno solo 35 km al traguardo.

Dura, eppure tra le classiche del nord, che dopo l'aperitivo di inizio mese, oggi iniziano ufficialmente, è quella più adatta ai velocisti anche se i favoriti d'obbligo sono i due grandi rivali Mathieu Van der Poel (Alpecin) e Wout Van Art (Visma). Ma è la classica più adatta al friulano Jonathan Milan (Lidl



Jonathan Milan, 25 anni

Trek), al rientro dopo aver saltato la Sanremo per l'influenza, non a caso quinto nel 2025 e terzo un anno fa. In entrambe le occasioni vinse il compagno Mads Pedersen, assente dell'ultima ora. Ora la febbre ce l'ha lui. —

A.S.

Basket - Serie A1

La sfida più nobile

In un Carnera tutto esaurito l'Apu affronta l'Olimpia carica di storia e talento Udine non vince ormai da 49 giorni, l'impresa è tostissima ma Christon c'è

Giuseppe Pisano / UDINE

Appuntamento nobile oggi per l'Apu. Al Carnera arriva l'Olimpia Milano col suo carico di storia, fatto di 90 anni di grande basket, 31 scudetti, 3 coppe dei campioni e una sfilza di grandi campioni consegnati agli almanacchi della palla a spicchi. La storia, però, non va in campo e la matricola Udine sogna di fare lo sgambetto agli eredi delle gloriose "scarpette rosse".

ITEMI DEL MATCH

I bianconeri tornano a giocare dopo aver osservato un turno di riposo che ha allungato il digiuno di vittorie a 49 giorni: il referto rosa manca dall'8 febbraio, quando gli uomini di Vertemati sconfissero davanti al proprio pubblico la Dinamo Sassari. Già questa è una motivazione sufficiente a caricare a molla la squadra, ma in conto vanno messi altri stimoli importanti: una vittoria oggi sarebbe un passo quasi decisivo verso la salvezza matematica e terrebbe aperti i giochi per un posto ai play-off. C'è da vendicare la bruciante sconfitta dell'andata, con la tripla dall'angolo di Brooks fece evaporare il sogno di un colpo storico. L'Apu, che ha dimostrato di potersela giocare sino in fon-



L'Apu Old Wild West non vince dalla gara di febbraio con Sassari

do contro le grandi della serie A (è fresco il ricordo del match di Venezia contro la Reyer), ha l'occasione di prendersi quello scalpo importante che quest'anno le è scivolato dalle mani in più occasione.

QUI APU

Le ultimissime dal Carnera so-

no rassicuranti per i colori bianconeri, dato che Semaj Christon ha smaltito i guai muscolari e si è regolarmente allenato: oggi sarà della partita. L'assistente coach Lorenzo Pomes ha parlato così alla vigilia: «Affrontare queste squadre è quello per cui noi ci alleniamo tutti i giorni. Siamo al comple-

SERIE A	
24ª GIORNATA PALASPORT CARNERA CREDIFRIULI, UDINE ORE 18	
ARBITRI:	
Arbitri: Tolga Shain di Messina Alessandro Perciavalle di Torino Marco Attard di Firenze	
OLD WILD WEST UDINE	EA7 OLIMPIA MILANO
Coach: ADRIANO VERTEMATI	Coach: STEFANO PILLASTRINI
0 Semaj Christon	1 Niccolò Mannion
5 Mirza Alibegovic	3 Quinn Ellis
6 Skylar Spencer	5 Mattia Sguazzin
15 Alessandro Pavan	7 Stefano Tonut
17 Christian Mekowulu	10 Leandro Bolmaro
20 Matteo Da Ros	12 Armoni Brooks
21 Igor Stjepanovic	16 Zach Leday
22 Elmantas Bendzius	17 Giampaolo Ricci
24 Aubrey Dawkins	23 Marko Guduric
31 Andrea Calzavara	25 Ousmane Diop
33 Francesco Mizerniuk	31 Shevon Shields
35 Iris Irakangi	32 Josh Nebo

to, pieni di energia. Grazie alla pausa siamo riusciti a recuperare tutti, sarà una partita in cui dobbiamo dare tutto e stare molto attenti al loro talento, cercando di limitarli il più possibile come siamo riusciti a fare all'andata. In attacco dobbiamo mettere grande energia senza dare punti di riferimen-



Il coach dell'Apu, Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI

to, cercando di tenere sempre alto il ritmo».

GLI AVVERSARI

L'Olimpia Milano sta vivendo una stagione fatta di alti e bassi. Ha messo in bacheca la nona Coppa Italia della sua storia, ma in campionato è soltanto quarta: l'Eurolega formato extralarge di quest'anno toglie energie. Coach Poeta ha raccolto in corsa l'eredità di Messina e deve gestire una rosa lunghissima, non priva di spine. In cabina di regia ci sono il britannico Ellis e l'azzurro Mannion, ma sugli esterni il giocatore chiave è Guduric, che in serie A ha un rendimento inferiore rispetto a quello di Eurolega. Bolmaro è un difensore con i fiocchi, Brooks è il "killer" che ben conosciamo. Sulle ali Shields e LeDay portano qualità ed esperienza, nel pittura ecco il solidissimo Nebo. Gli italiani hanno un ruolo di secondo piano, infatti nessuno raggiunge i 20 minuti di utilizzo medio: guai però a lasciare spazio a capitano Ricci, che da oltre l'arco tira col 44%. Diop è affidabilissimo sotto canestro e sentirà aria di casa, Tonut porta energia e avvertirà profumo di derby. Palasport Carnera tutto esaurito, match in diretta su LbaTv e Sky. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Poeta si porta in panchina un friulano: baby Sguazzin



Mattia Sguazzin classe 2010

MILANO

L'Olimpia Milano torna a calcare le assi del palasport Carnera dopo diciassette anni e per l'occasione coach Poeta convoca un giovane talento d'origine friulana: è l'azzurro Mattia Sguazzin, ala classe 2010 di cui si dice un gran bene. Suo papà e i suoi nonni sono di Udine, in regione gli addetti ai lavori lo conoscono bene: l'anno scorso è stato Mvp del Memorial Dudi Krainer di Gorizia, in estate si allena sui fondamentali al Cus di Udine con l'Academy di Teo Alibegovic. Rispetto al match europeo di giovedì contro la Virtus rientra il grande ex Ousmane Diop, friulano d'adozione: i due sacrificati in nome del turnover dovrebbero essere Sestina, ancora lontano dalla miglior condizione e Booker, spesso lasciato a riposto in campionato, a meno che Poeta non decida di dare riposo a qualcuno degli americani più utilizzati, come accaduto sette giorni fa con Shields nel match casalingo contro Sassari. —

G.P.

DECISIONE CLAMOROSA A BOLOGNA

Ivanovic: «O me o Edwards» E la Virtus alla fine caccia il coach dello scudetto

Il sesto cambio d'allenatore della stagione in serie A è quello che meno t'aspetti. A saltare è la panchina di Dusko Ivanovic, ormai ex coach della Virtus Bologna nonostante lo scudetto vinto nell'estate 2025 e il primato solitario in classifica. A sostituirlo dal match di Eurolega di domani contro il Paris (oggi in campionato la Virtus riposa) sarà il vice Nenad Jakovljevic. Al tecnico montenegrino è stato fatale lo scontro frontale con Carsen Edwards, stella delle "V nere" in occasione del derby perso giovedì sera a Milano. I rapporti tra i due (ma anche con



Dusko Ivanovic e Carsen Edwards

altri big della rosa) erano già tesi da tempo, ma la frattura è diventata insanabile quando Ivanovic ha sostituito l'ex Bayern dopo un errore commesso in fase difensiva. Edwards è tornato in panchina furente, il coach gli ha detto a muso duro che nella ripresa sarebbe rimasto negli spogliatoi. Dopo il riposo Edwards è tornato sul parquet con i compagni, ma Ivanovic non lo ha più utilizzato. Secondo i "rumors" delle ultime ore, il tecnico avrebbe dato un aut aut alla dirigenza: «o io, o lui», e come spesso accade in questi casi, a pagare è l'allenatore. G.P.

Basket Serie A Maschile

Varese - Derthona Tortona	97-87
Reyer Venezia-Aquila Trento	ORE 16
Vanoli CR-Napoli	ORE 17
Sassari-Nutribullet Treviso	ORE 17.30
Old Wild West Udine-Olimpia Milano	ORE 18
Cantù-Trieste	ORE 18.30
Germani Brescia-Reggiana	ORE 19
Riposa: Virtus Bologna.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	36	18	4	1895	1739
Germani Brescia	34	17	4	1864	1751
Reyer Venezia	32	16	5	1906	1769
Olimpia Milano	32	16	6	1898	1741
Derthona Tortona	28	14	8	1925	1883
Trieste	22	11	10	1765	1826
Reggiana	20	10	11	1728	1686
Varese	20	10	13	1910	2001
Aquila Trento	18	9	13	1872	1864
Old Wild West Udine	16	8	13	1734	1737
Napoli	16	8	13	1753	1804
Vanoli CR	16	8	14	1802	1868
Pol. Dinamo Sassari	14	7	15	1879	1972
Cantù	12	6	16	1858	1972
Nutribullet Treviso	8	4	17	1722	1896

PROSSIMO TURNO: 05/04/2026

Cantù - Pol. Dinamo Sassari, Germani Brescia - Napoli, Nutribullet Treviso - Derthona Tortona, Olimpia Milano - Reggiana, Trieste - Varese, Vanoli CR - Old Wild West Udine, Virtus Bologna - Reyer Venezia, Riposa: Aquila Trento.

LA SITUAZIONE

Varese, scatto post season Sassari-Treviso gara chiave

Si allontana il sogno play-off per l'Apu. Nell'anticipo di ieri, infatti, Varese ha battuto Tortona per 97-87 e ora si trova a +4 sui bianconeri. Match a lungo in equilibrio, poi nell'ultimo quarto l'allungo dei varenesi, trascinati da Iroegbu (18 punti e 4 assist) e Moore (17+6). Ai piemontesi non è bastata la bella prestazione del solito Vital, che ha chiuso con 20 punti e il contro di 8 rimbalzi e 4 assist.

Oltre a Udine-Milano oggi si giocano altre cinque partite. I bianconeri scuteranno con particolare interesse i risultati di tre partite: Cremona-Napoli (palla a due alle 17) è uno scontro diretto a metà fra lotta sal-



Ike Iroegbu (Varese)

vezza e play-off, Sassari-Treviso (17.30) mette in palio punti pesanti per evitare la A2, Cantù-Trieste (18.30) oppone due delle prossime rivali di Udine. Completano il quadro Venezia-Trento (16) e Brescia-Reggiana (19). Riposa la Virtus Bologna. —

G.P.

Basket - Serie A2

Crocevia play-off

La Gesteco a Livorno per un posto al sole in maggio
Servirà una grande difesa, occhio al duo Tiby-Woodson

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Gara da non sbagliare per la Gesteco Cividale, impegnata alle 19 di questa sera sul parquet del “Modigliani Forum” di Livorno, casa della Libertas di coach Andrea Diana.

Un vero e proprio scontro diretto in zona play-off: i labronici hanno raccolto sinora 34 punti, due meno della formazione friulana che però ha giocato una partita in più.

Per continuare a lottare per la qualificazione diretta ai play-off la squadra di Stefano Pillastrini dovrà innanzitutto respingere l'arrembaggio dei granata, impresa non facile nel loro fortino. La Libertas infatti vi ha raccolto 12 vittorie e 3 sconfitte, l'ultima delle

SERIE A	
33ª GIORNATA MODIGLIANI FORUM LIVORNO ORE 19	
ARBITRI:	
Arbitri: Valerio Salustri di Roma, Eduardo Ugolini di Forlì, Antonio Giunta di Buccinasco	
	
BLEMME SERVICE LIBERTAS LIVORNO	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: ANDREA DIANA	Coach: STEFANO PILLASTRINI
1 Avery Woodson	3 Lucio Redivo
5 Matthew Tiby	7 Alessandro Ferrari
7 Fabio Valentini	8 Martino Mastellari
8 Tommaso Fantoni	9 Eugenio Rota
11 Luca Tozzi	11 Cosimo Costi
12 Ariel Filloy	12 Luca Campogrande
14 Matteo Piccoli	13 Leonardo Marangon
24 Lorenzo Penna	19 Matteo Berti
33 Luca Possamai	33 Deshawn Freeman
75 Niccolò Filoni	90 Luca Cesana

quali è arrivata un po' a sorpresa nel turno infrasettimanale nel “derby” contro Pistoia giocatosi mercoledì. Dal canto proprio i friulani hanno invece perso tutte e tre le ultime gare giocate in trasferta. La larga vittoria sulla Liofilchem Roseto dell'ultimo turno ha senz'altro risollevato il morale dei cividalesi, determinati a ripetersi in quella che sarà però una sfida molto diversa, come ha sottolineato Pillastrini nel presentare il match.

«Livorno è una delle squadre costruite per disputare un campionato di vertice, dispone di un fattore campo tra i più determinanti di tutta la Serie A2 e per di più viene da un'inaspettata sconfitta casa-



L'allenatore della Gesteco Cividale, Stefano Pillastrini FOTOPETRUSSI

linga contro Pistoia; questo ci renderà la sfida ancora più complicata. Per vincere servirà una grandissima partita sia da un punto di vista difensivo, sia da un punto di vista di controllo del ritmo. Per vincere su un campo così difficile non bisogna subire break e questo sarà uno dei nostri obiettivi».

Già nel post-partita della sfida contro Roseto il tecnico aveva sottolineato l'importanza di una crescita difensiva per il finale di stagione dei suoi, individuando questo co-

me il prossimo step necessario. La sfida contro la Libertas sarà probante, in questo senso, considerato il talento offensivo dei granata che una delle coppie Usa più impattanti del campionato in Tiby-Woodson (con quest'ultimo pur un po' in calo) e italiani di talento e grande esperienza. Coach Diana potrebbe trovarsi a fare a meno di Tozzi, uscito anzitempo nella gara contro Pistoia per un problema muscolare, mentre Cividale sarà al completo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.F.

GLI ANTICIPI

Brindisi ko a Mestre Allarme a Rimini: Ogden si fa male

Due gli anticipi del sabato. La Valtur Brindisi crolla a Mestre e manca l'occasione di portarsi momentaneamente al primo posto solitario, in attesa di Pesaro e Bologna impegnate oggi. 86-70 il punteggio finale, protagonista capitano Armando dei veneti con 19 punti e 9 rimbalzi. A Milano invece Torino sbanca il campo dell'Urania per 65-63 grazie ai 22 punti di Allen e ai 14 di Teague. I piemontesi risalgono e agganciano il treno a 28. Novità importanti anche fronte mercato. Pesaro ha ingaggiato Andrew Smith, già visto a Verona come vice-Johnson, per far fronte agli infortuni dei lunghi Miniotas e De Laurentis. Pistoia ha ingaggiato Samuel Alajiki, ala forte classe 2002 proveniente dalla massima serie israeliana; sarà lui il secondo non-formato dei toscani. Anche Rimini dovrà tornare sul mercato per un lungo: Mark Ogden si è infortunato al piede e dovrà chiudere in anticipo il proprio campionato.



DIMENSIONI COMPATTE. LIBERTÀ INFINITA.

JEEP AVENGER BENZINA CON 3.500€ DI INCENTIVI JEEP. E INTERESSI 0%.

ANTICIPO 9.892€ – 279€/48MESI – TAN (FISSE) 0%, TAEG 3,37% FINO AL 31/03.

Iniziativa valida fino al 31.03.2026 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna. Jeep Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV. Prezzo di listino 25.950€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 22.450€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 9.892€ - Importo Totale del Credito 12.829€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 13.425,06€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 33,06€. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate da 279€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,37%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2026 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante Jeep Avenger Benzina: 5,9 – 5,7 l/100 km; emissioni di CO₂: 132 – 129 g/km. Valori di omologazione determinati in base al ciclo combinato WLTP. Dati aggiornati a febbraio 2025 e indicati a fini comparativi. I valori di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ sono forniti esclusivamente per il confronto tra veicoli testati secondo la stessa procedura tecnica e potrebbero non rispecchiare i risultati di guida reali, che dipendono da diversi fattori, tra cui gli accessori installati dopo l'immatricolazione, le condizioni meteorologiche, lo stile di guida e il carico del veicolo. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it



Torneo delle Regioni

LE GARE DI OGGI

**Quattro sfide alla Sardegna
Ecco l'esordio delle ragazze**



La rifinitura delle ragazze

FASANO

Nella giornata probabilmente più fredda di tutto l'anno in Puglia (temperatura di 7 gradi e pioggia) al Fvg non riesce il tris di vittorie nelle gare d'esordio. Si torna in campo questa mattina, a San Vito dei Normanni, per la quadrupla sfida alla Sardegna: alle 9.30 con l'Under 15 seguita alle 11.30 dall'Under 17, alle 14 dalla femminile (al suo esordio avendo riposato ieri nel triangolare col Veneto) e alle 16.30 la Juniores. Categoria che ieri, nell'altra gara del girone, ha visto il successo in rimonta (2-1) della Sardegna sul Veneto. Vittoria (2-0) sulla Sardegna e testa della classifica per una migliore differenza reti, invece, per il Veneto nella categoria Under 17, mentre tra i più "piccoli", ovvero l'Under 15 il poker realizzato dal Fvg vale la testa della classifica per il maggior numero di reti segnate rispetto al Veneto che, solo nel finale, ha piegato (2-1) la Sardegna. Nella prima giornata del triangolare femminile netta affermazione (7-1) del Veneto, che oggi riposerà, sulla Sardegna, con quest'ultima che terrà a battesimo le regionali di Annalia Plet che ieri hanno svolto il loro ultimo allenamento. —

P.S.

Frenati dal Molise

Subito 3 occasioni ma niente vittoria per i campioni uscenti
E nel gelo insolito della Puglia oggi serve fare bottino pieno

Simone Fornasiere / FASANO

La formazione Under 19 del Friuli Venezia Giulia non va oltre il pareggio, senza reti, al cospetto del Molise e, ultima regionale a scendere in campo in ordine di tempo ieri, non riesce a completare la giornata con il tris di successi.

Gara che sembra subito poter mettersi bene per la compagine guidata da Roberto Bortolussi, visto che dopo nemmeno un minuto di gioco arriva già la tripla, clamorosa occasione per il vantaggio che resterà anche la più pericolosa di tutto l'incontro.

Il traversone dalla sinistra di D'Angelo è clamorosamente ciccato sotto porta da Bianco, con quest'ultimo che sul prosieguo dell'azione accentra per Toffolini, pronto nel concludere a rete di prima intenzione trovando la risposta di Linares; la palla perviene a Orefice fuori area, con il potente destro, centrale, respinto ancora dall'estremo difensore molisano. Attento, Linares, anche poco dopo quando respinge con i piedi il destro da posizione defilata di Pezzarino e Molise che, scampato il pericolo, esce dal suo guscio rendendosi pericoloso al 26' di gioco: Longobardo batte velocemente un calcio di punizione dalla sua metà campo pescando Douglas dentro l'area friulana per il tocco ravvicinato di quest'ultimo che costringe Jagust agli straordinari per la respinta.

Ci prova il Molise per altre due volte prima dell'in-

FVG UNDER 19	0
MOLISE UNDER 19	0

FRIULI VENEZIA GIULIA Jagust, Bianco (31' st Valdevit), Bruni, D'Angelo (36' st Madi), Dri (44' st Livon), Orefice, Pezzarino (44' st Vrech), Polvar, Savian, Toffolini, Venier. All. Bortolussi.

MOLISE Linares, Aricò, Barile (35' st Cantoro), A. Borriello (48' st Scarselli), V. Borriello, Di Iorio (15' st Capuzzo), Douglas, Longobardo, Scala (33' st Cappello), Soumah, Valerio. All. Errico.

Arbitro Rizzi di Taranto.

Note Ammonito: Soumah. Calcio d'angolo: 4 - 1 per il Friuli Venezia Giulia. Recupero: 1' e 6'.

Il mister

«Quando hai le occasioni semplicemente le devi sfruttare»

tervallo, ma prima è attento Jagust nell'alzare con i pugni il tiro cross di Valerio, mentre poco dopo il tocco ravvicinato di Antonio Borriello, per raccogliere la sponda di Barile è fuori di un soffio. Ripresa con decisamente meno occasioni, la prima delle quali portata dal calcio di punizione, potente di D'Angelo che si perde sul fondo e con lo stesso esterno offensivo della Pro

Fagagna che al 28' accentra per Pezzarino, agile nel girare a rete sul primo palo, ma palla fuori.

Sembra accontentarsi del pari il Molise, tanto da iniziare con curiose perdite di tempo trattandosi solo della prima gara del girone, e nel recupero l'ultimo tentativo è ancora firmato dal Friuli Venezia Giulia: Orefice raccoglie la corta respinta della difesa avversaria e calcia da fuori area vedendo però la sfera uscire di non molto dal palo alla destra di Linares.

«Quando hai le occasioni le devi sfruttare - taglia corto Roberto Bortolussi a fine gara - ed è un peccato perché eravamo partiti con la testa giusta. Dopo quelle iniziali ne abbiamo avute poche, ma ci siamo persi quasi subito e il vento non ha aiutato nessuna delle due squadre. Non abbiamo sfruttato la nostra migliore caratteristica, ovvero quella delle ripartenze veloci ed anche chi è entrato a gara in corso ha faticato a trovare la quadra. Resto fiducioso perché qualità ne abbiamo e se i ragazzi ci credono quando sono sotto porta fanno gol, cambiando subito la partita. Il Molise ha pensato a chiudersi, lo confermano anche i cambi fatti, evidentemente ci temevano. Adesso resettiamo tutto e pensiamo a domani, una gara in cui potrei pensare anche di cambiare modulo visto che i tre schierati dietro la punta hanno reso poco: dobbiamo sfruttare al meglio le nostre caratteristiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subito tre occasioni da rete, ma nel gelo insolito di Fasano la squadra di Bortolussi, campione uscente, non riesce a completare il filotto di vittorie targate Friuli Venezia Giulia nella prima giornata del Torneo delle Regioni



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

CON IL CALCIO. CON IL TERRITORIO.

Credifriuli è al fianco del calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia. Orgogliosi di sostenere chi tiene vivo il territorio.

I valori che guidano Credifriuli — la mutualità, il senso di comunità, il lavoro silenzioso e costante — sono gli stessi che si ritrovano nei campi di gioco e negli spogliatoi di ogni società dilettantistica: dirigenti, volontari, famiglie che dedicano tempo e passione senza mai dimenticare da dove vengono. È così che ogni contributo si moltiplica, generando valore sociale, educativo e relazionale per i nostri territori.

Seguici su: [CREDIFRIULI.IT](https://www.credifriuli.it)

overpost.biz

Torneo delle Regioni



VITTORIA DI MISURA

L'Under 17 parte bene Basta una magia di Bertoli a metà del secondo tempo



Festa finale per gli Under 17 di mister Randon: Molise battuto

FASANO

La magia di Bertoli, a metà della seconda frazione di gioco, permette all'Under 17 di esordire superando il Molise: straordinaria la rovesciata con cui l'attaccante della Sanvite se deciso la gara. Bastano 2' al Friuli Venezia Giulia per avvicinare il vantaggio, direttamente da calcio d'angolo, ma il sinistro di Casoria centra il palo, mentre poco dopo il lungo rilancio di Codero invola Badan tutto solo verso la porta di Muricchio, decisivo nel toccare di quel poco che basta la conclusione dell'attaccante. Ci prova il Molise, ma il destro dal limite di Pontarelli è respinto da Hajdic, prima del tentativo di Errico, direttamente da calcio di punizione dal lato corto dell'area, alzato con i pugni da Muricchio.

Ripresa aperta dal tentativo, ancora direttamente da calcio d'angolo, di Sibe con Hajdic attento nell'alzare sopra la traversa e Friuli Venezia Giulia che al 21' passa: la lunga rimessa laterale di Bertoli scatena una sorta di flipper dentro l'area di rigore, con il campanile alzato da un difensore che si trasforma in assist per lo stesso Bertoli la cui rovesciata, in splendida coordinazione, si inasacca. Reazione immediata Molise e al 24' la sponda di Venditti è girata da Pontarollo, ma palla che scheggia la traversa e si perde sul fondo.

«Partita che poteva essere ri-

FVG UNDER 17	1
MOLISE UNDER 17	0

FRIULI VENEZIA GIULIA Hajdic, Badan (1' st Devinar), Bertoli, Boga (43' st Cecotti), Casoria (1' st Debono), Codero (38' st Burino), Della Schiava, Errico, Grilanc, Marassi (7' st Scarsini), Pittao (27' st Bulich), All. Randon.

MOLISE Muricchio, Di Frangia, Trivisonno, Venditti, Diallo, Sibe (35' st Finessi), Tamburro (30' st Amorosa), Fazzi (10' st Cerrone), Palladino (7' st Sansone), Pontarelli (35' st Gaudagno), Iannone (18' st Offreda), All. Rienzo.

Arbitro De Candia di Molfetta.

Marcatore Nella ripresa, al 21' Bertoli
Note Ammoniti: Di Frangia e Cerrone. Calcio d'angolo: 6 - 5 per il Molise. Recupero: 1' e 5'

solta solo da una magia - analizza Thomas Randon - ma fin dalle prime battute si era capito quanto il Molise fosse sceso in campo con spirito combattente e individualità importanti. L'hanno messa su forza e intensità, ma le occasioni per fare gol le abbiamo avute noi, incapaci di sfruttarle nonostante una partita quadrata. Ci concentriamo sulla Sardegna: ci aspetta una partita importante per tanti motivi, soprattutto quello di provare a passare il turno perché con ogni probabilità salire a sei punti in classifica significherebbe farlo».

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNDER 15 DI NOVATTI VELEGgia



Baldin, Nani con una doppietta e Viglietti, da sinistra a destra: ecco i 3 goleador dell'Under 15

Con la doppietta di Nani parte il poker: tutto facile

FASANO

Tutto fin troppo facile per la selezione "minore" Under 15 del Friuli Venezia Giulia, che rifila poker di reti ai pari età del Molise al termine di una gara a senso unico, condotta dall'inizio alla fine.

Sugli scudi Nani, attaccante del Donatello, capace di indirizzare nel migliore di modi la gara con la personale doppietta. Vince e convince la compagine guidata da Marco Novati, con il parziale che avrebbe potuto essere di maggiore scarto se solo fosse stata più cinica. Prende subito in mano le redini del gioco la formazione regionale e dopo 6' la conclusione dal limite di Samuel Toneguzzi scheggia la traversa e si alza sul fondo, preludio al vantaggio: l'errato disimpegno di Cipriano permette allo stesso Samuel Toneguzzi di involare in profondità Nani lesto, una volta entrato in area di rigore, nel superare Bongiovanni in diagonale. Accusa il colpo il Molise e dopo un tentativo fallito da Papagno, che con il destro non inquadra la porta da posizione ravvicinata, è ancora Nani a firmare il raddoppio quando, servito da Florio, brucia in velocità sia Florio che Pietropaolo scaricando in diagonale il destro

FVG UNDER 15	4
MOLISE UNDER 15	0

FRIULI VENEZIA GIULIA Marchesich, Biasissi (31' st Giovannangeli), Bruni (7' st Rutigliano), Krasniqi, Maraschiello (31' st Semplice), Micheluz, Nani (22' st Zanfagnini), Papagno (27' st G. Toneguzzi), Pauletto (1' st Baldin), S. Toneguzzi (19' st Rampioni), Viglietti. All. Novati.

MOLISE Bongiovanni, Civitillo (16' st Del Gesso), Fiorucci (25' st Coletta), Florio, Pietropaolo, Cipriano (15' st Gianfelicce), Colangelo, D'Alfonso (22' st De Biasi), Romero (1' st Iapalucci), Spina, Gianini. All. Marcucci.

Arbitro Tommasini di Bari.

Marcatori Al 9' e 28' Nani; nella ripresa, al 28' Baldin, al 32' Viglietti.
Note Calcio d'angolo: 7 - 0 per il Friuli Venezia Giulia. Recupero: 1' e 3'

vincente. Ripresa che non cambia nel motivo e dopo 3' il tris sembra cosa fatta: il lungo lancio di Biasissi consente a Samuele Toneguzzi di penetrare in area e realizzare con il sinistro anticipando l'uscita di Bongiovanni, ma la sua trasformazione è resa vana dalla bandierina alta dell'assistente a indicare la posizione di fuorigioco. Tutta in un destro di D'Alfonso, bloccato da Marchesich, l'offensiva molisana e Nani che al 14' avvicina il tris in-

volandosi tutto solo verso la porta di Bongiovanni che con i piedi riesce a respingere, ma appuntamento solo rinviato a poco prima della mezz'ora: serie ubriacante di finte di Rutigliano, sull'out di sinistra, e traversone basso per Baldin puntuale nel girare a rete di prima intenzione il pallone sul quale Bongiovanni nulla può.

C'è tempo, prima del triplice fischio, anche per il poker firmato da Viglietti, capace di farsi trovare al posto giusto nel momento giusto, deviando in rete da due passi il corner di Baldin.

«Di facile nel calcio non c'è nulla - le parole di mister Marco Novati - per cui sono stati bravi i ragazzi nel farla diventare tale. L'approccio è stato giusto, non era scontato nella prima partita in cui possono esserci dei blocchi dovuti alla tensione. Il rammarico è non aver segnato più reti, ma accettiamo il risultato perché era fondamentale partire bene. Ai ragazzi ho detto che abbiamo ampi margini di miglioramento visto che le qualità sono tante. Ora affronteremo una Sardegna ferita, ma noi dobbiamo pensare solo a noi stessi, guardando partita dopo partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Obiettivo continuità per il Cjarlins Muzane

SEVEGLIANO

Ritrovata una vittoria che mancava dalla prima giornata del girone di ritorno, grazie al colpo esterno sul campo del Portogruaro, torna davanti al suo pubblico il Cjarlins Muzane che questo pomeriggio, nel nuovo orario gare fissato per le 15, ospita i vicentini dell'Unione La Rocca Altavilla. Chiaro, per la squadra guidata da mister Mauro Zironelli al rientro in



Luca Maniero, Cjarlins Muzane

panchina dopo l'assenza di una settimana fa per l'influenza, l'obiettivo di dare continuità al successo di una settimana fa e provare ad avvicinare ulteriormente la zona play-off, lontana al momento quattro punti dall'accoppiata Mestre-Este. Torna, scontato il turno di squalifica, Maniero, pronto per ritrovare un posto sulla linea mediana del campo al fianco di Gaspardo e Gabrieli, mentre restano da valutare le condizioni di Bonetto, in difesa, uscita malconco domenica scorsa. Davanti balottaggio Aliu-Glamocanin per affiancare il confermato Silenzi, con Camara pronto a subentrare ancora a gara in corso. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian Lignano con l'Este C'è una salvezza da blindare

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano ospita questo pomeriggio alle 15, allo stadio "G. Teghil", l'Este e cerca punti importanti per blindare definitivamente la salvezza.

I friulani sono attualmente al nono posto con 40 punti e hanno un margine di sicurezza di 8 punti sulla zona play-out a sole sei giornate dalla fine del campionato.



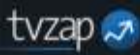
Mister Alessandro Moras

Il tecnico Alessandro Moras per la gara di oggi non potrà disporre dei difensori Riccardo Barbana e Mattia Codromaz e del centrocampista Guido Variola mentre il difensore Davide Chiandussi e il centrocampista Milan Kocic sono alle prese con l'influenza.

«Siamo un pò in una situazione di emergenza - sottolinea l'allenatore Moras - ma ci siamo allenati bene e siamo pronti a questa sfida. L'Este è al terzo posto ed è una squadra tosta ma l'obiettivo è quello di riuscire a conquistare gli ultimi punti che ci mancano per la salvezza». L'obiettivo è a un passo dunque, basta crederci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore

RAI 1, 21.30
Mentre Diana prepara il debutto teatrale, il ritrovamento di un cadavere a Matera collega i fornai alla realtà carceraria. Imma indaga, mentre Valentina, che va a vivere dalla Piacentini, tenta di vendere la spilla d'oro di Brunella per aiutare la comunità.



Per sempre Gino

RAI 2, 21.00
Una serata-evento per celebrare la memoria e l'eredità artistica e umana di Gino Paoli, scomparso il 24 marzo 2026 a 91 anni nella sua casa di Genova, tra musica, racconti e omaggi della canzone italiana.



Presa Diretta

RAI 3, 20.30
Riccardo Iacona racconta l'evoluzione delle mafie nel mondo. Nel nostro Paese operano anche organizzazioni straniere a volte alleate con le locali. Il reportage svela le nuove strategie criminali.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...

CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

ore 20.55
con **Ezio-Maria Cosoli**
IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia	
9.25 TG1 L.I.S. Attualità	
9.30 A Sua Immagine	
9.50 Santa Messa della Domenica della Palme e recita dell'Angelus	
11.50 A Sua Immagine	
12.20 Linea verde	
Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica In Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.40 L'Eredità Weekend	
Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore (1ª Tv) Fiction	
23.35 Tg1 Sera Attualità	
23.40 Speciale TG1 Attualità	
0.50 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è	
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee	
8.25 Tg 2 Achab Libri	
8.30 Il meglio di Playlist	
9.40 Heartland Serie Tv	
11.10 Tg 2 Giorno Attualità	
11.15 Dream Hotel - Città del capo Film Commedia (04)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Green Lovers Lifestyle	
14.40 Weiss & Morales (1ª Tv)	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Per sempre Gino Documentari	
0.15 La Nuova DS Attualità	
0.35 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Protestantesimo	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre Attualità	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Killmangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa Diretta Attualità	
23.15 Illuminate Documentari	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	
0.30 In mezz'ora Attualità	

RETE 4	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
6.15 4 di Sera weekend	
7.10 La promessa Telenovela	
7.50 Terra Amara Serie Tv	
10.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 La signorina in giallo	
14.00 Colombo Serie Tv	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Della Domenica	
16.50 Ammazza tutti e torna solo Film Western (68)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend	
21.30 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 Gold - La grande truffa Film Avventura (16)	
3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 Speciale Tg5 Evento	
9.50 Santa Messa - Vaticano	
11.20 Melaverde - Le Storie	
12.25 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.40 Forbidden Fruit	
Telenovela	
15.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Meteo Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
Spettacolo	
21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	
1.20 Meteo Attualità	

ITALIA 1	
7.05 The Tom & Jerry Show	
7.45 Tom & Jerry e l'anello magico Film Animazione (02)	
8.45 Young Sheldon Serie Tv	
10.00 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
16.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.50 I tesori perduti dell'Antica Roma	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia (18)	
19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.10 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
1.25 Ancora auguri per la tua morte Film Horror (19)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Green Tour Lifestyle	
11.50 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La giusta distanza	
16.15 Il caso Epstein. Il racconto continua Documentari	
17.15 Pelé Film Biografico (16)	
19.15 Barbero risponde	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
23.00 La7 Doc Documentari	
0.40 In Onda Attualità	

TV8	
19.30 MotoGP Paddock Live	
Motociclismo	
20.00 Pre Gara Moto3	
Motociclismo	
20.15 GP Stati Uniti: Gara	
20.45 Podio Gara Moto3	
Motociclismo	
21.15 Pre Gara Moto2	
Motociclismo	
21.30 GP Stati Uniti: Gara	
22.00 Podio Gara Moto2	
Motociclismo	
NOVE	NOVE
14.05 Only Fun - Comico Show	
16.25 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.20 Fratelli di Crozza	
Spettacolo	

20	20
14.40 Kung Fu Serie Tv	
19.25 Safe Film Azione (12)	
21.10 Memory Film Azione (22)	
23.20 Codice: Swordfish	
Film Azione (01)	
1.10 The Flash Serie Tv	
3.10 New Amsterdam	
Serie Tv	
3.30 Show Reel Attualità	
3.50 New Amsterdam	
Serie Tv	
4.30 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna - Donatella Raffai	
16.05 30x70 - Se dico donna - Marisa Laurito	
Spettacolo	
16.10 30x70 - Se dico donna - Roberta Petrelluzzi	
Spettacolo	
16.15 Private Eyes Serie Tv	
17.45 Elementary Serie Tv	
21.20 Parker Film Azione (13)	
23.20 Infinite Film Azione (21)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.35 Gli spietati Film Western (92)	
14.15 L'Innamoramento perfetto Film Thriller (19)	
16.35 Note di cinema Attualità	
16.40 Kursk Film Drammatico (18)	
19.10 Delitti inquietanti Film Thriller (96)	
21.15 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico (94)	
23.50 Third Person Film Drammatico (13)	

RAI 5	Rai 5
17.00 I Trucchi Del Mestiere: A Scuola Di Teatro Con Dario Fo - C'è Miracolo E Miracolo Spettacolo	
17.55 Splendida Cornice	
20.25 Rai News - Giorno	
20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico	
21.20 Mission Film Drammatico (86)	
23.25 5000 anni e +. La Lunga Storia dell'Umanità Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.10 The Hurt Locker Film Guerra (08)	
14.25 The Miracle Club Film Commedia (23)	
15.55 La grande fuga Film Guerra (63)	
19.00 Bad Boys for Life Film Azione (20)	
21.10 Noah Film Drammatico (14)	
23.30 Il principe del deserto Film Drammatico (11)	
1.55 Femme fatale Film Thriller (02)	

RAI PREMIUM	Rai
15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.05 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione (21)	
16.45 Un Duca all'improvviso Film Commedia (25)	
18.15 Donna Detective	
20.05 Donna Detective Serie Tv	
21.45 Stasera tutto è possibile	
0.35 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
3.25 Un Duca all'improvviso Film Commedia (25)	

CIELO	cielo
14.00 Joker - Wild Card Film Giallo (15)	
16.00 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione (21)	
18.00 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione (17)	
19.50 Friends Serie Tv	
21.20 Criminal Film Thriller (16)	
23.20 Gomorra - La serie	
1.00 71 Film Drammatico (14)	
2.45 Locke Film Thriller (13)	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West	
Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.30 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.15 Non è mai troppo tardi	
Film Commedia (07)	
23.05 Quel mostro di suocera	
Film Commedia (05)	
1.00 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
3.20 Due per tre Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 TerraMater Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 L'apostolo Pietro: Redenzione Film Drammatico (16)	
23.25 French Kiss Film Commedia (95)	

LA7CINEMA	
14.20 Agente 007 - Thunderball: Operazione tuono	
Film Azione (65)	
16.50 The Manchurian	
Candidate Film Giallo (04)	
19.15 Malice - Il sospetto	
Film Giallo (93)	
21.15 The Gambler	
Film Azione (14)	
23.20 Haunting - Presenze	
Film Horror (99)	

LA 5	
14.50 Baciarmi ancora Film Drammatico (10)	
17.50 Forbidden Fruit	
Telenovela	
21.10 Quando l'amore arriva in città Film Commedia (14)	
23.00 Inga Lindstrom - Coincidenze del Destino	
Film Drammatico (22)	
0.50 X-Style Lifestyle	
1.30 Grande Fratello Vip	
Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
9.00 Sepolti in casa	
11.00 Il forno delle meraviglie	
- Panettieri in gara	
14.00 Cortesie per gli ospiti	
Casa a prima vista	
16.10 Casa a prima vista	
20.30 Primo appuntamento	
Spettacolo	
22.00 90 giorni per innamorarsi e poi...	
(1ª Tv) Lifestyle	
23.50 Dr. Pimple Popper - I nuovi casi Documentari	

GIALLO	Giallo
11.10 I misteri di Brokenwood	
13.10 Il giovane ispettore	
Morse Serie Tv	
15.10 Le indagini di Roy Grace	
Fiction	
17.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood	
Serie Tv	
23.10 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	
1.10 Omicidi a Sandhamn	
Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.25 The mentalist Serie Tv	
15.15 Dietro la facciata Film Giallo (94)	
17.10 Movie Trailer Spettacolo	
17.15 East New York Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Maigret e il corpo senza testa Film Giallo (97)	
23.10 Poirot: dopo le esequie	
Film Giallo (05)	
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 KO! Botte da strada	
Lifestyle	
15.20 Falegnami ad alta quota	
Documentari	
16.20 I pionieri dell'oro	
Documentari	
20.15 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità	
21.40 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle	
22.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
17.55 Quarti di finale gara 5: Valsa Group Modena - Gas Sales Bluenergy	
Piacenza. SuperLega	
Credem Banca Pallavolo	
20.25 Semifinale gara 4: Milano - Scandicci.	
Campionato Italiano	
Femminile Serie A1	
Pallavolo	
23.00 5a tappa. Settimana Internazionale Coppi e Bartali Ciclismo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Domenica sport	14.00 Pecchia e Damiani
19.25 Radio1 musica	16.30 Andy e Mike
21.55 Speciale Moto - GP	19.00 GiBi Show
Gran Premio USA	20.00 Il Boss Del Weekend
23.05 Radio1 all music	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	14.00 Capital Hall Of Fame
19.00 Radio2 Decanter	16.00 Capital Records
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Radio2 Hits	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Accademia Musicale	14.00 Claves
Chigiana, "Dans Les	18.00 DeeJay Time
Domaines Du Temps"	19.00 One Two One Two
21.30 Radio3 Suite - Magazine	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Feminis in Jazz 3; 10.30 Musica in villa - in radio e in rêt 1; 11.00 Ator
9.15 Racconti sceneggiati: "Streghe maledette", di E. Vesnaver, regia di S. De Maria - Ultimo episodio	Ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Geroviny; 13.00 Musiche cence confins; 14.00 Marimè; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
6.30 Telegiornale FVG News	11.30 L'alpino
7.00 Maman! Program par fruts	12.00 All'ombra delle Prealpi Giulie - documentario
7.30 Settimana Friuli	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
8.00 Telefruts - cartoni animati	12.45 Rugby Magazine
8.30 Le Peraule de domenie	13.00 Maman! Program par fruts
8.45 Sportello pensionati	13.45 Effemotori
10.15 Le Peraule de domenie	14.15 Start
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	12.00 Tg Udine News
9.30 Sherlock Holmes	12.14 Tg Pordenone News
Telefilm	12.29 Tg Regionale News
10.00 il13 Telegiornale	12.45 Agricoltura
11.00 Occidente Oggi:	13.30 Tg Udine News
aumenta la	13.45 Tg Pordenone News
paura non la	Film: Il Piccolo Nicolas
assegnazione	El Suoi Genitori
12.30 Telefilm	16.00 Film: La Voce del Silenzio
	18.10 Tg Pordenone News
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 A Tutto Campo Fvg
	19.30 Tg Pordenone News
	20.30 Tg Regionale News
	20.45 Film: Lo stravagante mondo di Greenberg
	21.10 Tg Udine News
	23.00 Tg Pordenone News
	23.45 Tg Regionale News
	0.10 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile. Soffierà vento moderato da nord in quota sulla zona montana, Bora moderata sul Carso e a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo asciutto e un clima piacevole, ma il cielo sarà molto nuvoloso o localmente anche coperto.
Centro: Cielo molto nuvoloso dappertutto. I venti soffieranno da nord. Temperature massime in aumento.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti tesi dai quadranti settentrionali, mari mossi.

DOMANI
Nord: Cielo nuvoloso o nel pomeriggio anche molto nuvoloso o coperto al Nordest, anche con piovachi.
Centro: Peggioramento del tempo dal pomeriggio, dapprima sui rilievi e poi sul resto dei settori.
Sud: Mattinata soleggiata, nel pomeriggio aumenterà l'instabilità su tutti i rilievi e zone vicine con nevicate a 1500 metri. Venti da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo la corsa della settimana, oggi senti il bisogno di fermarti a riflettere. Non è stanchezza, è maturità. Dedica tempo agli affetti più cari.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna ti suggerisce di curare i dettagli della tua vita quotidiana che avevi trascurato. Un po' di umiltà oggi ti farà apparire ancora più grande agli occhi di chi ti ama.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ti senti un po' sotto pressione dalle aspettative familiari. Cerca di mediare senza sbuffare: a volte partecipare a un rito o a una tradizione è il modo per dire "vi voglio bene".

TORO
21/4 - 20/5

La Luna amica ti regala la pazienza necessaria per chiarire un malinteso in famiglia. È la domenica della riconciliazione: apri la tua casa e il tuo cuore, la serenità è a portata di mano.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con la Luna nel segno, riprendi il controllo della situazione. Ti senti lucido e pronto a mettere ordine nel caos altrui. Ma ricorda: oggi è festa, concediti almeno un'ora di svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Spirito critico ai massimi livelli. Attento a non essere troppo severo con chi non ha la tua stessa tempra. Usa questa domenica per staccare dal lavoro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un po' di irrequietezza disturba il tuo riposo. Hai troppe idee e vorresti realizzarle tutte subito. Usa questa domenica per scriverle, ma non agire: oggi il miglior consiglio è la prudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

È una domenica di "disintossicazione" dai rumori del mondo. Spegni il telefono e ascolta la tua voce interiore: ha delle verità importanti da svelarti sul tuo prossimo futuro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Anche se sei a tavola con i parenti, la tua mente viaggia lontano. Condividi i tuoi sogni con qualcuno di cui ti fidi: oggi potresti trovare un alleato inaspettato per le tue battaglie.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua sensibilità oggi è un dono prezioso. Riesci a capire i bisogni di chi ti sta vicino prima ancora che vengano espressi. Una giornata da passare tra profumi di cucina e ricordi d'infanzia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti avere un'illuminazione su come risolvere una questione che ti preoccupava. In amore, lasciati andare alla tenerezza: non sempre serve essere misteriosi.

PESCI
20/2 - 20/3

Una dolce malinconia ti avvolge, ma è di quelle che fanno bene al cuore. È la domenica ideale per la spiritualità, l'arte o la musica. Lasciati cullare dalle emozioni.



LE FARMACIE

UDINE			
Turno notturno			
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata			
Degrassi	Via Monte Grappa, 79	Tel. 0432480885	
Apertura diurna con orario continuato			
(8:30 / 19:30)			
Alla Salute	Via Mercatovecchio, 22	Tel. 0432504194	
Aurora	V.le Forze Armate, 4/10	Tel. 0432580492	
Pelizzo	Via Cividale, 294	Tel. 0432282891	
Sartogo	Via Cavour, 15	Tel. 0432501969	
PROVINCIA			
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)			
Bicinicco	Qualizza		
	Via Palmanova, 5/A	Tel. 0432990558	
Buja	Da Re		
	Via Santo Stefano, 30	Tel. 0432960241	
Cervignano del Friuli	Lovisoni		
	P.za Unità D'Italia, 27	Tel. 043132163	
Chiopris-Viscone	Da Ros e Lazzari		
	Via Roma, 50	Tel. 0432991202	
Codroipo	Toso		
	Via Ostermann, 10	Tel. 0432906101	
Nimis	Missera		
	Via Roma, 8/10	Tel. 0432790016	
Palazzo dello Stella	Perissinotti		
	Via Roma, 59	Tel. 043158007	
Pontebba	Candussi		
	Via Roma, 39	Tel. 042890159	
Pozzuolo del Friuli	Sant'Andrea		
	Via Lignano, 41	Tel. 0432562575	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	15	32 Km/h
Monfalcone	6	15	12 Km/h
Gorizia	5	15	16 Km/h
Udine	5	16	24 Km/h
Grado	5	15	15 Km/h
Cervignano	5	15	27 Km/h
Pordenone	5	16	28 Km/h
Tarvisio	0	9	23 Km/h
Lignano	6	15	31 Km/h
Gemona	5	15	31 Km/h
Tolmezzo	3	14	21 Km/h
Forni di Sopra	0	8	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,6
Grado	poco mosso	0,2 m	11,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	11,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	2	9	Copenaghen	1	7	Mosca	1	12
Atene	7	16	Ginevra	2	7	Parigi	2	11
Belgrado	6	9	Lisbona	10	18	Praga	2	9
Berlino	1	8	Londra	2	9	Varsavia	5	15
Bruxelles	2	10	Lubiana	3	12	Vienna	3	6
Budapest	7	16	Madrid	3	12	Zagabria	6	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	9
Bari	9	14
Bologna	6	14
Bolzano	4	12
Cagliari	7	13
Firenze	6	15
Genova	11	16
L'Aquila	0	8
Milano	9	17
Napoli	7	16
Palermo	10	16
Reggio C.	10	16
Roma	5	17
Torino	8	16
Venezia	7	14

PROMO PRATO 2026 VERDE

BUONO SCONTO 30 €

Valido sulle tariffe noleggio delle attrezzature per la cura dei tappeti erbosi a fronte di un acquisto minimo di € 180,00 di prodotti inseriti nella Promo Prato Verde 2026 effettuato entro il 30 giugno 2026.

RIGENERA IL TUO PRATO

Sementi, concimi e terricci di qualità e tutte le attrezzature necessarie anche a noleggio per ottenere un tappeto erboso invidiabile.

Arieggiatori Seminatrici Carotatrici Spandisabbia Rulli compattatori

Sfoggia o scarica il volantino su www.dosegiardinaggio.it

giardinaggio

📍 v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

☎ 0432 572 268

🕒 mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

✉ info@dosegiardinaggio.it

🌐 www.dosegiardinaggio.it

📱📺 seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Solis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calafra. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 marzo 2026 è stata di 22.837 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

A+Autopiu

presenta

CHANGAN



Deepal S07

Deepal S05

A+Autopiu

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39

Contattaci:
375 525 4537
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

